



Factorit

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2020

GRUPPO **Banca Popolare di Sondrio**

Relazione e Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

Factorit S.p.A.

Sede Legale, Direzione Generale e Sede Operativa
Via Cino del Duca, 12 – 20122 Milano
Telefono (02) 58150.1 – Fax (02) 58150.205
Web: www.factorit.it – E-mail: info@factorit.it

Appartenente al **Gruppo Banca Popolare di Sondrio**
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5696.0

Codice fiscale/partita IVA: 04797080969
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n. 04797080969
R.E.A. al n. 1773100
Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB con il n. 52

Capitale Sociale € 85.000.002

Aderente ad Assifact – Associazione Italiana per il Factoring

 **FCI** Member of FCI – Factors Chain International

Organi amministrativi e di controllo

Consiglio di amministrazione

Presidente	Roberto Ruozi
Vice presidente	Mario Alberto Pedranzini
Consigliere Delegato	Antonio De Martini
Consiglieri	Fabio Bertarelli
	Massimo Bordoni
	Nicolò Maria Melzi di Cusano
	Lino Enrico Stoppani

Collegio sindacale

Presidente	Luca Zoani
Sindaci Effettivi	Luigi Gianola
	Daniele Morelli
Sindaci Supplenti	Massimo De Buglio
	Laura Vitali

Società di revisione

EY S.p.A.

Azionisti

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	60,5%
Banco BPM S.p.A.	39,5%

Filiali

Milano

Via Cino del Duca, 12 – 20122 Milano
Tel. 02 581501 – Fax 02 58150205

Torino

Via XX settembre, 37 – 10121 Torino
Tel. 011 0587284 – Fax 011 0587285

Padova

Vicolo Ponte Molino, 4 – 35137 Padova
Tel. 049 663370 – Fax 049 652827

Bologna

Via Riva di Reno, 58 – 40122 Bologna
Tel. 051 6443751 – Fax. 051 6443761

Roma

Viale Cesare Pavese, 336 – 00144 Roma
Tel. 06 94359720 – Fax 06 94359735

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti, il bilancio d'esercizio 2020, il quarantaduesimo della Vostra Società, si chiude con un utile netto di 7.965.626 Euro.

In un anno profondamente segnato dalla pandemia da Covid-19, coerentemente con gli obiettivi fissati e con il piano di sviluppo approvato, la Vostra Società ha cercato di cogliere, nel corso dell'esercizio 2020, le opportunità che il mercato del factoring ha comunque offerto, mantenendo una costante e rigorosa politica del credito nonché comportamenti socialmente responsabili, favorendo il sostegno ai propri Clienti, anche con strumenti straordinari oltre quelli governativi resisi necessari per la protezione dell'economia.

L'assenza di marcate concentrazioni settoriali nel portafoglio Clienti ha consentito alla Vostra Società di resistere al calo complessivo dei flussi di lavoro, eccezion fatta per alcuni comparti merceologici i cui volumi hanno risentito in maniera significativa della crisi pandemica, in relazione al lungo periodo di fermo produttivo, alla riduzione dei consumi e alle stringenti regole sanitarie e comportamentali.

La strategia commerciale ha perseguito obiettivi di sinergie con le banche socie e con quelle convenzionate, con lo scopo di aumentare le situazioni di collaborazione, posta anche l'alta competitività del mercato che impone una struttura flessibile dell'offerta e prodotti sempre più innovativi ed integrati.

Prima di illustrare le attività svolte nell'esercizio e il rendiconto dell'andamento patrimoniale ed economico della Società al 31 dicembre 2020, riteniamo opportuno ripercorrere brevemente, come di consueto, l'evoluzione dello scenario congiunturale e l'andamento del mercato domestico del factoring.

Il Bilancio al 31 dicembre 2020, analogamente al precedente, è stato sottoposto a revisione da parte della Società EY S.p.A.

RICHIAMI INTERNAZIONALI

Pandemia e ciclo economico internazionale si sono mossi per tutto il 2020 su registri opposti: se la prima cresceva, il secondo calava; non appena la prima rallentava, il secondo si riprendeva.

In effetti, il Covid-19 ha messo in ginocchio le economie di tutto il globo e se proprio si vuole trovare nel generale tracollo un elemento di ottimismo, esso va rintracciato nella capacità di molti sistemi produttivi di risollevarsi velocemente la testa non appena il virus ha concesso momenti di tregua. Un importante segno di vitalità, un'impensata attitudine alla ripresa che lascia ben sperare per il futuro, quando, si confida il prima possibile, la pandemia sarà posta sotto controllo.

Partiamo proprio da questo elemento di ottimismo per sottolineare che dopo la caduta a picco dell'economia mondiale nei mesi primaverili, il periodo estivo ha invece visto in molti Paesi un deciso recupero della congiuntura, anche

se il settore dei servizi è rimasto pressoché ovunque fortemente penalizzato. I dati riferiti ad alcune delle principali economie avanzate illustrano chiaramente il cennato andamento: Stati Uniti e Giappone hanno rispettivamente registrato nel secondo trimestre dell'anno cali del 31,4% e del 29,2%, per poi recuperare nei tre mesi successivi il 33,1% e il 22,9%. Significativamente diverso l'andamento registrato in Cina e India. Il colosso asiatico ha registrato nel secondo trimestre una crescita rallentata, ma pur sempre significativa, pari al 3,2%, per poi risalire al 4,9% nei tre mesi successivi. L'India ha invece segnato -23,9% al 30 giugno e ancora una discesa, seppure più contenuta, -7,5%, al 30 settembre.

Purtroppo, una nuova temibile ondata pandemica ha riproposto nel periodo autunnale una situazione di grave difficoltà, anche in correlazione alle inevitabili restrizioni introdotte a salvaguardia della salute pubblica.

Tutto ciò si è pesantemente riflesso sul commercio mondiale, che, dopo un robusto recupero nei mesi estivi, ha subito ulteriori rallentamenti, concludendo l'anno con un calo nell'ordine del 9%.

Anche l'inflazione ha subito gli effetti della grave fase recessiva, con la dinamica dei prezzi orientata al ribasso a causa della debolezza della domanda aggregata.

I mercati borsistici hanno beneficiato della politica monetaria espansiva a livello mondiale, segnando in chiusura d'anno risultati in alcuni casi – in particolare Stati Uniti e Giappone – fortemente positivi. Le più penalizzate sono state le piazze europee. Alla politica monetaria si sono affiancati importanti programmi di intervento pubblico di sostegno, che sembrano aver messo in campo risorse adeguate a imprimere nuovo slancio per sostenere il mondo produttivo e, si spera, anche per reindirizzare secondo criteri di innovazione e sostenibilità ambientale i sistemi economici.

L'area dell'Euro, che nel frattempo ha seppur faticosamente portato a termine la Brexit evitando in extremis un'uscita del Regno Unito senza accordo, ha sostanzialmente seguito le dinamiche sopra descritte. Mano a mano che la pandemia si è diffusa, le diverse misure varate per il suo contenimento hanno impattato duramente sull'economia. Dopo la positiva pausa estiva, la ripresa autunnale del virus ha di nuovo penalizzato la congiuntura. I dati dei principali Paesi dell'area danno evidenza di quanto detto: nel secondo trimestre dell'anno il calo del PIL è oscillato tra il -17,9% della Spagna e il -9,8% della Germania; nel terzo trimestre a far meglio di tutti è stata la Francia, +18,7%, con la Germania a chiudere la fila a +8,5%. Per fine anno è stimato un calo complessivo del PIL nell'area dell'Euro attorno al 7%.

Mentre l'inflazione si è posizionata a fine 2020 attorno allo zero, la Banca Centrale Europea ha costantemente operato in corso d'anno per garantire condizioni di finanziamento favorevoli al sistema produttivo, sostenere il credito bancario per imprese e famiglie, attenuare il peso delle ricadute della pandemia sull'economia e sull'inflazione.

Da parte sua, l'Unione Europea ha approntato il Recovery Fund, o Next Generation UE, mediante il quale, tramite la raccolta sui mercati finanziari, verranno messi in campo 750 miliardi finalizzati, in parte tramite contributi a fondo perduto e in parte tramite prestiti, a sostenere la ripresa dell'economia

dell'area Euro secondo alcune fondamentali direttive di sviluppo legate a: sostenibilità ambientale, ricerca e innovazione, produttività, equità e stabilità macroeconomiche. Non vanno poi dimenticati altri tre importanti strumenti di intervento: il Meccanismo Europeo di Stabilità (MES), il fondo di emergenza della Bei e il piano anti-disoccupazione "Sure".

Anche l'economia svizzera ha inevitabilmente subito il forte contraccolpo determinato dalla pandemia, tanto che a metà anno il PIL ha segnato un calo dell'8,6%. Tuttavia, il significativo peso che all'interno della struttura produttiva elvetica riveste l'industria farmaceutica ha senza dubbio contribuito a ridurre i danni. Particolarmente colpiti, come nel resto del mondo, il turismo, la ristorazione e i trasporti. Nel terzo trimestre dell'anno vi è stato un rilevante recupero, attorno al 7%, cui hanno fatto però seguito nuove difficoltà nel periodo autunnale. Per fine 2020 è stimato un calo del PIL nell'ordine del 3%. Nella cennata difficile congiuntura la Banca Nazionale Svizzera ha dato continuità alla politica monetaria espansiva, con il tasso guida confermato a -0,75%.

SITUAZIONE ITALIANA

Anche nel nostro Paese quella del coronavirus ha costituito, oltre che una tragedia umana, una crisi economica senza precedenti nel Dopoguerra.

Il 2020 ha riportato una recessione prossima al nove per cento, dato ottenuto integrando l'impatto della seconda ondata di contagi, e conseguenti restrizioni, sul profilo a V che, grazie alla forte ripresa estiva, aveva connotato i primi tre trimestri.

Rimanendo ai dati ufficiali aggiornati ai primi nove mesi, la perdita di prodotto, pari al 9,6%, è imputabile principalmente alla domanda interna, in particolare ai consumi privati (-10,5%) e agli investimenti (-9,8%), mentre il canale estero, pur mostrando una significativa contrazione, più forte per le esportazioni (-16,4%) che per le importazioni (-14,2%), ha in ogni caso consentito di accumulare un avanzo commerciale pari a 42 miliardi.

Il tasso di disoccupazione, iniziato l'anno su valori attorno al 10%, ha paradossalmente mostrato un notevole riassorbimento in corrispondenza con i lockdown, raggiungendo un minimo del 6,4% ad aprile. Fenomeno da ricondursi a un forte calo nel numero di persone in cerca di lavoro. Il dato di fine anno è stato pari al 9,1%.

È l'andamento internazionale dei prezzi energetici ad aver guidato il ritorno della deflazione: se, infatti, nei primi due mesi, il nostro indice armonizzato al consumo, benché marginalmente positivo, era un punto sotto la media dell'area dell'Euro, negli ultimi due si è approdati a un perfetto allineamento sul comune valore del -0,3%.

Pienamente inserito nel contesto europeo pure lo sviluppo di una politica economica volta da un lato a far fronte alle impellenze della pandemia, dall'altro a progettare un futuro di ripresa e sostenibilità, un'economia più verde e digitale.

Nell'esercizio in commento si è inevitabilmente registrato un deciso deterioramento dei saldi di finanza pubblica: secondo le stime della Nota di aggiornamento al DEF, il debito sarebbe balzato al 158% del PIL, il disavanzo al 10,8%.

Al momento, giova il fatto che proprio la dimensione transnazionale della crisi e della relativa risposta, nonché l'accomodamento monetario esercitato dalla Banca Centrale Europea, abbiano attenuato gli impatti sullo spread: dal picco di marzo, ben oltre i 250 punti base, ha chiuso attorno ai 110, valore inferiore non solo ai 160 di fine 2019 ma anche del livello, poco sopra i 130, cui era già sceso al momento del primo contagiato di Codogno.

FACTORING, IL MERCATO DOMESTICO

Nel corso del 2020 il mercato del factoring ha risentito significativamente dell'effetto provocato dalla pandemia Covid-19 tutt'ora in corso; il turnover totale complessivo dell'anno, pari a 228 miliardi di Euro, è in diminuzione del 10,8% rispetto l'anno precedente.

Di conseguenza anche i crediti in essere al 31 dicembre 2020 (*outstanding*) si comprimono del 6,1%.

La componente anticipi e corrispettivi si riduce invece del 7,7% nei confronti dell'anno precedente.

Tabella 1. Evoluzione del mercato del factoring in Italia (fonte Assifact)

	2017	2018	2019	2020
Turnover	221.597.438	240.038.627	255.506.338	227.829.051
Outstanding	62.343.204	67.688.862	66.261.108	62.233.640
Anticipazioni	50.400.409	54.698.096	54.534.058	50.340.478
<i>Anticipazioni/Outstanding</i>	80,8%	80,8%	82,3%	80,9%

(valori in migliaia di Euro)

Sulla base delle informazioni fornite da Assifact al 31 dicembre 2020, il 51,5% delle Società di factoring in Italia è costituito da intermediari finanziari ex art. 106 "albo unico" (che sviluppano il 59,7% del turnover), le banche costituiscono il 33,3% degli operatori (34,3% del turnover) e gli altri intermediari il 15,2% (6% del turnover).

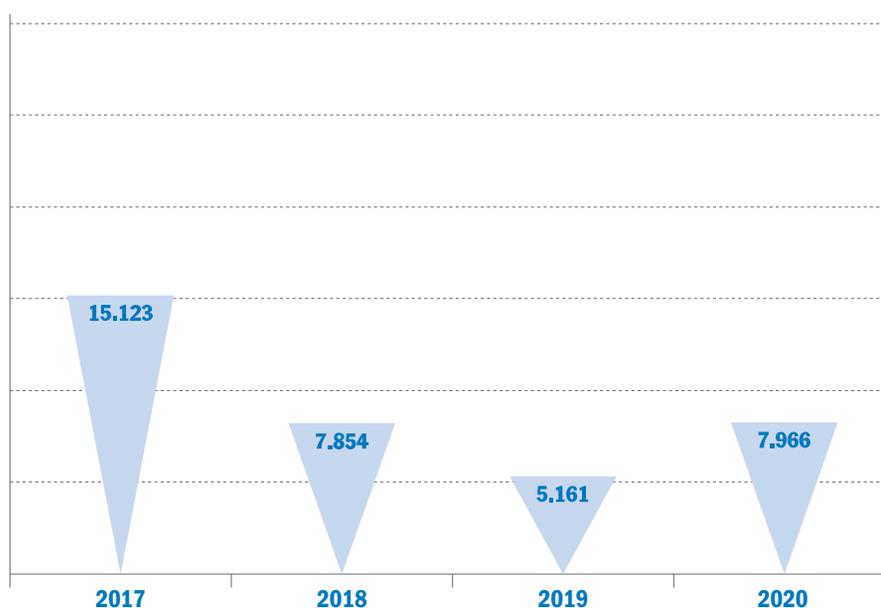
Il volume dei crediti ceduti ai primi 5 operatori del sistema (tutti appartenenti a Gruppi bancari), tra i quali c'è anche Factorit (al 4° posto con una quota del 5,2%), equivale al 69,1% del turnover complessivo del mercato.

ANDAMENTO SOCIETARIO

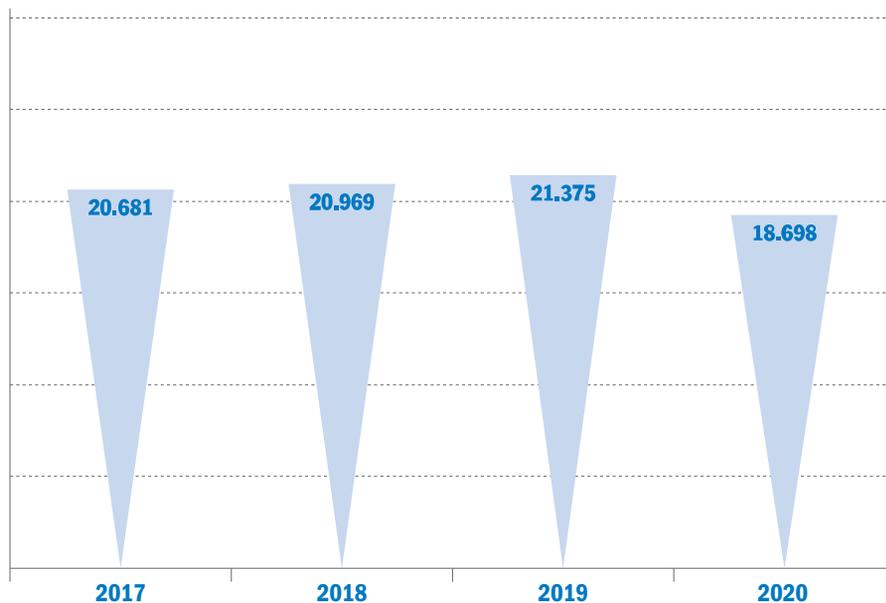
Risultati economici e reddituali

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto pari a 7,9 milioni di Euro, dopo aver stanziato rettifiche di valore lorde per rischio di credito su attività finanziarie, valutate al costo ammortizzato, per 11,8 milioni di Euro. Le riprese di valore sono pari a 6,8 milioni di Euro. Pertanto la voce Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito presenta un saldo pari a 5 milioni di Euro.

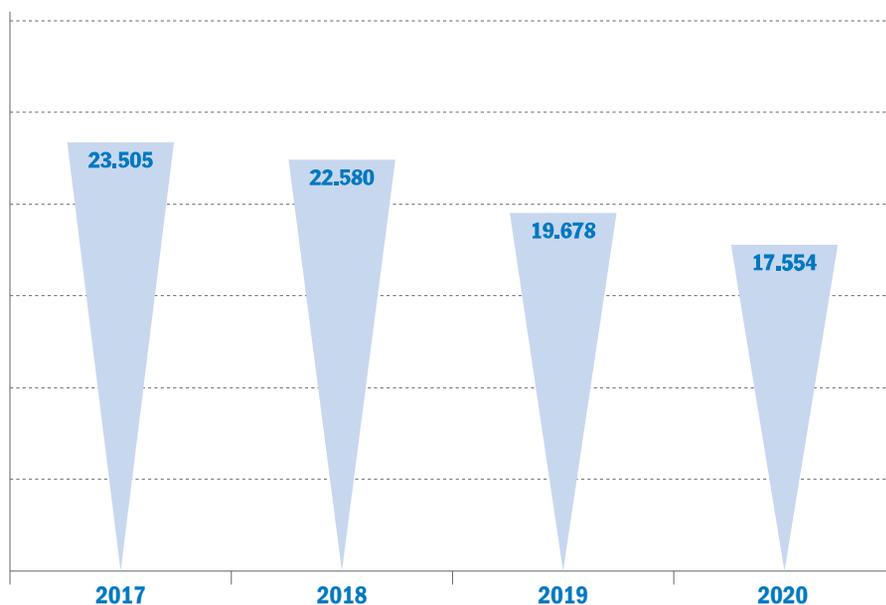
Grafico 1. Andamento dell'utile netto (migliaia di Euro)



L'attività ha generato un margine di intermediazione di 36,2 milioni di Euro, di cui 17,6 milioni da proventi finanziari e 18,6 milioni da commissioni, complessivamente in flessione di circa l'11,8%.

Grafico 2. Andamento delle commissioni nette (migliaia di Euro)

L'andamento delle commissioni, strettamente correlate al turnover, ha registrato una forte riduzione (-12,5%) per effetto della pandemia Covid-19 tutt'ora presente a livello mondiale, che ha portato ad una contrazione significativa del PIL e del fatturato delle aziende Clienti.

Grafico 3. Andamento del margine di interesse (migliaia di Euro)

Il margine di interesse ha registrato una flessione (-10,8%) rispetto all'esercizio precedente, riconducibile alla costante riduzione dei tassi di mercato, pur in un contesto che ha visto la tenuta complessiva degli impieghi.

Al fine di consentire una più chiara e immediata visione riguardo all'andamento economico della Società, nella seguente tabella si pongono in correlazione le principali grandezze economiche e alcuni indicatori dell'esercizio, comparati con i dati relativi al precedente anno.

Tabella 2. Principali dati economici riclassificati

	2019	2020
Commissioni nette	21.375	18.698
Margine di interesse	19.678	17.554
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-5	-58
Margine di intermediazione	41.048	36.194
Totale dei costi netti di rischio	-13.307	-5.132
Totale dei costi netti di gestione	-20.100	-19.486
Risultato netto di gestione	7.641	11.576

(migliaia di Euro)

	2019	2020
Cost/Income	49,0%	53,8%
Roe	2,2%	3,3%
Margine interesse/Margine intermediazione	47,9%	48,5%
Margine da servizi/Margine intermediazione	52,1%	51,7%
Rettifiche nette su crediti/crediti lordi	0,420%	0,192%

Il totale dei costi netti di rischio è composto dalla voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" per -5.032 migliaia di Euro e dalla voce 170 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" per -100 migliaia di Euro.

Il totale dei costi netti di gestione è composto dalle voci 160 "Spese amministrative" per -18.957 migliaia di Euro, dalle voci 180 e 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali" per -1.779 migliaia di Euro e dalla voce 200 "Altri proventi e oneri di gestione" per 1.250 migliaia di Euro.

Principali fatti della gestione

Il Consiglio di amministrazione, nel corso delle riunioni succedutesi nell'anno 2020, ha analizzato e valutato la reportistica fornita dai vertici aziendali, concernente l'andamento commerciale della Società, l'esposizione dei grandi Cedenti e dei grandi Debitori, le posizioni a rischio (classificate tra le sofferenze, inadempienze probabili e/o *past due*) e la consistenza degli accantonamenti, nonché i trasferimenti a perdita sui crediti. L'Organo amministrativo ha altresì esaminato la documentazione relativa alla composizione del portafoglio in essere, le delibere adottate in materia di fidi e contenzioso, i fondi propri, il rischio di liquidità.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'anno, ha approvato, anche recependo la regolamentazione emanata dalla Capogruppo, la normativa interna

per la corretta ed efficiente gestione aziendale. Inoltre, in ottemperanza alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari", sono state portate all'attenzione del Consiglio le relazioni predisposte dalle Funzioni di controllo (Compliance, Risk Management, Internal Audit) e dalla Funzione Antiriciclaggio, redatta quest'ultima ai sensi delle specifiche disposizioni di Banca d'Italia.

Inoltre, si specifica che tra le varie disposizioni, è stato deliberato quanto segue:

- il Consiglio di amministrazione del **29 gennaio 2020** ha provveduto all'identificazione del personale più rilevante e ha deliberato in ordine alla determinazione del sistema motivazionale a favore delle risorse aziendali, nel rispetto delle "Politiche retributive di Gruppo", in adempimento alle "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle Banche e nei Gruppi bancari";
- il Consiglio di amministrazione del **9 marzo 2020**, in piena emergenza sanitaria nazionale, determinata dall'improvvisa diffusione del Covid-19, ha preso atto di tutte le misure di prevenzione adottate dalla Società; inoltre, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019; ha convocato l'Assemblea ordinaria dei soci; ha approvato il Budget 2020; ha deliberato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico aziendale;
- il Consiglio di amministrazione del **29 aprile 2020**, ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 31/03/2020;
- il Consiglio di amministrazione del **15 giugno 2020**, in osservanza del comunicato di Banca d'Italia che, in ragione dello stato d'emergenza sanitaria (Covid-19), prevedeva la sospensione della decorrenza dei termini dei procedimenti amministrativi di sua competenza, ha provveduto alla verifica della sussistenza dei requisiti degli esponenti aziendali ai sensi del DM n. 161 del 18/03/1998 e all'accertamento di quanto previsto dall'art. 36 Legge 214/2011 con riguardo al divieto di *interlocking*; inoltre, ha deliberato in merito alla determinazione della parte variabile della retribuzione del personale più rilevante;
- il Consiglio di amministrazione del **3 agosto 2020** ha approvato le variazioni intervenute alla struttura organizzativa aziendale, inoltre, ha approvato le nuove nomine dei membri dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 30/06/2020;
- il Consiglio di amministrazione del **30 ottobre 2020** ha approvato la situazione economico-patrimoniale al 30/09/2020 e ha determinato i criteri ed i parametri per l'attribuzione della retribuzione variabile al personale più rilevante e ai dirigenti.

Nel corso dell'esercizio è proseguito l'ordinario scambio di corrispondenza con la Divisione Supervisione Intermediari Finanziari della Banca d'Italia, Sede di Milano.

Gli assetti organizzativi e il sistema dei controlli interni

La regolamentazione interna è stata interessata anche nel 2020 da interventi di aggiornamento, in parte dovuti all'emanazione e all'entrata in vigore di nuove normative specifiche e in parte allo scopo di rafforzare ulteriormente l'assetto organizzativo interno. Tali aggiornamenti hanno riguardato anche la regolamentazione, le metodologie e gli strumenti utilizzati dalle Funzioni di controllo interno. Si è, inoltre, provveduto ad un efficientamento dei flussi informativi, nonché delle modalità di collaborazione tra le funzioni stesse.

Allo stesso tempo è stato effettuato un aggiornamento di alcuni regolamenti di governance adottati in precedenza. Per gli adeguamenti alle nuove normative si rinvia alla sezione dedicata "Adeguamenti normativi".

Factorit adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale. La sua *corporate governance* è costituita dall'insieme delle metodologie, dei modelli e dei sistemi di pianificazione, gestione e controllo necessari per il funzionamento degli Organi della Società ed è articolata con l'obiettivo di garantire effettive e trasparenti ripartizioni di ruoli e responsabilità tra gli Organi sociali, nonché un corretto equilibrio tra Funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo e un'attenta analisi e valutazione dei rischi a cui è esposta la Società.

L'Organigramma societario è strutturato in Funzioni di controllo, Servizi ed Uffici (in staff e in linea), con la finalità di conseguire miglioramenti in termini di efficienza e di mitigazione dei rischi. Nel corso del 2020 sono stati apportati affinamenti alla struttura organizzativa per adeguare nel continuo la struttura alle esigenze aziendali, in conformità alle disposizioni ed agli orientamenti dell'Autorità di vigilanza.

Il sistema dei controlli interni della Società e il relativo modello di governo è periodicamente oggetto di esame ed aggiornamento, qualora necessario, anche in funzione degli elementi di eventuale disallineamento rispetto alle nuove disposizioni di vigilanza in materia.

Il ricorso all'esternalizzazione di funzioni aziendali, anche importanti e di controllo, rappresenta un elemento strutturale del modello organizzativo adottato dalla Società, tenuto conto, come previsto dal principio di proporzionalità, delle dimensioni aziendali e della limitata complessità operativa che la caratterizza. Con particolare riguardo alle Funzioni di controllo, Factorit ha esternalizzato – in forza di specifici accordi – la Funzione di Conformità alle norme ad un primario operatore e la Funzione di Revisione Interna all'omologa Funzione della Capogruppo.

Andamento commerciale

L'ammontare dei crediti ceduti nel periodo è stato pari a 11.899 milioni di Euro, in riduzione dell'11,6% rispetto all'esercizio 2019 (13.465 milioni).

I crediti ceduti in modalità pro-soluto, cioè con garanzia sul buon fine dei pagamenti, sono stati pari al 61,4% del turnover totale, mentre quelli ceduti in modalità pro-solvendo sono stati il 38,6%.

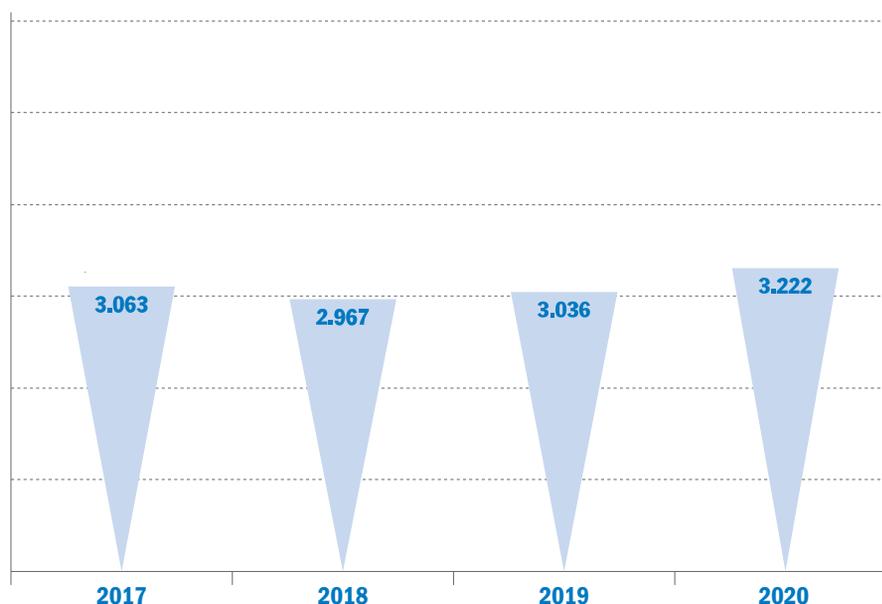
I Clienti attivi al 31 dicembre 2020 erano 1.420, in diminuzione del 2,9% rispetto al 31 dicembre 2019.

Tabella 3. Dati operativi

	2019	2020	Scostamento
Turnover	13.465.098	11.899.778	-11,6%
di cui pro-soluto	8.699.710	7.304.676	-16,0%
di cui pro-solvendo	4.765.388	4.595.102	-3,6%
Commissioni nette (%)	0,16	0,16	-
Impieghi (stock) al 31/12	2.355.737	2.618.506	11,2%
Outstanding	3.036.130	3.221.980	6,1%
di cui pro-soluto	2.015.200	2.090.200	3,7%
di cui pro-solvendo	1.020.930	1.131.780	10,9%
N. documenti lavorati	1.498.065	1.113.307	-25,7%

(migliaia di Euro)

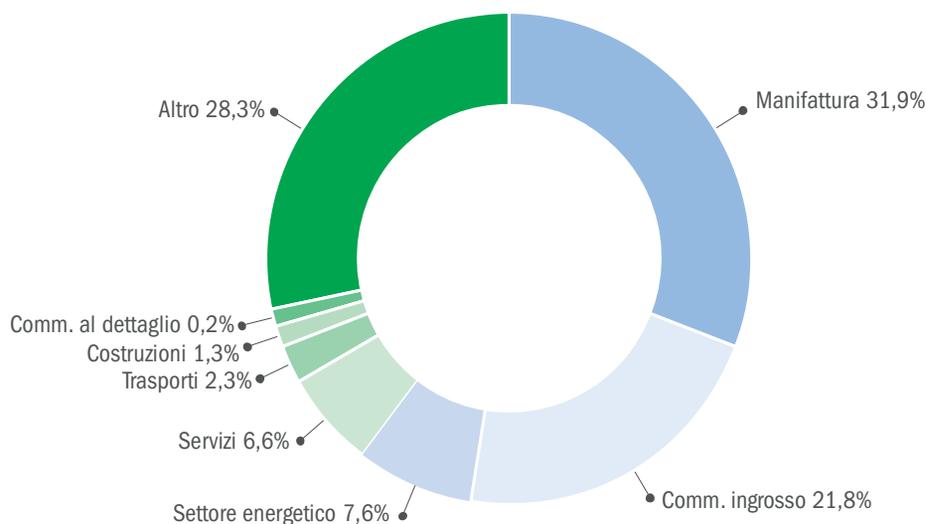
Grafico 4. Andamento del saldo dei crediti in essere (milioni di Euro)



Si osserva l'incremento dei giorni medi di rotazione dei crediti (98 giorni contro gli 82 del 2019), da ricondurre principalmente alle proroghe concesse ai Debitori, in accordo con i Clienti Cedenti, al fine di supportare le aziende colpite dalla pandemia Covid-19, costantemente monitorate dalla struttura di gestione.

La distribuzione del turnover, sulla base del settore merceologico del Cedente, evidenzia come la maggior parte dei volumi siano generati dalla clientela appartenente al comparto Manifatturiero (31,9%), seguono il Commercio all'ingrosso (21,8%), il settore Energetico (7,6%), i Servizi (6,6%), i Trasporti (2,3%), le Costruzioni (1,3%) e il Commercio al dettaglio (0,2%). Il settore "Altro" copre il restante 28,3%.

Grafico 5. Distribuzione del turnover per Settore merceologico del Cedente



La distribuzione del turnover per prodotto è costituita prevalentemente dal factoring tradizionale con notifica (34,1%) e dal factoring con finanziamento senza notifica (46,8%), intrattenuto essenzialmente con controparti di elevato standing. Seguono il *maturity factoring* con il 17,7% del totale, mentre è residuale la componente afferente ai prodotti di sola garanzia senza notifica con l'1,4%.

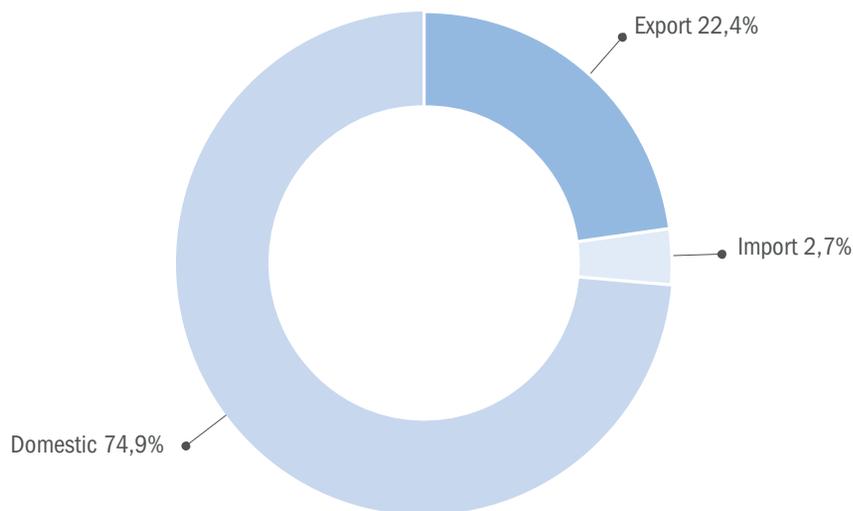
Tabella 4. Segmentazione dei prodotti (incidenza sul totale)

	2018	2019	2020
Factoring tradizionale	43,3%	33,7%	34,1%
Factoring con finanziamento senza notifica	40,4%	46,8%	46,8%
Maturity factoring	14,5%	17,2%	17,7%
Sola garanzia senza notifica	1,8%	2,3%	1,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

(valori percentuali)

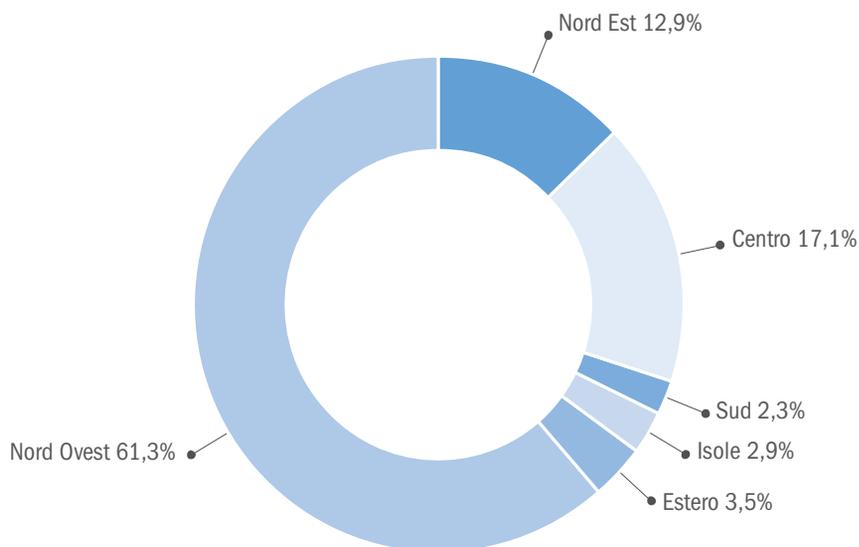
Le operazioni *domestic* hanno costituito il 74,9% (73,6% nel 2019) del totale dei crediti ceduti, per 8.914 milioni di Euro di turnover. L'export factoring ha inciso per il 22,4% (22,9% nel 2019), per 2.662 milioni di Euro e l'import factoring per il 2,7% (3,5% nel 2019), per 323 milioni di Euro.

Grafico 6. Distribuzione territoriale del turnover



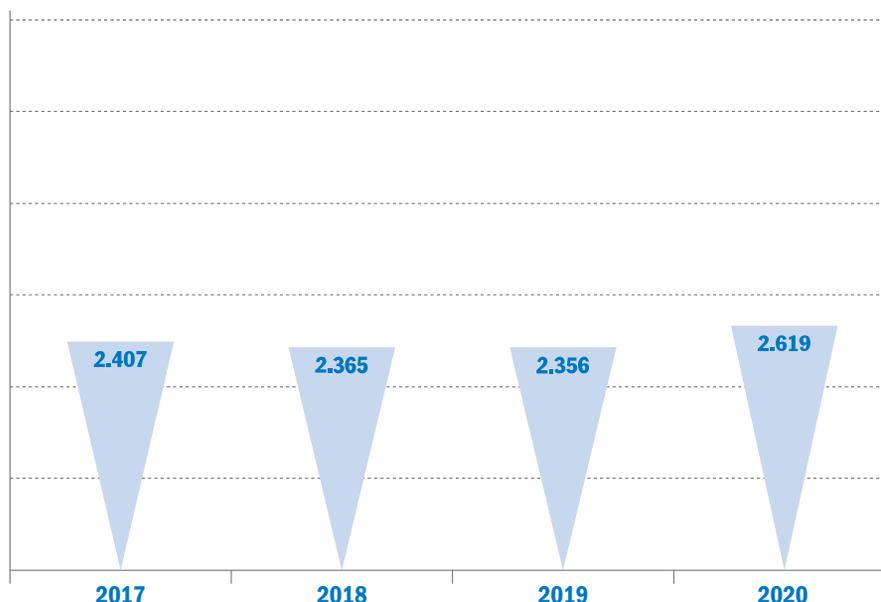
L'attività commerciale della Società si è concentrata sui territori in cui è più intensa la presenza delle banche socie e più efficace l'attività commerciale diretta. L'ammontare dei crediti ceduti dai Clienti con sede in Piemonte (prima regione in termini di turnover) rappresenta il 31,9% del totale. Tra le regioni più significative seguono – in termine di volumi – la Lombardia (26,4%) e il Lazio (13,5%). L'apporto al turnover dei Cedenti con sede all'estero è stato pari al 3,5%.

Grafico 7. Distribuzione geografica dei Cedenti per macro-aree geografiche



(percentuali calcolate sulla base della sede legale del Cedente)

L'importo delle anticipazioni alla data del 31 dicembre 2020 risulta di 2.619 milioni di Euro, pari all'81,3% dei crediti in essere.

Grafico 8. Andamento degli impieghi puntuali (milioni di Euro)

Canali distributivi

L'ammontare delle cessioni provenienti dai Clienti segnalati dalle banche azioniste è pari a 4.615,9 milioni di Euro (che raggiunge quota 4.853,3 milioni di Euro includendo le banche con cui sono attive convenzioni per la distribuzione di prodotti della Società), con un'incidenza sul totale dei crediti ceduti del 38,8%, in decremento del 10,6% rispetto ai volumi dell'anno precedente che risentono della riduzione del turnover per effetto della pandemia Covid-19.

La clientela generata dal canale diretto ha effettuato cessioni per 6.723,6 milioni di Euro, con un'incidenza del 56,5% sul totale che, seppure in flessione del 10,5% rispetto all'anno precedente, si conferma il canale distributivo principale della Società, mentre il volume dei crediti per operazioni di import factoring, che derivano anche dalle segnalazioni dei corrispondenti FCI (Factors Chain International), è stato pari a 323,0 milioni di Euro, con un'incidenza di circa il 2,7% sul totale dei crediti ceduti.

Tabella 5. Turnover suddiviso per canale distributivo

	2019	Incidenza	2020	Incidenza	Scostamento
Banca Popolare di Sondrio	3.609.032	26,8%	3.328.412	28,0%	-7,8%
Banco BPM	1.555.739	11,6%	1.287.477	10,8%	-17,2%
Totale Banche azioniste	5.164.771	38,4%	4.615.888	38,8%	-10,6%
Totale BANCHE	5.476.376	40,7%	4.853.270	40,8%	-11,4%
Totale IMPORT	476.965	3,5%	322.993	2,7%	-32,3%
Totale DIRETTO	7.511.757	55,8%	6.723.515	56,5%	-10,5%
Totale	13.465.098	100,0%	11.899.778	100,0%	-11,6%

(valori in migliaia di Euro)

Adeguamenti normativi

La Società si avvale del supporto della Funzione di Conformità che, nell'ambito dell'attività di presidio e monitoraggio dei rischi di non conformità alle norme, ha il compito di identificare nel continuo la normativa applicabile, nonché di valutarne l'impatto sui processi e sulle procedure aziendali.

La Società ha sottoposto a revisione taluni dispositivi di regolamentazione interna, perché impattati da modifiche organizzative occorse durante l'esercizio o dall'evoluzione della normativa di eteroregolamentazione (leggi e regolamenti), ed approvato nuovi documenti allo scopo di assicurare, nel continuo, l'adeguatezza della regolamentazione interna rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative e di autoregolamentazione.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di recepimento della regolamentazione, emanata dalla Banca Popolare di Sondrio, di interesse per il Gruppo.

In tale complessivo contesto la Funzione di Conformità ha espresso le proprie valutazioni, contribuendo al processo interno di emanazione ed aggiornamento del corpo normativo della Società.

Nel corso dell'esercizio numerose novità normative e regolamentari hanno interessato, direttamente o indirettamente, il sistema bancario e finanziario e, specificatamente, la Società. Nel seguito le principali.

Con la diffusione della pandemia da Covid-19, il rallentamento e la sospensione dell'attività d'impresa, che ne sono seguiti in molti settori, hanno prodotto gravi pregiudizi all'economia reale.

A sostegno delle imprese in situazione di emergenza, il Governo ha adottato misure che hanno previsto il diretto coinvolgimento del sistema creditizio e finanziario, tra cui il d.l. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "*Decreto Cura Italia*").

L'art. 56, co. 2, lettere *a*) e *b*), ha introdotto una moratoria straordinaria delle obbligazioni creditizie delle PMI e delle micro imprese, che ha sospeso, sino al 30 giugno 2021, la revocabilità delle linee di credito in conto corrente e dei prestiti per anticipazioni.

Le disposizioni di vigilanza in materia di controllo del rischio di credito hanno previsto la necessità di verificare, in tali casi, la sussistenza dei requisiti per la classificazione a esposizione deteriorata, ovvero fra le esposizioni oggetto di misure di tolleranza (*forbearance*).

Il d.l. 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. "*Decreto Liquidità*"), come modificato dall'art. 1, co. 206, L. 30 dicembre 2020, n. 178, ha incluso le operazioni pro-solvendo e pro-soluto nell'ambito della garanzia pubblica rappresentata dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Banca d'Italia, l'Associazione Bancaria Italiana e il Mediocredito Centrale (MCC) hanno costituito una Task Force per assicurare l'utilizzo delle misure di supporto alla liquidità adottate dal Governo con il d.l. 18/2020.

Factorit ha dato attuazione alla moratoria (con riguardo alle misure previste dall'art. 56, comma 2, lett. a) e lett. b) del Decreto Legge 17 marzo 2020,

n. 18), rendendosi disponibile, altresì, a valutare la possibilità di concedere eventuali misure alternative di sostegno alle imprese non rientranti nell'ambito di applicazione del *"Decreto Cura Italia"*.

Va ricordato, inoltre, il differimento, alla data del 1° settembre 2021, dell'entrata in vigore del D. Lgs. 14/2019 (c.d. *"Codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza"*).

Accanto alle misure dell'Esecutivo, Banca d'Italia ha fornito il proprio contributo agli intermediari vigilati, attraverso apposite prescrizioni, miranti anche ad agevolare lo svolgimento delle loro attività:

- con Delibera n. 144 del 17/03/2020, la Banca d'Italia ha disposto la sospensione, fino al 03/04/2020 (in seguito prorogata fino all'11/05/2020), di tutti i termini dei procedimenti dinnanzi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), compreso il termine per il riscontro da parte degli intermediari ai reclami dei Clienti;
- il 23/03/2020 la Vigilanza ha evidenziato che il *"Decreto Cura Italia"* ha disposto la sospensione dei termini, fino al 15/04/2020, dei procedimenti amministrativi pendenti alla data del 23/02/2020 o iniziati successivamente a tale data. Con comunicazione del 09/04/2020, la Vigilanza ha ricordato la proroga del termine del 15/04/2020 al 15/05/2020, in conformità al *"Decreto Liquidità"*;
- sempre in data 23/03/2020, la Vigilanza ha fornito chiarimenti in materia di *"Segnalazioni alla Centrale dei rischi"*, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui al d.l. 18/2020;
- il 24/03/2020 la Banca d'Italia ha emanato le *"Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo"*, al fine di dare attuazione, in linea con la normativa europea, all'articolo 34, comma 3 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (*"decreto antiriciclaggio"*), come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, di recepimento della direttiva (UE) 2015/849 (cd. *"quarta direttiva antiriciclaggio"*) e, da ultimo, dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 125;
- il 27/03/2020 l'UIF ha prorogato la trasmissione dei dati aggregati ai sensi del D. Lgs. 231/2007;
- il 03/04/2020 la Banca d'Italia ha fornito agli intermediari prime indicazioni in tema di rapporti con la clientela (a seguito delle misure adottate per far fronte all'emergenza epidemiologica), producendo in data 10/04/2020 istruzioni di maggiore dettaglio, richiedendo agli intermediari la predisposizione di una sezione del proprio sito internet dedicata all'accesso alle misure del Governo, recante un'area con le risposte alle domande più frequenti (FAQ), nonché l'elenco della documentazione necessaria per la presentazione delle richieste.
- La Società ha predisposto un'apposita sezione del proprio sito istituzionale www.factorit.it denominata *"Emergenza Covid-19"*, nell'ambito della quale ha fornito indicazioni anche in ordine alle modalità di ricezione delle comunicazioni periodiche; nel contempo

- ha attivato un indirizzo PEC riservato alla gestione delle richieste di moratoria presentate ai sensi del “Decreto Cura Italia” (emergenzacovid@pec.factorit.it);
- il 16/04/2020 l’UIF ha evidenziato come l’emergenza sanitaria abbia esposto il sistema economico-finanziario a molteplici rischi di comportamenti illeciti (specificatamente con riguardo al reato di riciclaggio), richiamando l’attenzione degli intermediari verso i rapporti intrattenuti con aziende che operano nei settori della sanità ovvero in settori attigui, i finanziamenti erogati con garanzie dallo Stato, sia in sede di istruttoria, sia in fase di utilizzo dei fondi e l’operatività on line;
 - il 19/06/2020 la Banca d’Italia ha individuato i criteri da seguire per le segnalazioni alla Centrale dei rischi degli accordi transattivi “*a saldo e stralcio*” e delle garanzie erogate alla clientela;
 - il 12/08/2020 la Banca d’Italia ha emanato le nuove “*Disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari*”, realizzando l’allineamento con le previsioni della Direttiva ADR (2013/11/UE) e del D. Lgs. n. 130/2015 di recepimento. Le Disposizioni, in vigore a partire dal 1° ottobre 2020, hanno dato attuazione alla delibera del CICR, n. 275 del 29 luglio 2008, come modificata con decreto d’urgenza del Ministro dell’Economia e delle Finanze - Presidente del CICR, n. 127 del 10 luglio 2020;
 - il 14/10/2020 la Banca d’Italia ha fornito risposta ai quesiti sulle modalità di rilevazione dei Tassi Effettivi Globali Medi derivanti dalle misure di sostegno finanziario adottate per far fronte all’emergenza epidemiologica;
 - la Banca d’Italia, lo scorso maggio, ha inoltre posto in consultazione pubblica talune modifiche alle “*Istruzioni in materia di rilevazione trimestrale dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull’usura*”, da ultimo revisionate nell’agosto 2016, al fine di recepire l’evoluzione del quadro normativo e delle tecniche di operatività degli intermediari.

In riferimento alle misure poste in essere dalle autorità governative si rimanda a quanto esposto in Nota integrativa – Parte A Politiche contabili – sezione 4 “Altri aspetti”.

Nel corso dell'anno vi sono state 14 cessazioni, mentre le assunzioni sono state 8, di cui 2 persone con contratto di apprendistato, 2 persone a tempo determinato, 4 a tempo indeterminato. Il dato medio sul totale dei dipendenti (163) non include alcuna ponderazione in riferimento ai 15 contratti a tempo parziale.

Il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2020 era di 163 unità, di cui 95 uomini e 68 donne.

Alcuni tra gli inserimenti a tempo determinato sono derivati dalla necessità di affrontare progetti di particolare rilievo aziendale.

Nonostante le difficoltà della situazione emergenziale, è proseguita la consueta attività di aggiornamento professionale per tutti i dipendenti, fatta tramite strumenti digitali, con percorsi formativi che hanno permesso di approfondire le conoscenze normative e tecniche del personale. In particolare, è stata erogata una formazione interna sulla trasparenza e sulle regole di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, oltre alle novità in tema di analisi di bilancio. Sono stati inoltre erogati corsi specifici sul prodotto factoring. La Società ha continuato a formare, secondo le nuove direttive Stato-Regioni in materia di sicurezza sul lavoro, tutti i nuovi dipendenti e collaboratori.

Rischi connessi all'attività aziendale

Coerentemente con il proprio modello di business, la Società è esposta a diverse tipologie di rischio, effettivo e potenziale, che attengono prevalentemente al rischio di credito e a talune manifestazioni di rischi operativi intrinseci all'attività.

Il complesso dei rischi aziendali è presidiato nell'ambito di un modello organizzativo, improntato alla separazione tra le Funzioni di controllo e quelle operative, che integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli, convergenti con gli obiettivi aziendali di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare la Società dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare costantemente il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

Andamento del rischio di tasso e di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di tasso si rinvia alla Nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*.

Con riferimento ai rischi di liquidità, la gestione degli stessi è avvenuta anche avvalendosi delle competenti Funzioni della Capogruppo, che ha peraltro

fornito l'apporto di buona parte dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività.

Andamento del rischio di credito

Al 31 dicembre 2020 gli impieghi complessivi, al lordo delle rettifiche, ammontavano a 2.619 milioni di Euro. In tale ambito:

- le esposizioni per cassa in Stage 1, cioè quelle in bonis che non hanno subito un significativo incremento di rischio di credito, ammontavano a 2.540 milioni di Euro, pari al 97% degli impieghi complessivi; al netto delle rettifiche tali esposizioni ammontavano a 2.535 milioni di Euro;
- le esposizioni per cassa in Stage 2, cioè quelle in bonis che hanno subito un significativo incremento di rischio, ammontavano a 60,5 milioni di Euro, pari al 2,3% degli impieghi complessivi; al netto delle rettifiche tali esposizioni ammontavano a 60,3 milioni di Euro;
- le esposizioni per cassa in Stage 3, cioè quelle deteriorate, ammontavano a 19 milioni di Euro, pari allo 0,7% degli impieghi complessivi così suddivisi:
 - a) esposizioni per cassa in *past due* per 0,02 milioni di Euro, che al netto delle rettifiche, ammontavano a 0,01 milioni di Euro;
 - b) esposizioni per cassa in inadempienze probabili per 11,8 milioni di Euro, pari allo 0,45% degli impieghi complessivi; tali esposizioni, al netto delle rettifiche, ammontavano a 3,2 milioni di Euro, con una percentuale di copertura pari al 72,5% (67,7% nel 2019);
 - c) esposizioni per cassa in sofferenza per 7,3 milioni di Euro, pari allo 0,25% degli impieghi complessivi; tali esposizioni, al netto delle rettifiche, ammontavano a 0,1 milioni di Euro, con una percentuale di copertura pari al 98,3% (98,3% nel 2019).

Al 31 dicembre 2020 sono state registrate perdite per complessivi 23,2 milioni di Euro (9,7 milioni nel 2019), di cui 19,8 relativi alla posizione Astaldi S.p.A. a fronte dell'omologa del concordato preventivo emesso in data 17 luglio 2020 che ha attribuito azioni e strumenti finanziari partecipativi in ragione del credito accertato, così suddivise: 22,8 milioni in relazione a esposizioni vantate nei confronti di Cedenti e 0,4 milioni nei confronti di Debitori. L'importo contabilizzato è stato integralmente coperto dagli appositi fondi.

Per quanto riguardano i rischi, le incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19 si rinvia alla Nota integrativa *Parte A – Politiche contabili – Sezione 4 – Altri aspetti*

Concentrazione del rischio di credito e informazioni sul patrimonio

Per quanto riguarda i parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia, nel corso del 2020 è proseguita l'attività tesa a vigilarne il rispetto, appoggiandosi ad applicativi in uso da tempo.

Per la Concentrazione del rischio si rinvia, per ulteriori dettagli, alla Nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*.

Al 31 dicembre 2020 sono state rilevate n. 17 posizioni rientranti nelle “grandi esposizioni” (18 posizioni nel 2019). Per le posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, la Capogruppo provvede a garantire, mediante fidejussioni, l'eccedenza del limite individuale; al 31 dicembre 2020 quattro primari Gruppi eccedevano detto limite.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2020 sia il CET1 Capital ratio che il Total Capital ratio erano pari al 12,375% (11,365% al 31 dicembre 2019) e l'eccedenza patrimoniale era pari a Euro 123.476.327 (Euro 110.952.293 al 31 dicembre 2019), per ulteriori dettagli sul patrimonio si rinvia alla Nota integrativa *Parte D – Altre informazioni – Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio*.

Continuità aziendale

Seguendo le direttive della Capogruppo la Società continuerà nell'azione commerciale puntando ad accrescere il numero dei Clienti, i volumi intermediati e la redditività generata dagli impieghi erogati, prestando sempre attenzione alla qualità del credito.

Alla luce dell'assetto azionario attuale e considerando che la Società non presenta problemi di patrimonializzazione e ha una storia di utili prodotti, gli Amministratori dichiarano soddisfatto il requisito della continuità aziendale.

Altre notizie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 1, si fa presente che la Vostra Società ha effettuato, nel corso dell'esercizio, uno sviluppo interno degli applicativi software dedicati ad innovazioni, attività immateriali che genereranno benefici economici anche nei prossimi esercizi.

Le informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo e sulle Parti correlate, richieste al comma 3, punto 2 dell'art. 2428 del codice civile, sono riportate nelle *Altre informazioni* della Nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al comma 3, punti 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, la Società dichiara di non possedere azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio 2020, non ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi, di cui al comma 6-bis dell'art. 2428 del codice civile, si rinvia a quanto riportato nella Nota integrativa – Parte D e a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

La Vostra Società non ha sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il settore del factoring le indagini condotte dall'associazione di categoria Assifact confermerebbero le aspettative positive del settore per l'anno appena iniziato, sia in termini di turnover (+2,8%) sia in termini di outstanding (+3,3%), sia in termini di impieghi medi (+2,7%), nonché la generale fiducia degli operatori circa l'andamento atteso del risultato di bilancio per il 2021 (circa il 63,3% degli operatori si aspetta un trend in crescita rispetto al 2020, circa il 23,3% si aspetta un valore sugli stessi livelli e un 13,4% invece ha una previsione negativa).

Gli obiettivi di Factorit per il 2021 sono stati redatti coerentemente con le linee strategiche del Gruppo sulla scorta delle previsioni attese sull'andamento dell'economia italiana, con particolare attenzione al PIL, tenendo conto del perdurare della pandemia e considerando l'evoluzione possibile del mercato italiano del factoring.

L'attività commerciale sarà sempre più orientata allo sviluppo di sinergie con le banche socie e con quelle convenzionate, senza per questo rinunciare a operazioni di sviluppo diretto, tenuto conto anche delle variabili macroeconomiche e di contesto che presentano comunque ancora significativi rischi.

In particolare ci riferiamo alla già citata situazione economica appesantita dalle ripercussioni del Covid-19 i cui effetti sono già manifestati negativamente sul margine di intermediazione dell'esercizio trascorso e che probabilmente avranno conseguenze anche nel nuovo esercizio, se pur attesi in misura inferiore.

In tale scenario, le opportunità di crescita saranno perseguite con attenzione, mantenendo alto l'obiettivo del contenimento dei rischi, nonché il miglioramento del portafoglio gestito, nella vocazione di supportare le aziende meritevoli e già Clienti del Gruppo e/o delle banche convenzionate.

Non saranno infine tralasciate le possibilità di espandere l'attività della Società verso la clientela che opera con la Pubblica amministrazione e con l'estero, mantenendo un giusto equilibrio di volumi con il restante portafoglio.

Dal lato dei costi operativi la Società continuerà a mantenere una attenta gestione senza precludere gli investimenti connessi allo sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo che possano determinare un impatto al presente bilancio.

Per quanto riguarda le informazioni previste dal paragrafo 125 dello IAS1, che richiede di esporre l'informativa sulle ipotesi riguardanti il futuro e sulle altre principali cause di incertezza nelle stime alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo, nella Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura, vengono riportate le dinamiche evolutive dei principali macrofattori (prodotto interno lordo, disoccupazione ed inflazione) su un orizzonte previsivo triennale con le relative simulazioni effettuate. Per quanto riguarda, in particolare, la determinazione delle perdite attese sugli strumenti finanziari non valutati al *fair value* con impatto a conto economico al 31 dicembre 2020, queste sono state stimate sulla base di tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili alla data di riferimento nonché di quelle rilevate successivamente, ivi incluse le evoluzioni attese delle principali variabili economiche, opportunamente ponderate in funzione della probabilità di accadimento attribuita ai diversi scenari individuati.

Signori Azionisti,

proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro	7.965.626
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	245.544
Utili da destinare	Euro	8.211.170
di cui:		
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro	398.281
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	7.252.844
Utili portati a nuovo	Euro	560.045

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare gli Azionisti per il supporto dato nel corso dell'anno.

Inoltre, il nostro ringraziamento va al Collegio sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio, a tutto il personale per il costante impegno profuso, alle Banche convenzionate, ai Corrispondenti aderenti a FCI – Factors Chain International e agli Organi dell'associazione di categoria Assifact.

Milano, 12 marzo 2021

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
(Roberto Ruozzi)

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2020

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'International Interpretations Committee (IFRC) in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del Provvedimento emanato da Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari a essa conferiti dal D.Lgs. n. 136/2015, in data 9 dicembre 2016 e "successivi aggiornamenti", denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che recepisce e dà applicazione pratica dei principi internazionali sopra richiamati e sostituisce integralmente le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di Pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari. Inoltre, riporta tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

STATO PATRIMONIALE

(valori in Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10. Cassa e disponibilità liquide	2.180	2.062
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	835.935	65.076
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.611.879.277	2.330.125.724
a) crediti verso banche	68.493.514	12.752.502
b) crediti verso società finanziarie	30.113.078	816.195
c) crediti verso clientela	2.513.272.685	2.316.557.027
80. Attività materiali	6.233.630	7.744.123
90. Attività immateriali	560.045	386.700
100. Attività fiscali	21.826.006	25.459.393
a) correnti	1.108.934	1.749.753
b) anticipate	20.717.072	23.709.640
120. Altre attività	4.600.937	3.256.131
TOTALE ATTIVO	2.645.938.010	2.367.039.209
Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.378.212.343	2.099.070.293
a) debiti	2.378.212.343	2.099.070.293
60. Passività fiscali	2.583.632	2.784.267
a) correnti	544.209	745.006
b) differite	2.039.423	2.039.261
80. Altre passività	13.093.955	20.728.391
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.161.392	2.255.181
100. Fondi per rischi e oneri	1.538.822	1.605.152
a) impegni e garanzie rilasciate	536.243	642.509
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	1.002.579	962.643
110. Capitale	85.000.002	85.000.002
140. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
150. Riserve	144.902.640	139.741.749
160. Riserve da valutazione	-550.766	-337.081
170. Utile (Perdita) d'esercizio	7.965.626	5.160.891
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.645.938.010	2.367.039.209

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

Voci del conto economico	31/12/2020	31/12/2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	19.247.464	22.624.814
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	19.247.464	22.624.814
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-1.692.979	-2.946.662
30. MARGINE DI INTERESSE	17.554.485	19.678.152
40. Commissioni attive	21.842.350	24.515.807
50. Commissioni passive	-3.143.908	-3.141.050
60. COMMISSIONI NETTE	18.698.442	21.374.757
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-58.240	-5.317
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	36.194.687	41.047.592
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-5.032.460	-9.957.256
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-5.032.460	-9.957.256
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	31.162.227	31.090.336
160. Spese amministrative:	-18.956.764	-20.170.731
a) spese per il personale	-13.503.865	-13.974.365
b) altre spese amministrative	-5.452.899	-6.196.366
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-99.712	-3.350.082
a) impegni e garanzie rilasciate	106.266	542.888
b) altri accantonamenti netti	-205.978	-3.892.970
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-1.657.392	-1.670.134
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-121.835	-86.205
200. Altri proventi e oneri di gestione	1.250.565	1.826.795
210. COSTI OPERATIVI	-19.585.138	-23.450.357
250. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	6.528	8.772
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	11.583.617	7.648.751
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-3.617.991	-2.487.860
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	7.965.626	5.160.891
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	7.965.626	5.160.891

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(valori in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	7.965.626	5.160.891
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(197.449)	-
30.Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.Attività materiali	-	-
60.Attività immateriali	-	-
70.Piani a benefici definiti	(16.236)	(94.085)
80.Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.Copertura di investimenti esteri	-	-
110.Differenze di cambio	-	-
120.Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(213.685)	(94.085)
180.Redditività complessiva (Voce 10+170)	7.751.941	5.066.806

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto 31/12/2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		Redditività complessiva 31/12/2020
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002	
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364	
Riserve:													
a) di utili	130.572.547	-	130.572.547	5.160.891	-	-	-	-	-	-	-	-	135.733.438
b) altre	9.169.202	-	9.169.202	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.169.202
Riserve da valutazione	(337.081)	-	(337.081)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(213.685)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(550.766)
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	5.160.891	-	5.160.891	(5.160.891)	-	-	-	-	-	-	-	-	7.965.626
Patrimonio netto	240.595.925	-	240.595.925	-	-	-	-	-	-	-	-	-	248.347.866

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto 31/12/2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto			Redditi complessivi 31/12/2019
								Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	85.000.002	
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	11.030.364	
Riserve:											
a) di utili	122.719.043	-	122.719.043	7.853.504	-	-	-	-	-	130.572.547	
b) altre	9.169.202	-	9.169.202	-	-	-	-	-	-	9.169.202	
Riserve da valutazione	(242.996)	-	(242.996)	-	-	-	-	-	(94.085)	(337.081)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) di esercizio	7.853.504	-	7.853.504	-	-	-	-	-	5.160.891	5.160.891	
Patrimonio netto	235.529.119	-	235.529.119	-	-	-	-	-	5.066.806	240.595.925	

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
1. GESTIONE	10.433.657	15.526.079
- risultato d'esercizio (+/-)	7.965.626	5.160.891
- plus/minus. su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	58.240	5.317
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	5.032.460	9.957.256
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.779.227	1.756.339
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	99.712	(3.350.082)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	544.209	1.751.778
- altri aggiustamenti (+/-)	(5.045.817)	244.580
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(287.661.605)	13.620.443
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(770.859)	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(288.538.508)	10.104.762
- altre attività	1.647.762	3.515.681
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	270.704.702	(34.127.960)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	279.142.050	(22.997.761)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(8.437.348)	(11.130.199)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(6.523.246)	(4.981.438)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	-	17.570
- vendite di attività materiali	-	17.570
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(261.591)	(131.479)
- acquisti di attività materiali	(162.450)	(125.801)
- acquisti di attività immateriali	(99.141)	(5.678)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(261.591)	(113.909)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(6.784.837)	(5.095.347)
RICONCILIAZIONE		
	Importo	
	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	11.403.137	16.498.484
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(6.784.837)	(5.095.347)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.618.300	11.403.137

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

PARTE A *Politiche contabili*

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 *Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali*

La Società Factorit S.p.A., controllata da Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., dichiara che il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRC), in vigore alla data di riferimento nonché di quanto previsto nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e "successivi aggiornamenti".

Sezione 2 *Principi generali di redazione*

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La presente Nota integrativa, redatta all'unità di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento;
- 2) Competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in relazione al periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3) Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate, con relativa indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari;

- 4) Aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- 5) Divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale, o da una Interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari;
- 6) Informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati di bilancio.

Sezione 3 *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Il progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, secondo quanto previsto dallo IAS 10, dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 12 marzo 2021.

Non si sono verificati eventi di rilievo che possano modificare significativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al punto che la loro omessa informazione potrebbe influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio stesso.

Sezione 4 *Altri aspetti*

Con riferimento in particolare al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda ai paragrafi "Rischi connessi all'attività aziendale". Inoltre, con specifico riguardo alla stima di recuperabilità delle imposte anticipate, delle rettifiche di valore su crediti, dei rischi legali e fiscali, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l'esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento di Banca d'Italia, Consob e Isvap del 6 febbraio 2009.

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti, valutazione di attività finanziarie e quantificazione fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri e per la stima della recuperabilità delle imposte anticipate.

Dette stime di valutazione sono state effettuate in ottica di continuità aziendale escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti i relativi dettagli informativi.

La Società ha definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio d'esercizio 2020, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Le analisi svolte confermano i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2020.

Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dal perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato che rende sempre difficoltosa

la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come già verificatosi nel passato, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2020.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

L'epidemia Covid-19 ha causato una forte riduzione dei volumi aziendali essendo il business fortemente connesso col fatturato della propria clientela, sul quale si basano poi i vari finanziamenti in coerenza con le scadenze dei crediti commerciali ceduti. Essendoci quindi questa stretta correlazione, le varie esposizioni che ne derivano hanno una breve durata (circa 100 giorni medi) e pertanto sono poco esposti al rischio di credito tipico delle forme tecniche bancarie che hanno scadenze notoriamente più lunghe. Le misure governative mirate a sostenere l'economia, attraverso interventi che hanno visto l'allungamento delle scadenze nonché nuovi finanziamenti a condizioni agevolate, hanno consentito alle aziende di pagare i propri debiti commerciali, con effetti positivi anche sulle scadenze dei finanziamenti concessi dalla Società.

I rischi pertanto a cui la Società è esposta per gli impatti relativi alla pandemia Covid-19, sono riconducibili alla riduzione del margine di intermediazione e limitatamente al rischio di credito, essendo tali esposizioni di breve/brevissima durata, mentre l'eventuale nuova finanza viene concessa attraverso rigorose azioni di controllo dei rischi in essere, verificando per il singolo Cliente il relativo andamento aziendale e lo stock dei crediti ceduti in base alla bontà del Debitore e alla sua capacità di adempiere alle relative scadenze.

Ulteriore rischio è da ricercare nella continua riduzione dei tassi di interesse e, di conseguenza, nella forbice di marginalità che ne deriva, con impatti sul conto economico.

In ordine all'evoluzione prevedibile della gestione si prevede un primo semestre ancora molto incerto condizionato dalla situazione economica che risente delle ripercussioni generate dagli effetti dell'emergenza sanitaria. Tuttavia, sono state avviate nei mesi precedenti alcune importanti relazioni commerciali i cui risultati positivi si dispiegheranno nel corso dell'anno.

Le attese del mercato, surrogate anche da previsioni autorevoli (fonti governative, nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, Prometeia, associazioni di categoria) prevedono scenari che ipotizzano una graduale riduzione della diffusione della pandemia con effetti positivi sul PIL e sulla ripresa economica. Essendo il business fortemente connesso con il ciclo produttivo si prevedono, nonostante la citata incertezza, comunque situazioni di crescita moderata nel 2021 e più virtuosa negli anni a seguire.

Per quanto riguarda la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati si rimanda alla Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, nella Sezione relativa al Rischio di credito.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Le misure poste in essere dal Governo per fronteggiare la pandemia Covid-19 a sostegno dell'economia, per quanto già riportato nel paragrafo precedente, non hanno trovato specifica applicazione per il business della Società basato sul finanziamento dei crediti commerciali ceduti. Tuttavia le richieste di proroghe e di piani di rientro da parte dei Debitori ceduti (nell'ambito dei 90 gg.), in accordo con i singoli Cedenti, sono state gestite secondo le procedure aziendali già in essere. Pressoché nulle le richieste di moratorie pervenute dai Cedenti.

In tale contesto non è stato necessario introdurre specifiche condizioni contrattuali tali da modificare la possibile *derecognition* dal bilancio.

Per i motivi esposti in questo paragrafo, non essendo stati concessi finanziamenti oggetto di "moratorie" o di misure di concessione o garantiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici, non sono state prodotte nei successivi paragrafi (parte B - informazioni sullo stato patrimoniale, parte C - informazioni sul conto economico e parte E - informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura) le informazioni di bilancio ad esse dedicate.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

In data 10 aprile 2020 l'IFRS Foundation, a fronte dell'avvento della pandemia Covid-19 ha chiarito ("*Accounting for Covid-19 related rent concessions applying IFRS 16 Leases*") che nel caso di variazioni nei pagamenti dei canoni di leasing, anche a seguito di interventi governativi, occorre valutare se rappresentino o meno una modifica del contratto con la relativa contabilizzazione e disclosure in bilancio. Stante il protrarsi della situazione d'emergenza causata da Covid-19 e i conseguenti effetti economici e finanziari, in data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 16 "Covid-19 Related Rent Concessions", omologato in data 09/10/2020, i cui effetti decorrono dal 1° giugno 2020 con possibilità di applicazione anticipata.

In tal senso i nuovi paragrafi 46A e 46B, hanno introdotto quale espediente pratico, la possibilità per il locatario di non trattare i canoni non corrisposti, in conseguenza diretta dal Covid-19, come modifiche al contratto originario e pertanto non implicano una modifica del piano di ammortamento del leasing, con conseguente rideterminazione della passività.

Al fine di poter applicare tale esenzione occorre che tutte le seguenti condizioni siano verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19;
- la modifica nei pagamenti ha lasciato inalterato - rispetto alle condizioni originali - il medesimo importo da pagare o ne ha ridotto l'ammontare;
- la riduzione dei pagamenti si riferisce unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2021;
- non vi sono modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del leasing.

Tenuto conto di quanto anzidetto la Società, in coerenza con il Gruppo Banca Popolare di Sondrio, non ha richiesto alcuna sospensione di pagamento delle rate leasing per fronteggiare l'emergenza, inoltre non è stata effettuata alcuna chiusura di filiali che possa aver fatto emergere indicatori di impairment dei diritti d'uso.

Immobilizzazioni immateriali - software: di cui generate internamente

A fronte di quanto richiesto dal principio contabile internazionale, la Società, per quanto riguarda le soluzioni di software generate internamente, ha definito le dovute procedure ed in particolare:

- ha costituito il Comitato Investimenti, presieduto dal Consigliere Delegato, che esamina e approva i progetti, richiesti dalle funzioni aziendali, valutandone le condizioni per poter essere classificati tra le attività immateriali generate internamente;
- si è dotata di una procedura per la gestione del *time-reporting* delle attività IT svolte a livello di singolo progetto che permette di rilevare il puntuale costo diretto delle risorse interne ed esterne impiegate;
- ha adeguato il proprio piano dei conti per rilevare contabilmente l'intero processo ed in particolare:
 - 1) il costo sostenuto rimane contabilizzato nella voce di pertinenza;
 - 2) per le attività non ancora messe in produzione vengono sospesi i costi sostenuti andando a rilevarli in un conto dedicato di conto economico "incrementi di immobilizzazioni software operativo generato internamente" che è classificato nella voce di bilancio 200. "Altri proventi e oneri di gestione" ed in contropartita il conto di SP "Immobilizzazioni in corso e acconti generati internamente";
 - 3) al momento della messa in produzione del software viene girocontato l'importo nel conto di SP "software operativo generato internamente" e da questo momento viene ammortizzato in base alla durata definita in fase di approvazione del progetto.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato, con l'obiettivo di avvalersi/offrire strumenti o prodotti di elevato contenuto tecnologico, l'attività di sviluppo di software realizzato in house. Nel 2020 si sono conclusi due progetti e sono quindi iniziati i periodi di capitalizzazione, per un totale di costi sostenuti pari a circa 0,27 milioni di Euro, mentre sono stati sospesi i costi relativi a progetti in fase di sviluppo per circa 0,2 milioni di Euro.

In riferimento alla Informativa sulle erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) è previsto che le imprese debbano fornire nella Nota integrativa del bilancio d'esercizio le informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere". L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti.

Ciò premesso, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2020.

Nel caso specifico, tali importi si concretizzano in aiuti alla formazione del personale (fondi interprofessionali per la formazione continua) erogati dal Fondo Banche e Assicurazioni e così strutturati:

Ente Erogante	Ente Beneficiario	Data Concessione	Importo richiesto	Importo erogato totale	Importo erogato nell'esercizio
Fondo banche e assicurazione	Factorit s.p.a	Gen-2016	69.000	69.000	-
Fondo banche e assicurazione	Factorit s.p.a	Feb-2016	21.634	21.634	-
Fondo banche e assicurazione	Factorit s.p.a	26/10/2017	75.920	75.920	-
Fondo banche e assicurazione	Factorit s.p.a	23/03/2018	2.543	2.224	2.224
Fondo banche e assicurazione	Factorit s.p.a	07/03/2018	1.543	1.538	1.538
Fondo banche e assicurazione	Factorit s.p.a	14/12/2018	52.200	-	-

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto delle modifiche di principi contabili già in vigore.

Nella redazione del presente bilancio, la Società non ha operato deroghe ai principi contabili internazionali.

La Società di revisione in carica è EY S.p.A., come da delibera dell'Assemblea dei soci del 20 settembre 2017, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2025.

A.2 -PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Per alcune voci dello stato patrimoniale sono illustrati i seguenti punti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

3.1 Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono inizialmente registrate in base al *fair value* che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Relativamente ai titoli di debito e ai finanziamenti, eventuali cambiamenti di modello di business imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di business prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, saranno decisi dal Consiglio di amministrazione e in tale sede verrà definita l'eventuale riclassificazione.

Relativamente ai titoli di capitale non è prevista alcuna possibilità di riclassifica. L'esercizio della FVOCI option, ossia l'opzione prevista dal Principio che permetta al momento della rilevazione iniziale di designare gli strumenti di capitale al *fair value* a patrimonio netto, è infatti irrevocabile.

3.2 Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie (titoli di capitale) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

La classificazione all'interno del portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, richiede:

- per i titoli di capitale che sia esercitata irrevocabilmente in sede di iscrizione la FVOCI option.

3.3 Criteri di valutazione

A ogni chiusura di bilancio o situazione infra annuale per quanto riguarda i titoli di capitale classificati nella voce non è necessario effettuare il Test di *impairment* in quanto le variazioni di *fair value* dovute ad un deterioramento dello stato creditizio sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione".

3.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione del *fair value*, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserve da valutazione".

Sezione 4 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

4.1 Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro *fair value* che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono comprese le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro-solvendo, ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici.

Sono pure compresi i crediti ceduti alla Società iscritti nei confronti del Debitore ceduto, per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo alla società cessionaria mediante valutazione analitica delle clausole contrattuali.

Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se, e nei limiti in cui, tutti i rischi e benefici vengono sostanzialmente trasferiti.

Eventuali cambiamenti di modello di business imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di business prescelto, oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche, sono decisi dal Consiglio di amministrazione e in tale sede verrà definita l'eventuale riclassificazione.

4.2 Criteri di classificazione

In tale voce sono locati i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Un'attività finanziaria perché sia inserita nel predetto portafoglio deve essere gestita attraverso un modello di business HTC ed essere conforme al Test SPPI.

Per l'esecuzione del Test SPPI, la Società in armonia con le Linee guida della Capogruppo, adotta un approccio differenziato (massivo o analitico) in funzione del livello di standardizzazione dei contratti, distinguendo tra:

- Prodotti standard (finanziamenti con caratteristiche contrattuali comuni per macro categorie di prodotto);
- Contratti non standard (finanziamenti con caratteristiche contrattuali negoziate con le singole controparti).

Pertanto, per i prodotti standard è possibile attribuire un esito del Test a livello di categoria di prodotto, analizzando le caratteristiche contrattuali comuni; l'esito del Test sarà dunque valido per tutti i finanziamenti riconducibili ai prodotti standard. I contratti non standard, avendo caratteristiche contrattuali peculiari, richiedono di essere verificati singolarmente. Il Test deve quindi essere eseguito per singolo contratto, cui sarà attribuito un esito valido solo per lo stesso.

Formano dunque oggetto di rilevazione: i crediti verso banche, verso società finanziarie e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

4.3 Criteri di valutazione

L'IFRS 9 sostituisce il concetto di perdite incorse su crediti, con l'approccio delle perdite attese. In base a questo nuovo approccio, non sarà più necessario che una perdita si verifichi prima che venga riconosciuta in bilancio e quindi, generalmente, tutte le attività finanziarie porteranno alla creazione di un fondo svalutazione crediti.

L'IFRS 9 apporta diversi cambiamenti in termini di ambito di applicazione, periodo di detenzione utilizzati per la stima delle perdite attese e introduce variazioni ai modelli di valutazione, che dovranno considerare, ad esempio, informazioni macroeconomiche e *forward looking*.

Il modello di *impairment* richiede la classificazione in tre stadi (*stage*) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre *stage* riflettono il grado di deterioramento della qualità del credito:

- **stage 1:** strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio;
- **stage 2:** strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale (a meno che abbiano basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio), ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore;
- **stage 3:** attività finanziarie con oggettiva evidenza di perdita alla data di riferimento del bilancio.

Ad ogni data di chiusura di bilancio, l'Entità valuta se c'è stata una variazione significativa nel rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale (si rimanda a quanto esposto nella sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura"). In questo caso ci sarà un trasferimento tra *stage*: questo modello è simmetrico, e le attività possono muoversi tra i diversi *stage*.

La valutazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato avviene sulla base del calcolo della perdita attesa ("*expected credit loss*"), la quale è definita come una stima delle probabilità ponderate delle perdite su credito lungo la vita attesa dello strumento finanziario, ponderate per la probabilità di accadimento, e viene calcolato in base alla classificazione in *stage* sopra definite.

In particolare:

- Perdita attesa a 12 mesi, per le attività classificate nello *stage 1*. Le perdite attese a 12 mesi sono quelle derivanti da eventi di *default* che sono possibili nei prossimi 12 mesi (o in un periodo più breve se la vita attesa è inferiore a 12 mesi), ponderati per la probabilità che l'evento di *default* si verifichi.
- Perdita attesa "*Lifetime*", per le attività classificate nello *stage 2* e *stage 3*. Le perdite attese *lifetime* sono quelle derivanti da eventi di *default* che sono possibili lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario, ponderati per la probabilità che si verifichi il *default*. Nel caso di rapporti pro-solvendo di clientela *in bonis* si tiene conto della classificazione dei Debitori nel caso in cui il rischio di credito venga traslato sugli stessi come previsto dalle disposizioni di Vigilanza prudenziale per gli intermediari non bancari.

Con riferimento ai rapporti *in bonis*, la valutazione avviene su base forfettaria, considerando i parametri di rischio di Probabilità di *Default* (PD) e *Loss Given Default* (LGD), nonché dell'esposizione al momento al *default* (EAD).

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti *in bonis*, lo scadimento qualitativo dei Debitori (portafogli *impaired* o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "*proxy PD*" e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di *default*) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti *in bonis* si è proceduto a:

- a) segmentare il portafoglio crediti *in bonis* sulla base delle linee guida indicate dalla normativa di Vigilanza;

- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio a inadempienza probabile/sofferenza (cosiddetti tassi di *default*) delle posizioni *in bonis*;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza e in inadempienza probabile.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al *fair value*, che normalmente coincide con l'importo erogato, o al prezzo di acquisto, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Dopo l'iscrizione iniziale, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti e i titoli a *impairment test* se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei Debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Con riferimento ai rapporti in stato di deteriorato la valutazione può avvenire su base forfettaria oppure analitica. Nello specifico si definiscono, in base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia e in vigore alla data del 31 dicembre 2019:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti in inadempienza probabile;
- c) crediti scaduti da oltre 90 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito non performing sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) il valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del Debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) il tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) il tasso interno di rendimento.

In particolare, per i crediti in sofferenza e in inadempienza probabile sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero, stimati anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della singola posizione in contenzioso.

Si segnala che, nel rispetto delle normative vigenti, la Società provvede a individuare il c.d. "scaduto deteriorato".

Per tale segmento, a partire dall'esercizio 2013, si è provveduto a una svalutazione individuale su logica collettiva, applicando cioè a ciascun credito una percentuale di svalutazione uguale per tutti i soggetti nella medesima situazione. Tale percentuale è stata determinata sulla base di statistiche gestionali interne. Si evidenzia che il c.d. "scaduto deteriorato" non viene sottoposto ad alcuna attualizzazione.

Si evidenzia che coerentemente con le tempistiche adottate dalla Capogruppo in caso di mancata indicazione della data puntuale di recupero detti tempi sono stati stimati in 4 anni sia per le sofferenze sia per le inadempienze probabili. Per quanto concerne gli effetti dell'applicazione enunciata, si rimanda alla sezione 8.1 del conto economico in Nota integrativa.

4.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

L'IFRS 9 conferma dunque le regole per la *derecognition* delle attività finanziarie già previste dallo IAS 39.

Tuttavia, il Principio include una nuova *guidance* su:

- *Write-off* di attività finanziarie: quando l'Entità non ha ragionevoli aspettative di recuperare i flussi finanziari contrattuali sull'attività finanziaria, integralmente o parte di essi, deve ridurre direttamente il valore contabile lordo dell'attività finanziaria. Tale svalutazione costituisce un caso di eliminazione contabile, parziale o totale dell'attività.
- Modifica dei flussi finanziari contrattuali: quando interviene una modifica sui flussi finanziari contrattuali, l'Entità deve valutare se tale modifica comporta o non comporta *derecognition*, dunque se tale modifica è significativa.

Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria non determina la *derecognition* dell'attività finanziaria conformemente al presente Principio, l'Entità deve ricalcolare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria e rilevare a conto economico un utile o una perdita derivante dalla modifica.

Quando la modifica intervenuta sui flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria determini la *derecognition* della stessa conformemente al presente Principio, l'Entità procede con l'eliminazione contabile dell'attività finanziaria esistente e la successiva rilevazione dell'attività finanziaria modificata: l'attività modificata è considerata una «nuova» attività finanziaria ai fini del presente Principio (IFRS 9 B5.5.25).

4.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "Interessi e proventi assimilati";
- b) le perdite da *impairment* e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Si precisa che per le attività finanziarie classificate in *stage 3* e per i crediti originati o acquistati deteriorati (POCI), per i quali secondo l'IFRS 9 gli interessi sono calcolati con il metodo degli interessi netti, la quota parte di interessi non recuperabili è stornata dalla voce "Interessi attivi e proventi assimilati" con contropartita la voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Sezione 8 *Attività materiali*

8.1 Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene o al miglioramento della sua capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono invece rilevati a conto economico per competenza.

8.2 Criteri di classificazione

La voce include i beni ad uso funzionale (fabbricati, arredi, mobili, impianti, *hardware* e autovetture) sia di proprietà sia i diritti d'uso acquisiti con il leasing; per questa ultima tipologia si rimanda a quando descritto nelle Politiche Contabili relativamente alla introduzione del nuovo principio IFRS 16.

8.3 Criteri di valutazione

La valutazione successiva all'iscrizione in bilancio è effettuata al costo diminuito delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni e sono basati sul metodo a quote costanti. Almeno una volta all'anno viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore. L'incremento di valore a seguito di una ripresa di *impairment* non può superare il valore che il bene avrebbe avuto al netto di ammortamento se nessun *impairment* fosse stato rilevato.

8.4 Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri dal loro utilizzo.

8.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 9 Attività immateriali

9.1 Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, nonché delle spese sostenute per accrescere il valore e la capacità produttiva iniziale.

9.2 Criteri di classificazione

La voce include attività intangibili di produzione a utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, ovvero protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente da altri beni aziendali;
- controllabili dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

Esse sono rappresentate da *software acquistato* e da *software generato internamente*; per questa ultima tipologia si rimanda a quando descritto nelle Politiche Contabili relativamente alla adozione del principio IAS 38.

9.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Periodicamente viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite di *impairment* in precedenza registrate.

9.4 Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

9.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali

10.1 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “*balance sheet liability method*”, soltanto quando è probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate con le eccezioni previste dallo IAS12. Il valore contabile di un'attività fiscale differita viene rivisto ad ogni data di bilancio, e ridotto nella misura in cui non è più probabile che sia realizzabile un reddito imponibile sufficiente per consentire l'utilizzo del beneficio di parte o di tutta quella attività fiscale differita. Qualsiasi riduzione di questo valore sarà successivamente stornata nella misura in cui diviene probabile che sia realizzabile reddito imponibile sufficiente.

Le attività e le passività fiscali differite sono calcolate alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

10.2 Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti e anticipate e passività fiscali correnti e differite.

Le attività fiscali correnti includono gli acconti di imposta versati nell'esercizio relativamente all'IRAP e alla addizionale IRES in quanto dal corrente anno la Società ha aderito al “Consolidato Fiscale Nazionale” e pertanto gli acconti relativi all'IRES corrente vengono versati alla Capogruppo; le passività fiscali includono i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo relativamente all'IRAP e alla addizionale IRES, in quanto dal corrente esercizio la società ha aderito al “Consolidato Fiscale Nazionale” e pertanto i debiti relativi all'IRES corrente vengono contabilizzati nella voce “Altre passività” come debito verso la Capogruppo.

Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico alla voce “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”, salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al Patrimonio netto.

PASSIVO

Sezione 1 *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

1.1 Criteri di iscrizione

I predetti debiti sono iscritti all'atto del regolamento e per il loro valore corrente, che di norma corrisponde, per i debiti verso banche, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso enti finanziari e clientela, all'importo del debito, stante la durata a breve termine delle relative operazioni.

1.2 Criteri di classificazione

I debiti verso banche includono tutte le passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al *fair value* e dai titoli in circolazione che configurano le tipiche operazioni di provvista della Società.

Nei debiti verso enti finanziari e clientela è compreso il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al Cedente, nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentino il requisito del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici nei riguardi della società cessionaria.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti rimangono iscritti per il loro valore incassato, ovvero per il loro valore originario, stante la durata a breve termine dei medesimi.

1.4 Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti i relativi diritti contrattuali.

1.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 9 *Trattamento di fine rapporto del personale*

9.1 Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette la passività in essere nei confronti di tutti i dipendenti, relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

9.2 Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto e il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il *“projected unit credit method”*, come previsto dallo IAS 19 per i *defined benefit plan*, essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Si evidenzia che tale calcolo è effettuato esclusivamente sul valore del fondo e non considerando gli accantonamenti dell'esercizio che alimentano la previdenza complementare esterna.

In considerazione dell'adozione dello IAS 19 *“Benefici per i dipendenti”*, gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

9.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli accantonamenti a fronte del TFR dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, sono allocati nella voce *“Spese amministrative - Spese per il personale”*;
- b) gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 10 Fondi per rischi e oneri

10.1 Criteri di iscrizione, di valutazione e di cancellazione

Nel caso in cui l'effetto del valore attuale del denaro assuma rilevanza (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data di rilevazione), l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritiene saranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

10.2 Criteri di classificazione

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- Nella sottovoce *“Impegni e garanzie rilasciate”* vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. Tali accantonamenti si riferiscono anche alle garanzie finanziarie rilasciate e agli impegni a erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione al netto dei ricavi complessivi rilevati in conformità all'IFRS 15.
- Nella sottovoce *“Altri fondi - oneri per il personale”* vengono inclusi l'onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti di ammontare o scadenza incerta che possono essere rilevati in bilancio quando sia presente una obbligazione probabile, con una stima attendibile dell'importo, e che per adempiere all'obbligazione sarà necessario un impiego di risorse economiche.

- Nella sottovoce “Altri fondi – controversie legali e fiscali” sono inclusi, assoggettati alle regole dello IAS 37, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, che possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni: o l’impresa ha un’obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato; o è probabile che per adempiere all’obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche; o può essere effettuata una stima attendibile dell’importo necessario all’adempimento dell’obbligazione.

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le eventuali riprese di valore a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall’Euro.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo il tasso di cambio a pronti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di riferimento della situazione contabile la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti a quella data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le operazioni in valuta diverse dall’Euro sono marginali rispetto all’attività complessiva; inoltre un’operazione di impiego in divisa estera è di norma fronteggiata da una provvista in pari valuta, non generando pertanto le condizioni per un rischio sui cambi.

Le eventuali differenze di cambio, peraltro marginali, sono rilevate nella voce del conto economico “Risultato netto dell’attività di negoziazione”.

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono contabilizzati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale. I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni saranno fruiti dall’impresa e quando il loro ammontare può essere attendibilmente valutato. Essi sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante.

In particolare:

- i ricavi per commissioni *una tantum* relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell’addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati nel conto economico esclusivamente al momento del loro effettivo incasso;
- gli interessi di corrispettivo percepiti dai Cedenti, nonché quelli di dilazione rivenienti dai Debitori ceduti, vengono contabilizzati per competenza.

I costi sono rilevati a livello economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante una diminuzione delle attività o un aumento delle passività che può essere attendibilmente valutato.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Esso non si configura come un vero e proprio prezzo, ma come una grandezza monetaria che esprime un valore attorno al quale possono incontrarsi i consensi di due parti intenzionate allo scambio, e che, in quanto tale, non risente di condizionamenti soggettivi derivanti dalle caratteristiche dei contraenti. Inoltre, il *fair value* non s'identifica con il valore di mercato attuale, ma incorpora tutti quei fattori che intervengono per rendere la transazione da potenziale a effettiva: ulteriori costi da sostenere, probabili modifiche del prezzo al momento dello scambio, future dinamiche aziendali.

I principi contabili internazionali riclassificano il *fair value* degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli input rilevabili dai mercati.

Input di Livello 1: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello è determinato sulla base delle quotazioni espresse in un mercato attivo. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value*.

Input di Livello 2: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Input di Livello 3: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Un'entità deve elaborare *input* non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri dell'entità.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

L'attivo di bilancio della Società è costituito prevalentemente da crediti ceduti in regime pro-soluto e da anticipazioni erogate a fronte di crediti ceduti nell'ambito di operazioni di factoring.

Si specifica che non sussistono mercati ove sia possibile osservare il valore delle transazioni dei crediti ceduti, poiché il valore della cessione dipende unicamente da accordi privati e specifici tra le controparti.

Dalle precedenti considerazioni si evince che il valore dei crediti ceduti è riclassificabile in assenza di *input* esterni unicamente nel livello 3.

Il metodo più appropriato della valutazione del *fair value* dei crediti ceduti e delle anticipazioni concesse è quello di rilevare il valore attuale sulla base dei flussi di incasso futuri attualizzati, utilizzando un tasso, di norma, corrispondente al tasso effettivo del

rapporto convenuto con la controparte Cedente; tasso che tiene peraltro conto delle altre componenti del costo della transazione.

Va, inoltre, precisato che i crediti ceduti e le anticipazioni concesse presentano, di norma, una scadenza a breve termine e il tasso dei rapporti assume tendenzialmente un andamento variabile.

Per tali motivi è possibile affermare che il *fair value* dei crediti è assimilabile al valore della transazione, rappresentato dall'importo nominale dei crediti ceduti nel caso di operazione in regime di pro-soluto, ovvero dall'ammontare delle anticipazioni concesse tenuto conto del relativo rischio di credito.

Il passivo di bilancio è costituito in prevalenza da debiti finanziari verso il sistema bancario, il cui *fair value*, stante la tipologia a breve termine del credito, corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.

Dette partite sono collocate in via gerarchica al terzo livello, poiché sono regolate da accordi contrattuali di natura privatistica di volta in volta convenuti con le rispettive controparti e, pertanto, non trovano riscontro in quotazioni o in parametri osservabili sul mercato.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività e passività misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	770.859	-	65.076	835.935
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	770.859	-	65.076	835.935
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
1. Esistenze iniziali						65.076			
2. Aumenti									
2.1. Acquisti									
2.2. Profitti imputati a:									
1 Conto economico									
di cui: plusvalenze									
2.2.2 Patrimonio netto									
2.3. Trasferimenti da altri livelli									
2.4. Altre variazioni in aumento									
3. Diminuzioni									
3.1. Vendite									
3.2. Rimborsi									
3.3. Perdite imputate a:									
3.3.1 Conto economico									
di cui: minusvalenze									
3.3.2 Patrimonio netto									
3.4. Trasferimenti ad altri livelli									
3.5. Altre variazioni in diminuzione									
4. Rimanenze finali						65.076			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2020			31/12/2019				
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.611.879.277	-	-	2.611.879.277	2.330.125.724	-	-	2.330.125.724
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.611.879.277	-	-	2.611.879.277	2.330.125.724	-	-	2.330.125.724
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.378.212.343	-	-	2.378.212.343	2.099.070.293	-	-	2.099.070.293
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.378.212.343	-	-	2.378.212.343	2.099.070.293	-	-	2.099.070.293

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Il *day one profit/loss*, regolato dall'IFRS 7, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il *fair value*. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

L'azienda non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili come *day one profit/loss*.

PARTE B *Informazioni sullo stato patrimoniale*

ATTIVO

Sezione 1 *Cassa e disponibilità liquide*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

	31/12/2020	31/12/2019
a) Cassa	2.180	2.062
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	2.180	2.062

Sezione 3 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	770.859	-	65.076	-	-	65.076
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	770.859	-	65.076	-	-	65.076

I titoli di capitale sono rappresentati da:

- la partecipazione nella Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (L3) in quanto, a decorrere dal 4 luglio 2017, la Società ha convertito il credito in ottemperanza a quanto sottoscritto nell'accordo di ristrutturazione del 22 dicembre 2014. In particolare a fronte di un credito, interamente rettificato, di Euro 8.644.250,59 la Società ha ricevuto n. 824.833.073 azioni di classe 1.
- Azioni e strumenti finanziari partecipativi di Astaldi S.p.A. (L1) in adempimento al concordato preventivo, della Società Astaldi S.p.A., omologato con decreto, emesso dal Tribunale di Roma in data 17 luglio 2020, a fronte del quale nel mese di novembre u.s. è pervenuto il pagamento di quanto previsto, mediante attribuzione, nella misura di 12,493 azioni per ogni 100 Euro di credito accertato e, per un'altra parte, con assegnazione di Strumenti finanziari partecipativi (SFP) in ragione di numero uno SFP ogni Euro di credito accertato.

In coerenza con le valutazioni della Capogruppo si è proceduto alla contabilizzazione e al conseguente passaggio a perdita del credito accertato.

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per Debitori/emittenti

	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	835.935	65.076
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	835.935	65.076
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	835.935	65.076

Sezione 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2020				31/12/2019					
	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio		Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3
			di cui: impaired acquisite o originarie				di cui: impaired acquisite o originarie			
1. Depositi e conti correnti	4.616.120	-	-	-	-	4.616.120	11.401.075	-	-	- 11.401.075
2. Finanziamenti	54.777.003	-	-	-	-	54.777.003	48.211	-	-	48.211
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	20.218	-	-	-	-	20.218	-	-	-	-
- pro-solvendo	20.218	-	-	-	-	20.218	-	-	-	-
- pro-solluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	54.556.785	-	-	-	-	54.556.785	48.211	-	-	48.211
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	9.300.391	-	-	-	-	9.300.391	1.303.216	-	-	- 1.303.216
Totale	68.493.514	-	-	-	-	68.493.514	12.752.502	-	-	- 12.752.502

Il fair value dei crediti verso banche è assunto pari al valore di bilancio, in quanto trattasi di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

L'ammontare di Euro 4.616.120, voce "Depositi e conti correnti", rappresenta la giacenza occasionale e temporanea presso Istituti di Credito, originata prevalentemente dagli incassi ricevuti a fine periodo.

La voce 4 "Altre attività" è relativa quasi interamente a:

- somme anticipate a Cedenti per conto di Istituti di Credito, nell'ambito di operazioni di factoring gestite in *pool*, nelle quali Factorit assume il ruolo di capofila.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2020					31/12/2019						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	30.109.698	-	-	-	-	30.109.698	812.988	-	-	-	-	812.988
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	27.796.612	-	-	-	-	27.796.612	812.968	-	-	-	-	812.968
- pro-solvendo	27.796.612	-	-	-	-	27.796.612	812.968	-	-	-	-	812.968
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	2.313.086	-	-	-	-	2.313.086	20	-	-	-	-	20
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	3.380	-	-	-	-	3.380	3.207	-	-	-	-	3.207
Totale	30.113.078	-	-	-	-	30.113.078	816.195	-	-	-	-	816.195

Il fair value dei crediti verso enti finanziari è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2020					31/12/2019						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	2.509.900.301	3.372.384	-	-	-	2.513.272.685	2.303.815.963	12.736.743	-	-	-	2.316.522.706
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	2.348.231.008	3.056.667	-	-	-	2.351.287.675	2.209.684.794	11.820.945	-	-	-	2.221.505.739
- pro-solvendo	1.633.538.193	2.256.883	-	-	-	1.635.795.076	1.605.611.378	10.727.922	-	-	-	1.616.339.300
- pro-soluto	714.692.815	799.784	-	-	-	715.492.599	604.073.416	1.093.023	-	-	-	605.166.439
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	161.669.293	315.717	-	-	-	161.985.010	94.131.169	915.798	-	-	-	95.046.967
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	4.321	-	-	-	-	4.321
Totale	2.509.900.301	3.372.384	-	-	-	2.513.272.685	2.303.820.284	12.736.743	-	-	-	2.316.557.027

Il *fair value* dei crediti verso la clientela è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche. Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore presunto di recupero.

Gli “Altri finanziamenti” *in bonis* accolgono:

- Euro 571.794 relativi a competenze maturate a carico di Debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse;
- Euro 159.093.695 relativi ad anticipi riferiti a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91;
- Euro 2.003.804 relativi a altri finanziamenti.

Gli “Altri finanziamenti” deteriorati accolgono:

- Euro 6.349 relativi a competenze maturate a carico di Debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse;
- Euro 309.368 relativi ad altri finanziamenti.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per Debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	2.540.013.379	3.372.384	-	2.304.636.479	12.736.743	-
a) Amministrazioni pubbliche	343.523.090	274.733	-	24.728.001	189.867	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	30.113.078	-	-	816.195	-	-
c) Società non finanziarie	2.147.859.828	3.090.018	-	2.261.622.847	12.524.895	-
d) Famiglie	18.517.383	7.633	-	17.469.436	21.981	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	2.540.013.379	3.372.384	-	2.304.636.479	12.736.743	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	di cui: Strumenti di cui: Strumenti con basso rischio di credito						
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	2.552.827.764	60.499.314	19.098.920	4.669.928	150.257	15.726.536	49.986.003
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	2.552.827.764	60.499.314	19.098.920	4.669.928	150.257	15.726.536	49.986.003
Totale 31/12/2019	2.149.560.163	169.747.063	49.141.480	1.737.261	180.984	36.404.737	48.345.912
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2020						31/12/2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
– Beni in leasing finanziario			27.766.368	27.766.368	1.835.522.469	1.833.480.504			812.968	812.968	1.686.987.715	1.670.231.995
– Crediti per factoring			27.686.852	27.686.852	1.589.459.889	1.589.459.889			576.224	576.224	1.548.737.507	1.548.737.507
– Ipoteche												
– Pegni												
– Garanzie personali			79.516	79.516	246.062.580	244.020.615			236.744	236.744	138.250.208	121.494.488
– Derivati su crediti												
					606.590	606.590					7.288.109	7.288.109
2. Attività deteriorate garantite da:												
– Beni in leasing finanziario					258.691	258.691					6.264.171	6.264.171
– Crediti per factoring					11.784	11.784					73.955	73.955
– Ipoteche												
– Pegni												
– Garanzie personali					336.115	336.115					949.983	949.983
– Derivati su crediti												
Totale			27.766.368	27.766.368	1.836.129.059	1.834.087.094			812.968	812.968	1.694.275.824	1.677.520.104

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate.

Nel rispetto delle normative relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91, i “crediti per factoring” non comprendono le “altre cessioni”. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna “valore garanzie” è indicato il valore dell'attività garantita.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie.

In presenza di più garanzie sottostanti, gli anticipi corrisposti ai Cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti pro-solvendo, e sottostanti i crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, l'ordine di priorità è stato il seguente:

- 1) ipoteche;
- 2) pegni;
- 3) crediti per factoring;
- 4) garanzie personali.

Sezione 8 *Attività materiali*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà	231.591	329.355
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	33.051	56.991
d) impianti elettronici	48.822	43.285
e) altre	149.718	229.079
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	6.002.039	7.414.768
a) terreni	-	-
b) fabbricati	5.904.119	7.345.503
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	97.920	69.265
Totale	6.233.630	7.744.123
Di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Per quanto riguarda la sottovoce “Diritti d'uso acquisiti con il leasing” si evidenzia che nella categoria “fabbricati” sono compresi, per Euro 5.782.379, l'ammontare dei contratti di locazione di immobili verso la Capogruppo e Società del Gruppo.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	8.771.224	404.127	398.378	869.285	10.443.014
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.425.721	347.136	355.093	570.941	2.698.891
A.2 Esistenze iniziali nette	-	7.345.503	56.991	43.285	298.344	7.744.123
a) Rettifica saldi iniziali (IAS 8)	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	4.470	26.865	155.689	187.024
B.1 Acquisti	-	-	4.470	26.730	155.689	186.889
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	135	-	135
C. Diminuzioni	-	1.441.384	28.410	21.328	206.395	1.697.517
C.1 Vendite	-	-	-	-	36.788	36.788
C.2 Ammortamenti	-	1.439.584	26.903	21.298	169.607	1.657.392
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	1.800	1.507	30	-	3.337
D. Rimanenze finali nette	-	5.904.119	33.051	48.822	247.638	6.233.630
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.865.305	367.607	369.524	577.830	4.180.266
D.2 Rimanenze finali lorde	-	8.769.424	400.658	418.346	825.468	10.413.896
E. Valutazione al costo	-	5.904.119	33.051	48.822	247.638	6.233.630

Qui di seguito viene riportata la tabella inerente solo a quanto contabilizzato secondo il nuovo principio contabile IFRS16.

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	8.771.224	-	-	119.439	8.890.663
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.425.721	-	-	50.174	1.475.895
A.2 Esistenze iniziali nette	-	7.345.503	-	-	69.265	7.414.768
a) Rettifica saldi iniziali (IAS 8)	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	-	-	84.062	84.062
B.1 Acquisti	-	-	-	-	84.062	84.062
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	1.441.384	-	-	55.407	1.496.791
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.439.584	-	-	55.407	1.494.991
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	1.800	-	-	-	1.800
D. Rimanenze finali nette	-	5.904.119	-	-	97.920	6.002.039
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.865.305	-	-	62.956	2.928.261
D.2 Rimanenze finali lorde	-	8.769.424	-	-	160.876	8.930.300
E. Valutazione al costo	-	5.904.119	-	-	97.920	6.002.039

Sezione 9 Attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90

9.1 "Attività immateriali": composizione

Voci/Valutazione	31/12/2020		31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
2.1 Di proprietà	560.045	-	386.700	-
- generate internamente	414.224	-	248.529	-
- altre	145.821	-	138.171	-
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	560.045	-	386.700	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 Beni inoptati	-	-	-	-
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzioni	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	560.045	-	386.700	-

Nella voce "Altre attività immateriali di proprietà generate internamente", è contabilizzato in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 38, quanto investito per lo sviluppo degli applicativi *software* dedicati a innovazioni che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio, ma generano benefici economici che si manifesteranno anche in futuro.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	386.700
B. Aumenti	295.180
B.1 Acquisti	99.141
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	196.039
C. Diminuzioni	121.835
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	121.835
C.3 Rettifiche di valore	-
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	560.045

Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali

L'Art. 16 del D.L. n. 83/2015, in vigore dal 27/6/2015, successivamente convertito con la Legge n. 132/2015 del 6/8/2015, ha modificato la disciplina prevista dall'Art. 106 del T.U.I.R. in materia di deducibilità delle svalutazioni e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari.

Per quanto concerne le attività e passività fiscali differite, esse risultano rilevate applicando il "balance sheet liability method" dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Denominazioni	Totale	Totale
	31/12/2020	31/12/2019
Attività fiscali correnti	1.108.934	1.749.753
Attività fiscali anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	236.051	154.999
Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)	20.481.021	23.554.641
Totale	21.826.006	25.459.393

Le attività fiscali anticipate riguardano le imposte generate da costi imputati in contropartita del conto economico e dello stato patrimoniale, la cui deducibilità è differita a esercizi successivi secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, inerenti, principalmente, alle svalutazioni su crediti, agli accantonamenti a fondi rischi, alle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali verificatesi nell'esercizio e all'applicazione delle disposizioni previste dal D.L. n. 83/2015, con riferimento alla deducibilità delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti.

A far tempo dall'esercizio 2015 è prevista la deducibilità immediata delle perdite e delle svalutazioni di crediti verso clientela in modo di allineare il sistema bancario italiano ai criteri fiscali già in essere presso diversi Stati UE ed eliminando di fatto un fattore distorsivo delle concorrenze.

Con le modifiche introdotte dall'Art. 1, comma 712, della Legge 160/2019 l'ammontare complessivo delle svalutazioni di crediti non dedotte fiscalmente alla data del 31/12/2014 è stato, e verrà, dedotto fiscalmente nell'arco di 11 anni - dal 2016 al 2026 - secondo percentuali: 5% per il 2016, 8% per il 2017, 0% per il 2018 e per il 2019, 12% per il 2020 e per il 2021, 15% dal 2022 al 2024, 8% per il 2025 e 10% per il 2026.

A partire dall'esercizio 2016 vi è la piena deducibilità immediata. La modifica sopra descritta ha effetto anche con riguardo al tributo regionale IRAP.

Contrariamente a quanto era stato disposto con la Legge n. 145/2018 l'agevolazione ACE (Aiuto alla Crescita Economica) è stata reintrodotta per il periodo di imposta 2019 e con continuità per il 2020 con la Legge n. 160/2019.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Denominazioni	Totale	Totale
	31/12/2020	31/12/2019
Passività fiscali correnti	544.209	745.006
Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	2.039.162	2.039.162
Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	261	99
Totale	2.583.632	2.784.267

Le “Passività fiscali differite” sono rappresentate sostanzialmente dalle imposte generate dalla differente valutazione dei crediti ai fini IAS, in sede di prima applicazione, la cui imponibilità è differita a esercizi successivi.

Le aliquote applicate per la determinazione delle imposte differite sono: 27,5% (24,0% + 3,5%) per l’IRES (Art. 77 del D.P.R. n. 917/86) e 5,57% per quanto attiene all’IRAP.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	23.554.641	24.290.690
2. Aumenti	132.652	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	132.652	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	132.652	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	3.206.272	736.049
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.206.272	736.049
a) rigiri	3.206.272	736.049
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute a mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) Altre	-	-
4. Importo finale	20.481.021	23.554.641

10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Importo iniziale	23.113.222	23.113.222
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	3.188.030	-
3.1 Rigiri	3.188.030	-
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	19.925.192	23.113.222

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	99	68
2. Aumenti	162	31
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	162	31
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	162	31
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	261	99

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	154.999	119.312
2. Aumenti	81.052	35.687
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	81.052	35.687
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	81.052	35.687
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	236.051	154.999

La presente tabella è composta dalle imposte anticipate sugli utili/perdite attuariali da valutazione del Fondo TFR e, a partire dall'esercizio in corso, dalle imposte anticipate sull'adeguamento dei titoli Astaldi S.p.A.

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	2.039.162	2.039.162
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.039.162	2.039.162

Sezione 12 Altre attività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120

12.1 "Altre attività": Composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	197.619	310.642
Credito verso Capogruppo per consolidato fiscale	1.007.790	1.767.026
Partite in corso di lavorazione	2.312.532	-
Depositi cauzionali	22.100	21.800
Anticipi a fornitori	2.090	25.264
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	465.751	532.461
Altre partite	593.055	598.938
Totale	4.600.937	3.256.131

Nella voce "Crediti verso Erario" è compreso l'importo di Euro 165.261 relativo all'imposta di bollo virtuale.

Si evidenzia che la Società ha aderito alla normativa relativa al "Consolidato Fiscale Nazionale" come disciplinato dalle norme contenute negli articoli da 117 a 129 del TUIR e pertanto gli acconti relativi alle imposte vengono versati alla Capogruppo.

La voce "Partite in corso di lavorazione" si riferisce quasi esclusivamente a lavorazioni di portafoglio relative ai pagamenti dai Debitori ceduti che per data contabile vengono accreditati alle controparti Clienti con tempistiche diverse rispetto agli accrediti da parte delle banche di presentazione.

Nella voce "Altre partite" sono compresi per Euro 397.164 crediti verso Banco BPM (ex Banca Italease S.p.A.) relativi alle istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP inerente alle spese per il personale dipendente e assimilato ai sensi del D.L. n. 185/2008 per gli anni 2006 e 2007 (Euro 324.891) e ai sensi del D.L. n. 201/2011 per l'anno 2009 (Euro 72.301) e ciò in quanto, fino al 2009, Factorit S.p.A. aderiva al consolidato fiscale del Gruppo di detta banca.

PASSIVO**Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2020			31/12/2019		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	2.364.476.756	-	-	2.026.215.434	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	2.364.576.756	-	-	2.026.215.434	-	-
2. Debiti per leasing	1.265.793	2.071	4.712.891	1.490.122	12.924	5.901.307
3. Altri debiti	2.286.979	-	5.467.853	2.049.960	39.818.982	23.581.564
Totale	2.368.029.528	2.071	10.180.744	2.029.755.516	39.831.906	29.482.871
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	2.368.029.528	2.071	10.180.744	2.029.755.516	39.831.906	29.482.871
Totale fair value	2.368.029.528	2.071	10.180.744	2.029.755.516	39.831.906	29.482.871

Il *fair value* dei debiti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela è assunto pari al valore nominale, in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

I debiti per leasing sono dati dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data e rilevati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019.

Il debito verso banche si riferisce a:

Forma tecnica	Importo
Esposizioni in c/c a vista	120.657.860
Anticipi s.b.f. su RIBA o SDD	26.721.000
Denaro caldo a scadenza	152.500.000
Provvigioni da riconoscere	378.181
Anticipazioni divisa estera	140.332.405
Fatture fornitori e fatture fornitori da ricevere	303.644
Debiti verso Controllante	1.926.464.589
Ratei passivi su denaro caldo	187
Ratei c/ s.b.f. su RIBA o SDD	2.525
Ratei passivi anticipazioni divisa estera	86.213
Debiti verso mandanti	582.924
Totale	2.368.029.528

La voce "Altri debiti" verso enti finanziari si riferisce a debiti per factoring con riferimento ai crediti verso Debitori ceduti iscritti in bilancio a fatture ricevute e da ricevere per operazioni in *pool*.

La voce "Altri debiti" verso la clientela è composta principalmente da debiti per factoring con riferimento ai crediti verso Debitori ceduti iscritti in bilancio e da giacenze occasionali e temporanee a favore della clientela.

1.5 Debiti per il leasing

Flussi finanziari in uscita per il leasing.

Passività / Valori	Valore Lease Liability 01.01.2020	Flussi finanziari	Interessi	Altre Variazioni	Valore Contabile al 31.12.2020
Immobili	7.340.657	(1.518.918)	50.523	(1.800)	5.870.462
Autovetture	63.696	(35.170)	144	81.623	110.293
Altre tipologie	-	-	-	-	-
Totale	7.404.353	(1.554.088)	50.667	79.823	5.980.755

Alla data del 31/12/2020 la media ponderata del tasso di finanziamento marginale ponderato del locatario, applicata alle passività del leasing, rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è pari allo 0,76%

Gli importi ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 "Strumenti finanziari" rappresentano i flussi finanziari non attualizzati.

Analisi scadenze delle passività di leasing.

Passività / Durata Residua	fino ad 1 anno	oltre 1 anno e fino a 5 anni	oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni
Immobili	1.497.118	4.277.928	211.753	-
Autovetture	48.068	47.906	-	-
Altre tipologie	-	-	-	-
Totale	1.545.186	4.325.834	211.753	-

Sezione 6 Passività fiscali

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 100 dell'attivo.

Sezione 8 Altre passività

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80

8.1 "Altre passività": composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Imposte da versare al fisco	591.671	610.836
Debiti per consolidato fiscale	-	1.006.772
Debiti verso il personale	219.650	232.259
Debiti verso Enti previdenziali	566.615	606.744
Fornitori	783.409	1.033.059
Fatture da ricevere	465.557	507.348
Accrediti diversi in corso di esecuzione	5.549.891	11.852.832
Debiti verso amministratori e sindaci	77.272	29.120
Altre partite	4.839.890	4.849.421
Totale	13.093.955	20.728.391

La voce "Accrediti diversi in corso di esecuzione" si compone per:

- Euro 4.247.695 per rimesse dirette ricevute ma non ancora imputate alle pertinenti partite;
- Euro 1.297.888 per effetti in corso di accredito;
- Euro 3.601 per effetti al dopo incasso.

La voce "Altre partite" è così composta:

- Euro 3.315.143 per risconti passivi dovuti all'attribuzione per competenza in relazione alla durata del credito sottostante delle commissioni fatturate alla clientela;
- Euro 981.376 per risconti passivi non attribuiti, per Euro 417.305 per partite in attesa di definizione e per Euro 126.066 per voci residuali.

Sezione 9 Trattamento di fine rapporto del personale

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	2.255.181	2.324.050
B. Aumenti	25.334	156.919
B.1 Accantonamento dell'esercizio	7.327	25.207
B.2 Altre variazioni in aumento	18.007	131.712
C. Diminuzioni	119.123	225.788
C.1 Liquidazioni effettuate	119.123	225.788
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	2.161.392	2.255.181

La consistenza, calcolata in base alla normativa nazionale, ammonta ad Euro 1.857.637. In riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS le simulazioni attuariali sono

state eseguite secondo il metodo dei benefici previsti, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale criterio prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2020	31/12/2019
Tasso tecnico di attualizzazione	0,22%	0,33%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%

In merito al tasso medio di attualizzazione è stato preso come riferimento il valore dell'indice I-Boxx Corporates EUR AA 7-10 rilevato al 28 dicembre 2020.

Sezione 10 Fondi per rischi e oneri

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	536.243	642.509
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.002.579	962.643
4.1. controversie legali e fiscali	352.000	201.000
4.2. oneri per il personale	650.579	761.643
4.3. altri	-	-
Totale	1.538.822	1.605.152

Con l'introduzione del nuovo Principio IFRS 9, il perimetro delle esposizioni «fuori bilancio» risulta modificato. Dal 1° gennaio 2018 vengono ricompresi in queste poste anche le garanzie rilasciate e gli impegni, ampliando quindi il perimetro rispetto a quello ex IAS 39. Inoltre anche sugli impegni che rilevano sulle "linee committed" rilasciate ad alcuni Clienti di elevato standing viene effettuato il calcolo dell'ECL.

A seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, viene effettuato il calcolo dell'ECL anche sulle posizioni non deteriorate (*stage 1* e *stage 2*) mentre per le rettifiche relative alle posizioni deteriorate si è continuato ad apporre analiticamente le svalutazioni.

La sottovoce "Controversie Legali e fiscali" è così composta:

- Cause passive per Euro 352.000.

La sottovoce "Oneri per il personale" è così composta:

- Formazione del personale per Euro 61.168;
- Altri oneri per il personale per Euro 589.411.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	962.643	962.643
B. Aumenti	-	-	602.700	602.700
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	602.700	602.700
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	562.764	562.764
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	502.742	502.742
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	60.022	60.022
D. Rimanenze finali	-	-	1.002.579	1.002.579

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Impegni a erogare fondi	324.897	8.046	203.300	536.243
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-
Totale	324.897	8.046	203.300	536.243

Sezione 11 Patrimonio

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2020
1. Capitale	85.000.002
1.1 Azioni ordinarie	85.000.002
1.2 Altre azioni	-

Il capitale è costituito da 85.000.002 azioni del valore nominale di 1 Euro.

11.2 Azioni proprie: composizione

Al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019 Factorit S.p.A. non possiede azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

Alle date del 31 dicembre 2020 e del 31 dicembre 2019 Factorit S.p.A. non ha valorizzato la voce strumenti di capitale.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Detta riserva è pari a Euro 11.030.364.

11.5 Altre Informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

Natura	Importo	Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	85.000.002	-	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	12.441.709	B	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	11.030.364	A-B	5.209.011	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	A-B-C	5.821.353	-	-
Altre riserve	131.664.621	A-B-C	126.284.385	-	-
Altre riserve	-	A-B	5.380.236	-	-
Utili portati a nuovo	245.544	A-B-C	245.544	-	-
Totale	240.382.240		142.940.529	-	-
Quota non distribuibile	-		10.589.247	-	-
Residuo quota distribuibile	-		132.351.282	-	-

Legenda: A - per aumento di capitale; B - a copertura di perdite; C - per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nelle "Altre riserve" sono incluse: Euro 5.350.212 riserva FTA relativa al primo impatto IAS39, Euro 304.394 per la riserva da *stock option* non esercitata, Euro -384.691 per la riserva utile/perdita TFR non distribuibili, per Euro 31.374 alla valutazione della partecipazione nella Compagnia Aerea Italiana, per Euro -197.449 alla valutazione delle azioni Astaldi S.p.A. ed Euro 4.215.490 relativa alla riserva derivante dal primo impatto IFRS 9.

In ottemperanza all'art. 2427, comma 1, n° 22-septies del codice civile viene qui di seguito esposta la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

Utile netto dell'esercizio	Euro	7.965.626
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	245.544
Utili da destinare	Euro	8.211.170
di cui:		
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro	398.281
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	7.252.844
Utili portati a nuovo	Euro	560.045

11.6 Composizione della voce 160 "Riserve da valutazione"

La voce presenta un saldo negativo pari ad Euro -550.766 così composto:

Euro -384.691 riferito alla contabilizzazione degli utili/perdite relativa alla valutazione attuariale del Fondo TFR;

Euro -166.075 relativa alla valutazione dei titoli di capitale come evidenziato nella tabella 3.1 della parte B "Informazioni sullo stato patrimoniale".

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			31/12/2020	31/12/2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	994.827.203	11.475.157	294.911	1.006.597.271	1.505.310.902
a) Amministrazioni pubbliche	2.690.813	716.833	-	3.407.646	3.411.144
b) Banche	3.431	-	-	3.431	143.524
c) Altre società finanziarie	182.110	-	-	182.110	10.824.541
d) Società non finanziarie	974.242.420	10.751.631	248.814	985.242.865	1.443.832.079
e) Famiglie	17.708.429	6.693	46.097	17.761.219	47.099.614
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-

Nella tabella vengono ricompresi sia i margini relativi ai Cedenti sia, per quanto riguarda il pro-soluto formale, il valore dell'impegno rappresentato dal valore nominale al netto delle somme già erogate e al lordo degli accantonamenti complessivi.

PARTE C *Informazioni sul conto economico*

Sezione 1 *Interessi*

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	19.246.646	-	19.246.646	22.624.067
3.1 Crediti verso banche	-	60.150	-	60.150	95.033
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	2.219.132	-	2.219.132	3.476.152
3.3 Crediti verso clientela	-	16.967.364	-	16.967.364	19.052.882
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	818	818	747
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	19.246.646	818	19.247.464	22.624.814
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	149.395	-	149.395	270.293

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi in valuta su attività finanziarie per crediti verso clientela ed enti finanziari ammontano a Euro 2.420.757 (Euro 3.585.739 nel 2019).

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-
1.1 Debiti verso banche	(1.655.038)	-	-	(1.655.038)	(2.897.358)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(18)	-	-	(18)	(51)
1.3 Debiti verso clientela	(37.923)	-	-	(37.923)	(46.503)
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	(2.750)
Totale	(1.692.979)	-	-	(1.692.979)	(2.946.662)
di cui : interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(50.666)	-	-	(50.666)	(61.192)

Sezione 2 Commissioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2020	31/12/2019
A. Operazioni di leasing finanziario	-	-
B. Operazioni di factoring	19.796.035	22.383.576
C. Credito al consumo	-	-
D. Garanzie rilasciate	-	-
E. Servizi di	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
F. Servizi di incasso e pagamento	-	-
G. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
H. Altre commissioni (da specificare)	2.046.315	2.132.231
Totale	21.842.350	24.515.807

Si evidenzia che l'azienda, a partire dall'esercizio 2013, nell'ambito del suo gestionale di factoring, si avvale di un'applicazione informatica che consente di ripartire le commissioni *una tantum* in base alla durata dei crediti ceduti. Al 31 dicembre 2020 l'importo riscontato è pari a Euro 3.315.143. L'importo della sottovoce "Altre commissioni" è riferito a compensi percepiti a fronte di operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91 (altri finanziamenti, altre cessioni, ecc.).

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2020	31/12/2019
A. Garanzie ricevute	(445.482)	(336.396)
B. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
C. Servizi di incasso e pagamento	-	-
D. Altre commissioni	(2.698.426)	(2.804.654)
d.1 operazioni di factoring	(1.551.994)	(1.648.251)
d.2 altre	(1.146.432)	(1.156.403)
Totale	(3.143.908)	(3.141.050)

In analogia con quanto riportato alla voce 40, le commissioni passive che insistono sulle commissioni attive *una tantum* sono ripartite con il medesimo criterio. Al 31 dicembre 2020 l'importo riscontato è pari a Euro 121.930.

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					(58.240)
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale					(58.240)

Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		31/12/2020	31/12/2019
	1			2			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
1. Crediti verso banche	(316.873)			21		(316.852)	18.887
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti	(316.873)			21		(316.852)	18.887
- per leasing							
- per factoring	(40)					(40)	18.857
- altri crediti	(316.833)			21		(316.812)	30
2. Crediti verso società finanziarie	(84.397)			13.008		(71.389)	251.439
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti	(84.397)			13.008		(71.389)	251.439
- per leasing							
- per factoring	(79.483)			13.008		(66.475)	(386)
- altri crediti	(4.914)					(4.914)	251.825
3. Crediti verso clientela	(4.565.622)	(6.815.672)	2.051.913	4.685.162	(4.644.219)	(10.227.582)	
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti	(4.565.622)	(6.815.672)	2.051.913	4.685.162	(4.644.219)	(10.227.582)	
- per leasing							
- per factoring	(4.043.348)	(6.204.269)	1.807.537	3.065.760	(5.374.320)	(8.247.130)	
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	(522.274)	(611.403)	244.376	1.619.402	730.101	(1.980.452)	
Totale	(4.966.892)	(6.815.672)	2.064.942	4.685.162	(5.032.460)	(9.957.256)	

La tabella esprime quanto imputato a conto economico in conseguenza e in relazione al processo di valutazione del portafoglio crediti che viene effettuata a livello di singola posizione.

Come già descritto nella Relazione sulla gestione, l'incremento significativo delle rettifiche di valore per il primo e il secondo stadio è dovuto, in continuità con il *framework* metodologico IFRS 9 in vigore, al recepimento del set degli scenari e fattori ponderali utilizzati per il portafoglio crediti della Capogruppo, che riflettono la situazione macroeconomica in conseguenza alla pandemia Covid-19.

Sezione 10 Spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	31/12/2020	31/12/2019
1. Personale dipendente	(13.543.298)	(13.767.166)
a) Salari e stipendi	(9.356.940)	(9.445.230)
b) Oneri sociali	(2.688.783)	(2.711.482)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(7.327)	(25.207)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(824.822)	(857.292)
- a contribuzione definita	(824.822)	(857.292)
- a benefici definiti	-	-
h) Altri benefici a favore di dipendenti	(665.426)	(727.955)
2. Altro personale in attività	(13.920)	(13.920)
3. Amministratori e sindaci	(336.958)	(324.901)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	390.311	131.622
6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società	-	-
Totale	(13.503.865)	(13.974.365)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Organico	31/12/2020		31/12/2019	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Personale dipendente	167	163	170	172
a) Dirigenti	7	7	8	8
b) Quadri direttivi	80	80	79	79
di cui di 3° e 4° livello	44	45	43	44
c) Restante personale dipendente	80	76	83	85
Altro personale	2	1	4	5

Il dato medio sul totale del personale dipendente non include alcuna ponderazione dei contratti a tempo parziale.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Spese relative agli immobili:	(79.314)	(81.301)
- fitti e manutenzione locali	(37.407)	(37.220)
- energia, acqua e riscaldamento	(41.907)	(44.081)
Imposte indirette e tasse	(1.338.258)	(1.404.596)
Spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(242.234)	(408.733)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(449.271)	(450.490)
Prestazioni professionali e consulenze	(726.935)	(696.435)
Spese legali	(685.955)	(918.890)
Pubblicità, rappresentanza e omaggi	(52.356)	(82.550)
Premi assicurativi	(83.752)	(79.448)
Trasporti, noleggi e viaggi	(301.052)	(455.341)
Servizi EAD in outsourcing	(767.021)	(864.542)
Registrazione dati presso terzi	(181.554)	(223.511)
Associtative	(68.278)	(62.796)
Servizi in outsourcing a Società del Gruppo	(50.000)	(90.000)
Servizi in outsourcing ad altri soggetti	(65.300)	(66.304)
Altri costi e spese diverse	(361.619)	(311.429)
Totale	(5.452.899)	(6.196.366)

Sezione 11 *Accantonamenti netti ai fondi di rischi e oneri*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170.

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	(40.108)	146.374	106.266	542.888

Nella tabella viene riportato il valore degli accantonamenti/riprese effettuati nel corso dell'esercizio sugli impegni a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato ed il relativo anticipo (rilevato quest'ultimo nell'attivo di bilancio a nome del Cedente) e sugli impegni che rilevano sulle "linee committed" rilasciate ad alcuni Clienti di elevato standing.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri:	(266.000)	60.022	(205.978)	(3.892.970)
a) controversie legali	(266.000)	60.022	(205.978)	(3.892.970)
b) altri	-	-	-	-

Sezione 12 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
A. Attività materiale				
A.1 Ad uso funzionale	(1.657.392)	-	-	(1.657.392)
- Di proprietà	(162.401)	-	-	(162.401)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.494.991)	-	-	(1.494.991)
A.2 Detenute a scopo d'investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	(1.657.392)	-	-	(1.657.392)

Sezione 13 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(121.835)	-	-	(121.835)
1.1 di proprietà	(121.835)	-	-	(121.835)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(121.835)	-	-	(121.835)

Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
- sopravvenienze passive	(84.696)	(52.997)
- altri	(2.808)	(1.534)
Totale	(87.504)	(54.531)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
- recupero di imposte	148.402	162.501
- recupero di spese	356.302	280.535
- proventi per servizi informatici resi	244.482	404.000
- incrementi immobilizzazioni generate internamente	196.039	256.430
- altri	392.844	777.860
Totale	1.338.069	1.881.326

La sottovoce "Incrementi immobilizzazioni generate internamente" comprende i costi diretti sospesi (sostanzialmente costi del personale) relativi allo sviluppo di software generato internamente che vengono contabilizzati secondo quanto previsto dal principio internazionale IAS 38.

La sottovoce "Altri" comprende per Euro 73.108 ricavi per attività connesse al factoring e alle altre cessioni.

Sezione 18 Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 250.

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
1. Immobili	-	-
1.1 Utili da cessione	-	-
1.2 Perdite da cessione	-	-
2. Altre attività	6.528	8.772
2.1 Utili da cessione	16.360	11.096
2.2 Perdite da cessione	(9.832)	(2.324)
Risultato netto	6.528	8.772

Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 270.

A decorrere dal periodo d'imposta 2019 Factorit ha esercitato l'opzione per aderire al "Consolidato fiscale" - come disciplinato dagli Artt. 117 - 129 del TUIR - in qualità di consolidata con la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio in qualità di consolidante. A tal fine sono stati stipulati contratti di consolidamento e regolamento di partecipazione al consolidato nazionale.

Tale opzione, valida per il triennio dal 2019 al 2021, con rinnovo tacito alla scadenza, è stata esercitata congiuntamente dalla Capogruppo e dalle seguenti società del Gruppo che soddisfano i requisiti della normativa citata:

Factorit S.p.A.

Banca della Nuova Terra S.p.A.

Pirovano S.p.A.

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "Consolidato Nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più Società

aderenti al Gruppo con gli utili delle altre società ed inoltre trasformare le imposte anticipate sulle svalutazioni dei crediti (DTA) in crediti di imposta anche per le Società incluse nel perimetro.

Le imposte di competenza rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio, determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	(544.209)	(1.751.780)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(3.073.620)	(736.049)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(162)	(31)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(3.617.991)	(2.487.860)

Le imposte di competenza comprendono l'IRES con aliquota del 24,0%, l'addizionale IRES con aliquota del 3,5% nonché l'IRAP con aliquota del 5,57%.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Utile al lordo delle imposte	11.583.617
IRES	
Imposta teorica	3.185.495
Deducibilità Irap 10 % e costo del lavoro (-)	-6.872
ACE - Aiuto alla crescita economica	-305.578
Altre variazioni (+/-)	98.571
TOTALE IRES	2.971.616
IRAP	
Imposta teorica	645.207
Spese personale	24.988
Spese amministrative	30.373
Ammortamento beni materiali/immateriali	9.910
Altri oneri/proventi di gestione	-64.103
TOTALE IRAP	646.375
TOTALE IMPOSTE	3.617.991

Sezione 20 *Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 290.

La sezione non presenta importi.

Sezione 21 Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2020	31/12/2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	49.867	2.219.132	16.967.364	44.651	945.903	20.851.796	41.078.713	48.070.585
- su crediti correnti	49.012	2.219.018	11.706.344	25.344	609.916	18.605.766	33.215.400	38.264.627
- su crediti futuri	-	-	490.235	-	-	555.009	1.045.244	2.411.430
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	855	114	4.770.785	19.307	335.987	1.691.021	6.818.069	7.394.528
3. Crediti al consumo								
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno								
-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie ed impegni								
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	49.867	2.219.132	16.967.364	44.651	945.903	20.851.796	41.078.713	48.070.585

21.2 Altre Informazioni

Composizione analitica degli interessi passivi e degli oneri assimilati.

Forma tecnica	Importo
Scoperti di c/c	(85.772)
Anticipi s.b.f.	(9.848)
Denaro caldo	(159.180)
Anticipi in valuta	(1.387.513)
Interessi negativi su attività	-
Interessi relativi a debiti per leasing	(50.666)
Altri interessi	-
Totale	(1.692.979)

PARTE D Altre informazioni

Sezione 1 Riferimenti specifici sull'operatività svolta

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 - VALORE LORDO E VALORE DI BILANCIO

B.1.1 - Operazioni di factoring

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	2.380.055.010	4.007.172	2.376.047.838	2.212.197.345	1.699.583	2.210.497.762
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	1.664.295.646	2.940.623	1.661.355.023	1.607.756.138	1.331.792	1.606.424.346
- cessioni di crediti futuri	42.646.162	204.356	42.441.806	53.956.717	95.812	53.860.905
- altre	1.621.649.484	2.736.267	1.618.913.217	1.553.799.421	1.235.980	1.552.563.441
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	715.759.364	1.066.549	714.692.815	604.441.207	367.791	604.073.416
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	715.759.364	1.066.549	714.692.815	604.441.207	367.791	604.073.416
2. Deteriorate	15.766.194	12.709.527	3.056.667	44.625.269	32.804.324	11.820.945
2.1 Sofferenze	7.274.547	7.147.997	126.550	10.705.968	10.471.814	234.154
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	5.280.904	5.154.354	126.550	8.478.964	8.244.810	234.154
- cessioni di crediti futuri	329.834	324.267	5.567	339.834	323.411	16.423
- altre	4.951.070	4.830.087	120.983	8.139.130	7.921.399	217.731
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	1.993.643	1.993.643	-	2.227.004	2.227.004	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	12.103	12.103	-
- altre	1.993.643	1.993.643	-	2.214.901	2.214.901	-
2.2 Inadempienze probabili	8.482.450	5.560.702	2.921.748	33.134.325	22.261.863	10.872.462
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	5.477.130	3.355.166	2.121.964	30.723.826	20.944.387	9.779.439
- cessioni di crediti futuri	3.957.163	2.041.863	1.915.300	11.133.999	6.986.512	4.147.487
- altre	1.519.967	1.313.303	206.664	19.589.827	13.957.875	5.631.952
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	3.005.320	2.205.536	799.784	2.410.499	1.317.476	1.093.023
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	3.005.320	2.205.536	799.784	2.410.499	1.317.476	1.093.023
2.3 Esposizioni Scadute Deteriorate	9.197	828	8.369	784.976	70.647	714.329
- esposizioni verso Cedenti (pro-solvendo)	9.197	828	8.369	784.976	70.647	714.329
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	16.938	1.524	15.414
- altre	9.197	828	8.369	768.038	69.123	698.915
- esposizioni verso Debitori ceduti (pro-soluto)	-	-	-	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
Totale	2.395.821.204	16.716.699	2.379.104.505	2.256.822.614	34.503.907	2.222.318.707

A completamento nella successiva tabella si fornisce il dettaglio delle anticipazioni relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

Voce/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività in bonis	216.704.395	740.830	215.963.565	93.563.467	165.363	93.398.104
2. Attività deteriorate	36.257	36.257	-	1.178.699	1.178.699	-
2.1 Sofferenze	36.257	36.257	-	1.178.699	1.178.699	-
2.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale	216.740.652	777.087	215.963.565	94.742.166	1.344.062	93.398.104

B.2 - RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

I crediti scaduti rispetto alla data di scadenza fattura, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione "a vista", se deteriorati vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "monte crediti"

Fasce temporali	31/12/2020		31/12/2019	
	Anticipi	Monte crediti	Anticipi	Monte crediti
- a vista	112.057.269	257.691.743	134.125.137	298.679.480
- fino a 3 mesi	1.182.854.011	1.472.616.658	1.165.702.178	1.496.249.493
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	255.689.583	341.296.331	155.587.978	251.325.733
- da 6 mesi a 1 anno	95.336.319	149.659.014	124.325.935	146.911.411
- oltre 1 anno	17.674.724	4.248.576	37.411.040	38.999.246
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	1.663.611.906	2.225.512.322	1.617.152.268	2.232.165.363

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso Cedenti, ed esclude le operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

La ripartizione degli anticipi pro-solvendo è stata convenzionalmente effettuata in proporzione alle scadenze del relativo monte crediti.

Nel contempo si precisa che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L.52/91 al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 119.755.189.

B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2020	31/12/2019
- a vista	1.507.861	7.170.844
- fino a 3 mesi	432.039.146	443.291.575
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	144.411.819	71.663.745
- da 6 mesi a 1 anno	61.626.998	74.017.782
- oltre 1 anno	75.906.775	9.022.493
- durata indeterminata	-	-
Totale	715.492.599	605.166.439

La tabella riporta il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-soluto iscritto e crediti acquistati non al nominale, suddivisi per fascia di vita residua. Nel contempo si precisa che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L.52/91 al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 100.318.000.

B.3 – ALTRE INFORMAZIONI

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	31/12/2020	31/12/2019
1. Operazioni pro-soluto	2.407.239.882	3.204.828.241
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazioni pro-solvendo	8.976.244.818	10.023.072.670
Totale	11.383.484.700	13.227.900.911

La tabella rileva il valore nominale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio (turnover) per operazioni di factoring, suddiviso tra operazioni pro-soluto iscritto e pro-solvendo/pro-soluto formale.

La tabella di seguito riporta il dettaglio relativo al turnover per "Altre cessioni".

	31/12/2020	31/12/2019
- Pro-soluto	292.983.169	-
- Pro-solvendo	223.310.563	237.197.502
Totale	516.293.732	237.197.502

B.3.2 – Servizi di incasso

La Società non ha effettuato servizi di solo incasso negli esercizi 2020 e 2019.

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

	31/12/2020	31/12/2019
- Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	234.481.265	250.614.916
- Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	285.765.758	262.926.122

D. – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**D.1 – VALORE DELLE GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI**

	31/12/2020	31/12/2019
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	317.433.854	328.543.708
a) Banche	3.431	143.524
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	3.431	143.524
b) Società finanziarie	182.108	10.823.881
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	182.108	10.823.881
c) Clientela	317.248.315	317.576.303
i) a utilizzo certo	56.890.612	425.662
ii) a utilizzo incerto	260.357.703	317.150.641
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	317.433.854	328.543.708

La tabella evidenzia l'impegno a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e l'anticipato del pro-solvendo approvato (rilevato nell'attivo di bilancio a nome del Cedente), sulle *lines committed* rilasciate a clientela di elevato *standing* e sugli impegni a pagare relativamente al prodotto *Confirming*.

Per Euro 260.543.242 trattasi di impegni irrevocabili a utilizzo incerto, in quanto l'impegno a erogare fondi è di tipo opzionale; in questo caso non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

D.2 – FINANZIAMENTI ISCRITTI IN BILANCIO PER INTERVENUTA ESCUSSIONE

Non sono presenti importi.

Sezione 3 *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

3.1 - RISCHI DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di factoring ha come oggetto la cessione pro-solvendo o pro-soluto di crediti di natura commerciale.

Caratteristica peculiare dell'operazione è la natura trilaterale del contratto, in virtù del coinvolgimento dell'impresa Cliente (Cedente) titolare del credito oggetto di cessione, del Debitore ceduto e del Factor che si interpone come soggetto finanziario nel rapporto di fornitura esistente tra i due precedenti soggetti.

A tal fine, un aspetto da considerare è l'intensità della relazione nel rapporto tra Factor e Cliente, di solito fondata su un rapporto continuativo e duraturo nel tempo. La rilevanza dell'aspetto relazionale, inoltre, può essere colta anche nel rapporto tra Factor e Debitore ceduto, in ipotesi di cessione notificata del credito.

Se osservato dal punto di vista dei servizi sottostanti, si tratta di un prodotto dove si possono combinare in maniera completa o parziale più componenti quali: la gestione del credito, la garanzia della solvenza del Debitore ceduto e l'erogazione di anticipazioni al Cedente sui crediti ricevuti in cessione.

La possibilità per le imprese Clienti di ricorrere a componenti di diversa natura rende il factoring difficilmente confrontabile con altri strumenti di mero smobilizzo o di assicurazione dei crediti commerciali.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti l'attività creditizia, in sintonia con quanto previsto a livello di Gruppo, definiscono i volumi e il desiderato profilo di rendimento e di rischio.

La configurazione ottimale del portafoglio creditizio viene perseguita inoltre in linea con i parametri di assunzione dei rischi definiti dal *Risk Appetite Framework* (RAF) e coerentemente con quanto indicato dalle politiche di gestione del rischio dalla Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) I principali fattori di rischio

La valutazione del rischio di un'operazione di factoring deve tener conto di una molteplicità di fattori quali ad esempio: la solvibilità del Cedente e dei Debitori ceduti, il grado di frammentazione del portafoglio ceduto, le caratteristiche del rapporto commerciale sottostante, la durata dei crediti ceduti, la capacità di rimborso del Cedente in caso di erogazione di anticipazioni.

A fronte dell'erogazione dei servizi di finanziamento e di garanzia il Factor può variamente assumere rischi di credito a loro volta scomponibili in alcune fattispecie elementari:

- il rischio di credito in senso stretto, rappresentato dal rischio di perdita per inadempimento della controparte;
- il rischio di diluizione, cioè il rischio che l'importo di un credito sia ridotto per effetto di compensazioni o abbuoni derivanti da resi, controversie in materia di qualità di prodotto, sconti promozionali o di altro tipo;
- il rischio di ritardato pagamento rispetto alla scadenza reale o convenzionale (scadenza negoziata in caso di operazioni con pagamento anticipato del corrispettivo).

In relazione alle modalità operative poste in essere nei servizi di finanziamento, posto che trattasi di operazioni autoliquidanti (cioè il rimborso della anticipazione avviene per il tramite dell'incasso dei crediti ceduti) e di breve durata il Factor risulta maggiormente tutelato se la cessione è accompagnata da:

- notifica ai Debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- riconoscimento da parte dei Debitori dei crediti ceduti;
- certificazione da parte della Pubblica Amministrazione del Credito Ceduto;
- acquisto di crediti esigibili o a scadere rispetto ai finanziamenti di crediti futuri;
- presenza di un conto corrente vincolato a favore del Factor su cui vengono canalizzati gli incassi da parte dei Debitori nelle operazioni non notificate.

b) I Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

Il sistema dei controlli interni attivato dalla Società si propone di mitigare il manifestarsi dei rischi di cui sopra che potrebbero tradursi in perdite.

Il costante rinnovamento dei processi di erogazione, gestione e monitoraggio del credito, in funzione delle diverse controparti coinvolte, consente alla Società di adeguare i presidi di rischio alle evoluzioni del portafoglio.

Il controllo della qualità del credito avviene attraverso il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte (Cedente, Debitore ceduto, eventuali Garanti) sia del rischio di portafoglio.

Per quanto concerne la componente di rischio di credito, le procedure attualmente in uso consentono di valutare il profilo di rischio nei confronti del singolo soggetto (Cedente e Debitore ceduto) e di quelli a esso collegati, quantificando il potenziale rischio globale in capo ai soggetti finanziati e/o garantiti in pro-soluto.

Per quanto riguarda la componente di rischio di credito di portafoglio, particolare attenzione è stata posta nel tempo al rischio di concentrazione, che interessa le esposizioni verso i principali gruppi economici e/o giuridici.

Detta analisi viene pure effettuata avuto riguardo delle posizioni condivise con la Capogruppo, per le quali la stessa valuta l'ammontare complessivo delle esposizioni in essere.

Aspetti organizzativi

Il processo di governo e gestione del credito di Factorit è normato nell'ambito delle "Linee guida del processo del credito" approvate dal Consiglio di amministrazione, in armonia con le normative in vigore in materia creditizia presso la Capogruppo, che rappresenta il modello di riferimento per i sottostanti regolamenti delle società del Gruppo e che definisce criteri e metodologie comuni per la gestione del credito, pur nel rispetto delle peculiarità che possono derivare dalle particolari tipologie dei finanziamenti e dalla natura delle controparti.

Il complesso processo di governo e gestione del credito, in linea con la politica creditizia emanata dalla Capogruppo, si articola prevalentemente nelle seguenti macro-fasi:

- istruttoria;
- delibera;
- erogazione;
- revisione delle linee di credito;
- monitoraggio;
- gestione dei crediti deteriorati.

Istruttoria

L'istruttoria è finalizzata all'accertamento e valutazione dei presupposti dell'operazione, tra cui:

- il merito di credito della controparte richiedente;
- le caratteristiche dei crediti ceduti;
- la solvibilità dei Debitori ceduti;
- l'*asset risk*, ovvero l'interazione dei singoli nominativi all'interno del portafoglio ceduto, il cui profilo di rischio è determinato dalla concentrazione dei Debitori e dalla loro natura;
- la concentrazione del rischio;
- la coerenza tra il rendimento dell'operazione e il rischio assunto;
- le eventuali garanzie.

Il processo istruttorio prevede il coinvolgimento della struttura Commerciale e del Servizio Crediti, garantendo nelle varie fasi del processo il principio di contrapposizione dei ruoli.

Delibera

La fase della delibera è costituita dall'insieme di attività tese alla formulazione, sulla base dei risultati dell'istruttoria e di ogni altro elemento di giudizio, della decisione di assumere o meno un rischio creditizio.

L'Organo con funzione di supervisione strategica può deliberare operazioni di factoring per qualsiasi importo e può delegare parte delle proprie competenze ad altri organi interni, singoli o collegiali, a ciò facoltizzati.

Sono stabilite inoltre soglie oltre le quali è previsto obbligatoriamente un preventivo parere dalla Capogruppo.

Vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- importo dell'affidamento richiesto;
- merito di credito della controparte;
- adeguatezza della forma tecnica;
- congruità delle garanzie;
- concentrazione dei rischi.

Erogazione del credito

Le linee di credito concesse vengono rese operative dalla Segreteria Fidi solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera. In questa fase viene valutato ogni aspetto legato alle caratteristiche del contratto e dei crediti ceduti.

In particolare, prima dell'attivazione delle linee di credito viene controllato il rispetto formale e sostanziale dello schema contrattuale previsto per la forma tecnica convenuta e delle eventuali clausole specificamente introdotte.

L'erogazione avviene su richiesta del Cliente, di norma a seguito dell'avvenuta cessione e di una complessiva valutazione da parte del Gestore del rapporto che prende in esame gli affidamenti in essere, la valutazione dei crediti ceduti, anche con riscontri richiesti ai Debitori, la valutazione di eventuali *alert* sulle controparti (Cedente e Debitori) coinvolti nell'operazione, con indagini anche sulla Centrale dei rischi di Banca d'Italia.

Revisione

Le singole esposizioni creditizie vengono assoggettate a un riesame periodico, o revisione, volto ad accertare la persistenza delle condizioni riscontrate in sede di istruttoria.

La revisione di un affidamento viene effettuata dal Servizio Crediti ed è attivata:

- su base temporale, cioè a scadenze fisse oppure secondo periodicità definite;
- su segnalazione delle funzioni di monitoraggio che si avvalgono anche di sistemi automatici di indicatori di rischio;
- su iniziativa dell'unità organizzativa che gestisce la relazione.

Monitoraggio

Il presidio del rischio di credito viene osservato in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione creditizia e, in particolare, attraverso un'efficace azione di monitoraggio volta a formulare da parte dei Servizi di gestione e da parte del Servizio Crediti valutazioni tempestive in ordine a eventuali anomalie e criticità rilevate.

Il monitoraggio continuativo delle posizioni di rischio consente di evidenziare eventuali segnali indicatori di peggioramento del merito di credito, nell'ottica di definire azioni mirate ad assicurare il mantenimento della qualità del portafoglio.

Il modello di monitoraggio del credito prevede il controllo andamentale dei rischi, in termini analitici, con un'intensità, una frequenza e una profondità proporzionali alla gravità delle anomalie rilevate ed è basato su strategie, strutture organizzative e processi dedicati.

Le posizioni che si caratterizzano per una rischiosità significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi da parte delle preposte funzioni (Servizio Crediti, Servizi di gestione e Ufficio Monitoraggio Rischi di Credito) e, qualora siano riscontrati concreti segnali di criticità, il Servizio Legale e Contenzioso, su proposta dell'Ufficio Monitoraggio Rischi di Credito provvede, sulla base della loro gravità, a porle sotto osservazione (*Watchlist*) oppure a classificarle tra le controparti "deteriorate".

c) I metodi di misurazione delle perdite attese

Classificazione degli strumenti finanziari

Per la misurazione delle perdite attese il modello di *impairment* richiede la classificazione in tre stadi (*stage*) degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre *stage* riflettono il grado di deterioramento della qualità del credito. In particolare i primi due *stage*, che rappresentano le esposizioni *in bonis*, suddividono le esposizioni tra quelle che non hanno avuto un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale (*stage 1*) da quelle che invece lo hanno avuto (*stage 2*) pur non rientrando tra le esposizioni deteriorate (*stage 3*).

Ai fini della valutazione della variazione significativa del rischio di credito (*stage 2*) sono considerate le peculiarità relative alla natura delle attività finanziarie detenute e il contesto di riferimento. In particolare rientrano:

- le posizioni classificate in *Watchlist* attraverso il processo di monitoraggio;
- le posizioni classificate in *Forborne performing*;

mentre sono escluse le attività finanziarie scadute da 30 giorni, in quanto, considerata la peculiarità dell'attività di factoring di operare su crediti commerciali, è presumibile attendersi che un ritardo nel pagamento alla data di scadenza della fattura non sia rappresentativo di uno stato effettivo di difficoltà del soggetto.

Per quanto riguarda le controparti deteriorate, ovvero l'identificazione dello *stage 3*, sono incluse tutte le esposizioni in stato *Past Due*, Inadempienza Probabile e Sofferenza. Le posizioni classificate nei vari *stage* e negli stati di deteriorato, sono evidenziate nelle diverse fasi gestionali dal sistema informativo al fine di monitorarne le esposizioni e garantire le attività poste a presidio del rischio di credito.

Perdita attesa

La "perdita attesa" rappresenta una stima delle potenziali perdite. Essa viene calcolata in relazione alla classificazione dello strumento finanziario nei vari *stage*.

In particolare, in sintonia con le linee guida stabilite dalla Capogruppo, la Società si è dotata di un modello di valutazione analogo per la generalità dei crediti *in bonis* ricompresi nello *Stage 1* e nello *Stage 2*, il cui unico elemento di differenziazione è rappresentato dall'orizzonte temporale della durata del credito e, di conseguenza, della stima della perdita attesa.

In tale modello sono calcolati i seguenti parametri, che, applicati alle singole esposizioni, determinano la perdita attesa:

- PD (Probability of *Default*) – probabilità di insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali la probabilità di una controparte di migrare da stato di "bonis" a quello di "insolvenza" entro l'orizzonte temporale di un anno o in un periodo più breve se la vita residua attesa è inferiore a 12 mesi (*Stage 1*) oppure lungo tutta la vita residua del credito (*Stage 2*). Il parametro è calcolato tenendo conto di fattori *forward looking*, in base ad uno specifico modello adottato dalla Capogruppo;
- LGD (Loss Given *Default*) – tasso di perdita in caso di insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali l'incidenza della perdita, al netto dei recuperi, rispetto all'ammontare dell'esposizione passata a insolvenza, rilevato sulla base dell'esperienza storica dei recuperi osservati sulle pratiche classificate a "Sofferenza" e "Inadempienza probabile". Nella perdita attesa sono considerate anche le spese legali sostenute e fattori di attualizzazione dei recuperi effettuati.

Per le posizioni deteriorate, ovvero in *stage 3*, la stima della perdita attesa viene calcolata in modalità forfettaria o analitica come meglio descritta al paragrafo "3. *Esposizioni creditizie deteriorate*".

Modifiche dovute al Covid-19

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito SICR

Al fine di mitigare l'incremento del rischio di credito dovuto alla pandemia sono state attuate, durante l'anno, rigorose azioni di controllo dei rischi in essere, con interventi di riduzione delle attività più colpite dal *lockdown*, e verificando, per singola posizione Cliente, il relativo andamento aziendale e lo *stock* dei crediti ceduti. Numerose sono state le richieste di proroghe e di piani di rientro da parte dei Debitori ceduti (nell'ambito dei 90 gg.), che sono state gestite secondo le procedure aziendali. Invece pressoché nulle le richieste di moratorie dai Cedenti e, le poche pervenute, sono risultate non coerenti con i dispositivi di Legge.

Le operazioni *not notification* sono state oggetto di attenta gestione e, ove si è ritenuto necessario a tutela dei rischi in essere e prospettici, "trasformate" in operazioni notificate. Nell'ambito delle strutture dei gruppi con catena distributiva (es. importatore di vetture con i correlati Debitori ceduti "dealer"), sono stati accordati dai Cedenti, ed attentamente

valutati da Factorit, significativi interventi, concretizzatisi con diffuse proroghe sulle scadenze dei crediti già ceduti, a sostegno degli *stock* di prodotto.

La Società non ha partecipato ai piani di sostegno straordinari conseguenti alla crisi relativi ai Clienti.

Misurazione delle perdite attese

Come rappresentato nel paragrafo “Sezione 4 Altri Aspetti” contenuto nella “Parte A – Politiche contabili”, la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati implica significativi elementi di giudizio, con particolare riferimento al modello utilizzato per la misurazione delle perdite e dei relativi parametri di rischio, ai trigger ritenuti espressivi di un significativo deterioramento del credito, alla selezione degli scenari macroeconomici. In particolare, l’inclusione dei fattori *forward looking* richiede di formulare previsioni macroeconomiche, di selezionare scenari e relative probabilità di accadimento, nonché di definire un modello in grado di esprimere la relazione tra i citati fattori macroeconomici ed i tassi di inadempimento delle esposizioni oggetto di valutazione. La Società, tramite la Capogruppo, svolge tale attività con il supporto di una società esterna specializzata (Prometeia) che fornisce il software necessario alle elaborazioni necessarie. Le procedure aziendali prevedono che le funzioni responsabili rivalutino, secondo un principio di prudenza, i valori meccanicamente determinati attraverso l’utilizzo degli algoritmi di calcolo sviluppati e dei relativi fattori di rischio, temperando le necessità di puntuale aggiornamento e tempestiva rivalutazione del livello di rischiosità delle controparti con quelle di stabilità e di robustezza delle stime. A fronte di fondate evidenze di un atteso peggioramento della rischiosità, non colto dai modelli valutativi, possono integrarne le risultanze mediante fattori di correzione incrementativi di carattere temporaneo.

In linea generale, gli scenari macroeconomici contengono previsioni per le dinamiche evolutive di decine di macrofattori, sviluppate su orizzonti temporali pluriennali ed aggiornate su base generalmente trimestrale in condizioni di mercato ritenute standard¹ e sono rese oggetti di specifiche analisi, discussione ed approvazione in comitati manageriali dedicati. Essi risultano caratterizzati da diversi gradi di avversità/favore dell’evoluzione del contesto macroeconomico generale.

Ai fini della stima delle svalutazioni vengono normalmente considerati uno scenario base, definito sulla base della tendenza evolutiva “centrale” delle variabili macroeconomiche rispetto al loro valore osservato al momento iniziale della stima e che si dovrebbe pertanto configurare come quello la cui realizzazione sia in linea generale ritenuta come maggiormente probabile e futuribile, e due scenari c.d. “alternativi” – scenario “avverso” e “favorevole” – che sottendono invece evoluzioni in senso rispettivamente più sfavorevole/favorevole, entrambe ritenute comunque plausibili e non estreme, del contesto macroeconomico. La rilevanza con la quale detti singoli scenari vengono recepiti nel computo finale delle svalutazioni viene modulata sulla base di un opportuno insieme di coefficienti ponderali, che in linea generale risultano dipendere dalla stima della severità assegnata ad ogni scenario dal fornitore esterno, opportunamente elaborati e resi oggetto di specifiche analisi interne.

A seguito della pandemia di Covid-19 ed alla sua progressiva diffusione su scala globale, l’anno da poco conclusosi si è caratterizzato per un deterioramento senza precedenti osservato nel contesto macroeconomico, a cui ha fatto seguito una contestuale estrema volatilità osservata nei forecast macroeconomici dei principali istituti di ricerca nazionali ed internazionali. A tale proposito, si precisa come la Società abbia adottato, per il calcolo

¹ Suddette stime sono tuttavia suscettibili di aggiornamenti *ad-hoc* qualora il provider identifichi nel contesto generale macroeconomico elementi di atipicità e/o di particolare turbolenza.

delle svalutazioni di dicembre 2020, i seguenti tre differenti macroscenari ed i rispettivi fattori ponderali:

- uno **scenario baseline**, corrispondente all'omologo rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 75%;
- uno **scenario (lievemente) avverso**, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 15%;
- uno **scenario (lievemente) favorevole²**, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell'ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 10%.

Nella tabella sottostante vengono riportate le dinamiche evolutive dei principali macrofattori (prodotto interno lordo, disoccupazione ed inflazione) per ognuno dei suddetti scenari su un orizzonte previsivo triennale.

Tabella 1 – Forecast annuali per le principali macro variabili.

Macro variabile	Scen. base Dic. 2020			Scen. av. Dic. 2020			Scen. fav. Dic. 2020		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
PIL Italia (% su base annuale)	-9,6%	6,2%	2,8%	-9,8%	5,0%	3,0%	-9,4%	7,6%	2,8%
Disoccupazione Italia	9,8%	11,3%	10,8%	9,9%	12,6%	12,3%	9,8%	10,2%	8,7%
Inflazione Italia (% su base annuale)	-0,1%	0,7%	1,1%	-0,1%	0,5%	0,9%	0,0%	0,8%	1,2%

Al fine di quantificare la variabilità introdotta nel livello finale delle svalutazioni da tutte le componenti di *scenario-dependency* esplicitamente considerate all'interno del proprio *framework* metodologico, la Società ha altresì provveduto, conformemente sia alle *best practice* di settore che alle raccomandazioni più recenti emanate dalle autorità di vigilanza³, ad effettuare specifiche *sensitivity analysis* circa il livello di svalutazione delle proprie esposizioni *performing*, le cui risultanze risultano compendiate nelle tabelle sottostanti.

In particolare vengono indicati, suddivisi per tipologia di controparte e *stage*, i diversi livelli di svalutazioni che corrispondono ai tre singoli scenari – base, favorevole ed avverso – utilizzati per il computo del valore ufficiale, oltre che a quello ponderato sulla base dei coefficienti probabilistici sopra menzionati.

² Risulta importante precisare come, malgrado la definizione di scenario “favorevole”, le parametrizzazioni di tale scenario configurino dinamiche evolutive comunque estremali rispetto a condizioni ritenute “standard”, come si evince peraltro dalla Tabella 1.

³ Si veda ad esempio il *paper* ESMA32 -63 - 791 del 22 Ottobre 2019.

Tabella 2 - Svalutazioni (in €/milioni) al 31 dicembre 2020 per le posizioni performing del portafoglio della Società associati a differenti scenari macroeconomici

Macro segmento gestionale	Stage	Scen. fav.	Scen. base	Scen. avv.	Scen. pond.
Sanità	Stage 01	84,3	91,1	99,1	91,6
	Stage 02	15,4	16,9	18,6	17,0
	Totale	99,7	108,0	117,7	108,6
Non previsto	Stage 01	762,2	838,2	926,6	843,9
	Stage 02	18,4	20,3	22,5	20,5
	Totale	780,6	858,5	949,1	864,4
Commercio	Stage 01	939,9	985,3	1.035,8	988,3
	Stage 02	17,1	17,9	18,7	17,9
	Totale	957,0	1.003,2	1.054,5	1.006,2
Agricoltura / Industria / Servizi	Stage 01	2.599,2	2.690,3	2.788,3	2.695,9
	Stage 02	78,9	80,4	81,8	80,4
	Totale	2.678,1	2.770,7	2.870,1	2.776,3
Costruzioni	Stage 01	351,2	362,2	372,4	362,6
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	351,2	362,2	372,4	362,6
Amministrazione Centrale	Stage 01	30,8	34,4	38,5	34,6
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	30,8	34,4	38,5	34,6
Totale	Stage 01	4.767,7	5.001,6	5.260,7	5.017,1
	Stage 02	129,7	135,4	141,7	135,8
	Totale	4.897,4	5.137,0	5.402,4	5.152,9

Dualmente, nella tabella seguente viene data rappresentazione del valore delle svalutazioni che si otterrebbero in corrispondenza di quattro differenti scelte di coefficienti probabilistici⁴ rispetto a quella ufficiale adottata.

Tabella 3 - Svalutazioni (in €/milioni) al 31 dicembre 2020 per le posizioni performing del portafoglio crediti della Società associati a differenti ponderazioni degli scenari macroeconomici

Macro segmento gestionale	Stage	Scen. pond. 1	Scen. pond. 2	Scen. pond. 3	Scen. pond. 4
Sanità	Stage 01	89,9	90,6	91,4	93,1
	Stage 02	16,6	16,7	16,9	17,3
	Totale	106,5	107,3	108,3	110,4
Non previsto	Stage 01	824,3	831,9	841,3	860,3
	Stage 02	20,0	20,2	20,4	20,9
	Totale	844,3	852,1	861,7	881,2
Commercio	Stage 01	976,7	981,3	986,6	997,9
	Stage 02	17,7	17,8	17,9	18,1
	Totale	994,4	999,1	1.004,5	1.016,0
Agricoltura / Industria / Servizi	Stage 01	2.672,8	2.681,9	2.692,1	2.714,8
	Stage 02	80,1	80,2	80,3	80,7
	Totale	2.752,9	2.762,1	2.772,4	2.795,5
Costruzioni	Stage 01	359,9	361,0	362,0	364,7
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	359,9	361,0	362,0	364,7
Amministrazione Centrale	Stage 01	33,7	34,1	34,5	35,4
	Stage 02	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale	33,7	34,1	34,5	35,4
Totale	Stage 01	4.957,3	4.980,7	5.007,9	5.066,4
	Stage 02	134,3	134,9	135,6	137,0
	Totale	5.091,6	5.115,6	5.143,5	5.203,4

Con riferimento infine alla determinazione delle perdite attese sulle esposizioni classificate nello *stage* 3, ossia sulle esposizioni deteriorate, si fa rinvio a quanto illustrato nella “Parte A - Politiche contabili”. In maggior dettaglio, al 31 dicembre 2020 le perdite attese sui crediti deteriorati sono determinate analiticamente in base alle previsioni di recupero, attualizzate in funzione dei tassi di interesse effettivi originari e della relativa tempistica di recupero. Considerato che le previsioni di recupero assumono a riferimento la specifica situazione del Debitore, si ritiene non significativo fornire una ragionevole analisi di *sensitivity* delle perdite attese.

⁴ I valori dei fattori ponderali per gli scenari base, avverso e favorevole sono rispettivamente pari a 60%-10%-30% (scenario ponderato alternativo 1), 70%-10%-20% (scenario ponderato alternativo 2), 50%-25%-25% (scenario ponderato alternativo 3) e 75%-25%-0% (scenario ponderato alternativo 4)

d) Tecniche di mitigazione del rischio di credito

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità dei soggetti coinvolti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di individuare, nelle tecniche volte a consolidare il trasferimento di rischio verso il Debitore ceduto e nel frazionamento dello stesso su una pluralità di soggetti, parte degli strumenti di attenuazione dei rischi assunti dal Factor.

Con specifico riferimento ai contratti senza ricorso, molteplici sono le clausole di mitigazione che possono essere adottate, tra cui:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun Debitore;
- acquisizione di garanzie dirette o collaterali;
- applicazione di franchigie;
- limitazione del rischio in relazione ai volumi di attività intermedie e alla remuneratività della relazione (tetto annuo massimo);
- obblighi di cessione a carico del Cedente;
- copertura mediante assicurazione sul credito.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio relazionale e andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti (piani di rientro, rivisitazioni delle forme tecniche di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi, il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, sollecitazione alla loro sistemazione;
- eventuale incarico a società esattive;
- affido delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i Debitori ceduti, i Cedenti e gli eventuali garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte delle controparti degli impegni assunti;
- verifica periodica della correttezza della classificazione e della stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza e dai regolamenti interni, i quali dettano altresì le linee generali per la stima delle previsioni di perdita analitiche.

In particolare per le esposizioni in Sofferenza e Inadempienza Probabile, il Servizio Legale e Contenzioso, a cui compete la quantificazione delle previsioni di perdita analitiche, tiene in considerazione nelle proprie valutazioni, le attese di recupero prospettiche. Inoltre, la Società prevede un processo che consente di aggiornare gli importi recuperabili secondo il tasso EIR dell'operazione al momento del primo passaggio in Inadempienza Probabile o in Sofferenza.

Per le esposizioni in *Past Due*, in considerazione della storica bassa rilevanza di tale classe, la Società utilizza un unico parametro per il calcolo delle rettifiche di valore su base forfettaria, calcolato in coerenza con il modello adottato per le esposizioni in *bonis*. Tale parametro è oggetto di revisione periodica (annuale) sulla base delle evoluzioni di tali esposizioni, considerando un arco temporale di 7 anni.

Nuova definizione di default

Come richiesto dal principio IAS 8 si riporta di seguito l'informativa con riferimento alle nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti a *default* (c.d. Nuova DoD) che il Gruppo Banca Popolare di Sondrio applica a partire dal 1° gennaio 2021.

La nuova disciplina, introdotta dalla European Banking Authority (EBA) e recepita a livello nazionale da Banca d'Italia, stabilisce criteri e modalità diverse in materia di classificazione a *default* rispetto a quelli finora adottati dagli intermediari italiani, con l'obiettivo di armonizzare gli approcci di applicazione della definizione di *default* e di individuazione delle condizioni di improbabile adempimento tra le istituzioni finanziarie e le diverse giurisdizioni dei Paesi dell'UE.

In vista dell'entrata in vigore della nuova disciplina, considerata la natura trasversale e pervasiva della tematica, il Gruppo ha provveduto ad avviare sin dal 2019 uno specifico programma di attività che ha coinvolto diversi filoni progettuali, dai processi gestionali del credito ai modelli interni di *rating*, dalle segnalazioni di vigilanza alle strutture IT, e che ha riguardato:

- iniziale *assessment* finalizzato all'identificazione dei gap rispetto ai nuovi requisiti normativi in tema di classificazione a "*default*";
- definizione di un *remediation plan* finalizzato al superamento dei *gap* identificati e al conseguente aggiornamento dei processi e degli applicativi impattati;
- erogazione di specifiche sessioni formative volte a promuovere la conoscenza di tutte le risorse in merito alle novità introdotte dalla normativa e ai nuovi processi gestionali adottati dal Gruppo.

La Società, soprattutto nel corso del corrente esercizio, a fronte delle continue analisi ha adeguato i processi e il proprio sistema gestionale e segnaletico monitorando, a partire dal secondo semestre, in sinergia con la Capogruppo, tramite un parallelo le prime risultanze e gli impatti derivanti dalle nuove modalità di classificazione. L'accentramento presso la Capogruppo del *software* per l'applicazione delle nuove regole, alimentato da tutte le Società del Gruppo e i nuovi processi operativi, garantiscono l'uniformità di classificazione di *default* all'interno del Gruppo. L'adeguamento del processo di monitoraggio delle esposizioni scadute, in base alle risultanze ottenute anche dal citato parallelo, che prevede attività preventive rispetto la classificazione, consente di ridurre l'impatto dovuto alle nuove regole. Al momento della stesura del bilancio non si rilevano esposizioni consistenti classificate nel nuovo *Past Due*.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La concessione nei confronti di un Debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari è regolamentata nelle “Linee guida del processo del credito”, approvate dal Consiglio di amministrazione.

Affinché una esposizione possa essere identificata come *forborne*, è quindi necessario che, sulla base di specifiche valutazioni del Servizio Crediti (in caso di esposizione non deteriorata) o del Servizio Legale e Contenzioso (nel caso di esposizioni deteriorate) siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'esposizione è oggetto di concessione di misure di tolleranza (c.d. misure di *forbearance*) a favore della controparte;
- la controparte beneficiaria della concessione si trova in una situazione di *difficoltà finanziaria* o comunque vi è prossima.

Una concessione si manifesta quindi in concomitanza di una delle seguenti azioni:

- modifica dei termini o delle precedenti condizioni contrattuali che la controparte, si presuma, sia incapace di rispettare e che non sarebbe stata concessa se il soggetto non si fosse trovato in difficoltà finanziarie;
- rifinanziamento totale o parziale di un contratto relativo a un credito “problematico”, che non sarebbe stato concesso se la controparte non si fosse trovata in difficoltà finanziaria.

L'individuazione dei potenziali crediti *forborne* rileva a prescindere dalla classificazione della controparte e viene pertanto effettuata sia con riferimento alle esposizioni *performing* sia *non performing*.

La verifica della concessione di *forbearance* viene effettuata a livello di singolo rapporto di factoring, ovvero Cedente pro-solvendo o Debitore pro-soluto. Ne consegue che vengono considerate come esposizioni *forborne* solamente quelle per le quali si configura una concessione nei confronti della controparte, rimanendo gli altri rapporti non modificati né rinegoziati.

Per quanto precede, le perdite attese sulle posizioni oggetto di concessioni, sono stimate in relazione alla classificazione dello strumento finanziario che può rientrare nello *stage 2 (forborne performing)* o nello *stage 3 (forborne non performing)*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	126.550	3.232.327	13.507	31.902.697	2.576.604.196	2.611.879.277
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
31/ 12/ 2020	126.550	3.232.327	13.507	31.902.697	2.576.604.196	2.611.879.277
31/ 12/ 2019	234.153	11.788.059	714.531	76.658.108	2.240.730.873	2.330.125.724

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/ qualità	Deteriorate		Non deteriorate		Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Write-off parziali complessivi	Rettifiche di valore complessive	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.098.920	15.726.536	49.986.003	4.820.185	2.611.879.277
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		3.372.384	2.613.327.078	2.608.506.893	
3. Attività finanziarie designate al fair value					
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
5. Attività finanziarie in corso di dismissione					
Totale 31/12/2020	19.098.920	15.726.536	49.986.003	4.820.185	2.611.879.277
Totale 31/12/2019	49.141.480	36.404.737	48.345.912	1.918.245	2.330.125.724

Portafogli/qualità	Attività di scarsa qualità creditizia	Altre attività	Totale
1.Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2.Derivati di copertura	-	-	-
31/12/2020	-	-	-
31/12/2019	-	-	-

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fase di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Oltre 90 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.024.705	4.468.823	753.471	698.013	-	14.553	194	3.354.914	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	22.024.705	4.468.823	753.471	698.013	-	14.553	194	3.354.914	-
Totale 31/12/2019	38.280.806	4.376.850	372.468	910.483	4.019.467	5.201	677.376	9.758.052	-

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare finanziarie rilasciate				
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			di cui: attività finanziarie				
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al fair value con svalutazioni individuali	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al fair value con svalutazioni individuali	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: attività finanziarie impair ed acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Rettifiche complessive iniziali	1.737.261	180.984	1.737.261	180.984	180.984	180.984	12.103	289.903	2.932	349.674	38.965.491
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	(1.677.133)	(12.240)	(1.677.133)	(12.240)	(12.240)	(12.240)	-	-	-	-	(5.722.282)
Rettifiche/ripresse di valore nette per rischio di credito (+/-)	4.609.809	(18.487)	4.609.809	(18.487)	(18.487)	(18.487)	-	6.588.077	5.114	(146.374)	11.073.133
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	(23.233.378)	(12.103)	-	-	-	(23.233.378)
Altre variazioni	(9)	-	(9)	-	-	9	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	4.669.928	150.257	4.669.928	150.257	150.257	150.257	15.726.536	324.897	8.046	203.300	21.082.964
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	424.933	-	-	-	-	424.933

Per la sottovoce relativa agli “impegni e altre garanzie finanziarie rilasciate” si evidenzia che le rettifiche sono dovute sia sugli impegni a erogare delle operazioni “pro-solvendo approvato” (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato ed il relativo anticipo (rilevato quest'ultimo nell'attivo di bilancio a nome del Cedente) sia impegni relativi alle “*innee committed*” rilasciate ad alcuni Clienti di elevato standing.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
	secondo stadio	stadio	stadio	stadio	stadio	stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.507.194	25.847.934	3.336	-	18.345	44
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	2.434.037	520	3.695	-	125.240	36.956
Totale 31/12/2020	10.941.231	25.848.454	7.031	-	143.585	37.000
Totale 31/12/2019	68.543.366	11.088.988	264.912	15.002.936	7.728.980	2.573.568

Nell'importo esposto come trasferimento da secondo a primo stadio è compresa, per circa 24,5 milioni di Euro, una singola esposizione il cui rischio è rientrato nei parametri iniziali.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze					
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate		3.033.604	(7.176)	3.026.428	
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		95.974.259	(394.095)	95.580.164	
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	-	99.007.863	(401.271)	98.606.592	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate		185.542	(608)	184.934	
TOTALE B	-	185.542	(608)	184.934	-
TOTALE A+B	-	99.193.405	(401.879)	98.791.526	-

Nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	7.320.489	-	(7.193.939)	126.550	29.015.267
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	11.757.887	-	(8.525.560)	3.232.327	20.968.969
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	133.857	-	(48.421)	85.436	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	20.544	-	(7.037)	13.507	-
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	29.002.961	(126.692)	28.876.269	-
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	2.485.316.254	(4.292.222)	2.481.024.032	1.767
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	4.566.617	(16.987)	4.549.630	-
TOTALE A	19.098.920	2.514.319.215	(20.145.450)	2.513.272.685	49.986.003
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	294.911	-	(203.300)	91.611	-
b) Non deteriorate	-	1.006.116.818	(332.335)	1.005.784.483	-
TOTALE B	294.911	1.006.116.818	(535.635)	1.005.876.094	-
TOTALE A+B	19.393.831	3.520.436.033	(20.681.085)	3.519.148.779	49.986.003

Nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	11.884.756	36.471.525	785.199
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	916.673	5.855.585	126.532
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	40.362	963.568	17.978
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	403.455	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	472.856	4.892.017	108.554
C. Variazioni in diminuzione	5.480.940	30.569.223	891.187
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	2.605.253	20.628.125	-
C.3 incassi	2.847.059	8.382.865	401.830
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	403.455	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	28.628	1.154.778	489.357
D. Esposizione lorda finale	7.320.489	11.757.887	20.544
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.158.503	8.408.315
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	133.093	43.846.564
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	133.093	43.846.564
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	1.157.739	47.688.262
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	1.155.929	47.688.262
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.810	-
D. Esposizione lorda finale	133.857	4.566.617
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	11.650.603	-	24.683.466	209.177	70.668	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	492.226	-	6.529.724	48.286	7.024	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	278.927	-	6.529.724	48.286	7.024	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	213.294	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	5	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	4.948.890	-	22.687.630	209.042	70.655	-
C.1 riprese di valore da valutazione	56.754	-	101.719	2.440	69.123	-
C.2 riprese di valore da incasso	2.286.883	-	1.744.492	206.602	1.532	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	2.605.253	-	20.628.125	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	213.294	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	7.193.939	-	8.525.560	48.421	7.037	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Factorit, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio Amministrazioni centrali e Banche centrali, si avvale del rating esterno dell'ECAI Scope Rating AG.

Società	Classe di merito	Rating	Rating Italia al 31/12/2020
Scope Rating AG	2	B	BBB+

Inoltre l'azienda, a partire dal 31/03/2017, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio "imprese e altri soggetti", si avvale del rating esterno dell'ECAI Cerved Rating Agency S.p.A. Le valutazioni sono relative alle sole società di capitale residenti con fatturato pari o superiore a 50 milioni di Euro o con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di Euro.

Società	Classe di merito	Rating
Cerved Group S.p.A.	1	A1.1, A1.2, A1.3
Cerved Group S.p.A.	2	Da A2.1 a A3.1
Cerved Group S.p.A.	3	B1.1, B1.2
Cerved Group S.p.A.	4	B2.1, B2.2
Cerved Group S.p.A.	5	C1.1
Cerved Group S.p.A.	6	Da C1.2 a C2.1

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Totale	
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		Senza rating
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.225.978	286.516.485	333.111.869	133.350.932	25.246.671	162.337	1.847.811.726	2.632.425.998
- Primo stadio	6.225.978	286.516.485	330.946.428	130.127.432	9.315.620	162.337	1.789.533.484	2.552.827.764
- Secondo stadio	-	-	2.165.441	3.223.500	15.931.051	-	39.179.322	60.499.314
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	19.098.920	19.098.920
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B)	6.225.978	286.516.485	333.111.869	133.350.932	25.246.671	162.337	1.847.811.726	2.632.425.998
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.601.576	119.310.723	142.709.913	45.292.746	10.268.879	-	682.413.434	1.006.597.271
- Primo stadio	6.601.576	119.310.723	141.612.762	42.205.491	9.427.126	-	675.669.525	994.827.203
- Secondo stadio	-	-	1.097.151	3.087.255	841.753	-	6.448.999	11.475.158
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	294.910	294.910
Totale (C)	6.601.576	119.310.723	142.709.913	45.292.746	10.268.879	-	682.413.434	1.006.597.271
Totale (A + B + C)	12.827.554	405.827.208	475.821.782	178.643.678	35.515.550	162.337	2.530.225.160	3.639.023.269

Con l'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9 nelle esposizioni creditizie fuori bilancio vengono riportati, oltre agli impegni sulla parte di pro-soluto non ancora anticipata, anche i margini di fido concessi alla clientela.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	126.550	6.520.041	-	673.898	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze Probabili	3.232.327	8.525.560	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	13.507	7.037	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni	2.299.823.253	3.984.751	188.450.388	765.227	93.021.459	33.804	11.753.372	10.682	15.458.421	25.721
Totale A	2.303.195.637	19.037.389	188.450.388	1.439.125	93.021.459	33.804	11.753.372	10.682	15.458.421	25.721
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	91.611	203.300	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre Esposizioni	970.951.494	300.516	34.772.129	32.118	106.180	36	80.731	191	58.885	81
Totale B	971.043.105	503.816	34.772.129	32.118	106.180	36	80.731	191	58.885	81
Totale 31/12/2020	3.274.238.742	19.541.205	223.222.517	1.471.243	93.127.639	33.840	11.834.103	10.873	15.517.306	25.802
Totale 31/12/2019	3.502.505.768	37.164.639	144.224.264	1.612.264	100.329.872	63.159	19.188.083	10.223	68.546.130	115.206

In dettaglio, i crediti netti per cassa nel Resto del mondo sono riferiti a controparti residenti in Australia e in Egitto.

9.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per area geografica della controparte (Italia)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest			Italia Nord Est			Italia Centro			Italia Sud			Italia Isole		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	
A. Esposizioni per cassa															
Sofferenze	34.068	2.355.365	-	657.568	43.457	1.006.734	42.564	2.482.907	6.461	17.467					
Inadempienze Probabili	293.252	1.458.363	645.249	4.099.855	2.262.912	2.883.979	20.302	38.836	10.612	44.527					
Esposizioni scadute deteriorate	126	12	7.890	780	3.036	300	35	35	2.102	5.909					
Altre operazioni	1.293.962.823	2.158.821	348.390.692	774.579	526.964.583	790.969	67.709.419	156.659	62.795.736	103.724					
TOTALE A	1.294.290.269	5.972.561	349.043.831	5.532.782	529.273.988	4.681.982	67.772.638	2.678.437	62.814.911	171.627					
B. Esposizioni "fuori bilancio"															
Esposizioni deteriorate	61.731	136.792	3.549	5.445	12.754	37.353	7.968	15.298	6.203	9.304					
Esposizioni non deteriorate	563.845.523	122.982	209.275.073	96.680	156.678.485	59.193	29.308.609	13.034	11.843.210	7.735					
TOTALE B	563.907.254	259.774	209.278.622	102.125	156.691.239	96.546	29.316.577	28.332	11.849.413	17.039					
(TOTALE A+B) 31/12/2020	1.858.197.523	6.232.335	558.322.453	5.634.907	685.965.227	4.778.528	97.089.215	2.706.769	74.664.324	188.666					
(TOTALE A+B) 31/12/2019	2.007.963.452	5.847.147	675.779.163	5.911.935	537.018.821	20.657.137	164.671.370	4.530.600	117.072.962	217.820					

9.3 Grandi esposizioni

	31/12/2020	31/12/2019
a) Ammontare (valore di bilancio)	1.235.568.956	916.910.536
b) Ammontare (valore ponderato)	693.560.665	729.488.378
c) Numero	17	18

Vengono esposti, in conformità con le disposizioni normative, l'ammontare complessivo e il numero delle controparti la cui posizione di rischio, commisurato all'ammontare "valore di bilancio", risulta essere eccedente il 10% dei Fondi Propri.

I rischi nei confronti di singoli Clienti sono considerati unitariamente qualora tra i Clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

Nella voce "Ammontare (valore ponderato)" è rappresentata la somma delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un Cliente, ponderate secondo le regole previste dalla disciplina prudenziale in considerazione della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

Con l'iscrizione al nuovo Albo degli intermediari finanziari in data 23/05/2016, anche i margini relativi ai fidi revocabili concessi alla clientela partecipano alla composizione delle Grandi esposizioni.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'azienda mantiene aggiornata, nell'ambito del proprio gestionale di factoring, l'applicazione informatica che giornalmente consente il monitoraggio, per valori stimati, delle Grandi esposizioni.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare complessivo delle Grandi esposizioni si mantiene entro il limite globale di tre volte i Fondi Propri, ben al di sotto del precedente requisito normativo di otto volte; dato che evidenzia una sempre minor concentrazione dei rischi.

Per le posizioni di rischio oltre il limite del 25% del capitale ammissibile, la Capogruppo provvede a coprire mediante fideiussioni l'eccedenza del limite individuale.

Si segnala che al 31 dicembre 2020 le esposizioni coperte da tale fideiussioni erano riferite a quattro primari Gruppi la cui esposizione complessiva era pari al 33% delle esposizioni complessive dei grandi rischi.

3.2 - RISCHI DI MERCATO

Factorit, non detenendo attività collocate nel portafoglio di negoziazione, non è esposta ai relativi rischi di mercato.

Risulta pertanto essere assoggettata unicamente al rischio di tasso di interesse sulle attività collocate nel portafoglio bancario e marginalmente al rischio di cambio.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

I processi di gestione e controllo vengono definiti con la Capogruppo, alla quale ci si rapporta pure per aspetti tecnici.

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determina in generale sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio.

Si specifica che le caratteristiche dell'attivo e del passivo di Factorit risentono in positivo dell'elevata velocità di rotazione dei crediti e della presenza di esclusiva provvista a breve termine che, assicurando riprezzamenti frequenti e ravvicinati, consentono infatti di mantenere le condizioni di impiego e di raccolta allineate alle situazioni di mercato tempo per tempo vigenti.

A.2. - Modelli ed altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso di interesse

In coerenza con la metodologia della Capogruppo, con riferimento alle attività e alle passività generanti margine di interesse, il dato riveniente da una variazione dei tassi di interesse di +200 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro è di -6 milioni di Euro.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza fra gli interessi attivi futuri e gli interessi passivi futuri calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento in ipotesi di volumi costanti.

Gli effetti di una variazione dei tassi di interessi di -200 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro è di +2 milioni di Euro.

A.3. - Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Simulando gli effetti di uno *shock* istantaneo dei tassi di interesse di 200 bps in aumento/diminuzione, la variazione degli asset aziendali impatterebbe in misura inferiore alla soglia di attenzione prevista nelle disposizioni regolamentari (20% in rapporto ai Fondi propri).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	726.178.318	1.308.385.520	227.735.697	131.982.219	76.607.123	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	726.178.318	1.308.385.520	227.735.697	131.982.219	76.607.123	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	302.382.417	1.929.808.522	377.582	747.420	4.265.370	206.693	-	-
2.1 Debiti	302.382.417	1.929.808.522	377.582	747.420	4.265.370	206.693	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	899.297	132.416.806	4.013.913	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	899.297	132.416.806	4.013.913	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	90.686	132.231.579	4.534.123	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	90.686	132.231.579	4.534.123	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: GBP

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	62.729	379.445	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	62.729	379.445	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	158	379.755	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	158	379.755	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

4. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: ALTRE

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	15.616	3.202.594	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	15.616	3.202.594	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	1.110	3.186.928	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	1.110	3.186.928	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio in Factorit risulta marginale, data la politica aziendale di copertura sistematica delle poste in valuta. Tale rischio sussiste principalmente, ma per volumi limitati, per quanto riguarda:

- le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'Euro;
- le garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in Euro.

La Società non adotta modelli di misurazione interni, ma procede a monitorare l'esposizione al rischio e a rilevare trimestralmente la stessa secondo le metodologie regolamentari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre Valute
1. Attività finanziarie	137.330.016	442.174	-	1.989.498	12	1.228.700
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	137.330.016	442.174	-	1.989.498	12	1.228.700
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	136.856.388	379.913	6	1.977.839	20	1.210.173
3.1 Debiti	136.856.388	379.913	6	1.977.839	20	1.210.173
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	135.967	20.248	-	1.620	-	5.130
5. Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	137.330.016	442.174	-	1.989.498	12	1.228.700
Totale passività	136.992.355	400.161	6	1.979.459	20	1.215.303
Sbilancio (+/-)	337.661	42.013	-6	10.039	-8	13.397

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo, in accordo con quanto previsto dal Comitato di Basilea, recepito in seguito anche da Banca d'Italia, è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel perimetro del rischio operativo sono ricompresi il rischio legale e il rischio informatico, mentre sono esclusi i rischi strategici e di reputazione.

Sulla base della politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, nel corso del 2020 è stato ulteriormente rafforzato il *Framework* di *Operational Risk Management* (OMR) che prevede:

- un processo di raccolta dei dati di perdita operativa (*Loss Data Collection* - LDC), finalizzato all'accurata rilevazione degli eventi rischiosi che generano perdita e alla registrazione, oltre che di valori monetari, di informazioni di natura qualitativa che, in sintesi, specificano quando, come, dove e perché l'evento si è manifestato;
- un processo di valutazione dell'esposizione prospettica al rischio operativo (*Risk Self Assessment* - RSA), finalizzato a indagare la percezione degli esperti di *business*, circa i potenziali rischi in cui la società potrebbe incorrere nello svolgimento dell'operatività aziendale, nonché a cogliere indicazioni in tema di interventi, proposti o implementati, di prevenzione e attenuazione dei fenomeni rischiosi;
- un processo di misurazione del rischio operativo ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, incentrato sull'adozione del metodo "*Basic Indicator Approach*" (BIA), che prevede l'applicazione di un unico coefficiente regolamentare (15%) alla media delle ultime tre osservazioni dell'Indicatore Rilevante, calcolato in conformità con le modalità disposte dalla regolamentazione comunitaria;
- l'introduzione di un nuovo scenario relativo alle potenziali perdite di rischio operativo degli esborsi straordinari riconducibili alla pandemia "Covid-19". Secondo la metodologia di BPS è stato preso come riferimento i criteri pubblicati dall'European Banking Authority nel "*Report on the implementation of selected Covid-19*" (EBA/REP/2020/19 del 07/07/2020 ed EBA/REP/2020/39 del 21/12/2020) per l'identificazione e la classificazione degli eventi e delle perdite di rischio operativo riconducibili all'emergenza pandemica (costi di sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione individuale, costi di adeguamento degli apparati applicativi e tecnologici, costi per copertura di funzioni essenziali di *business*).

Factorit trasmette periodicamente alla Capogruppo appositi flussi informativi al fine di contribuire alla valutazione del grado di esposizione ai rischi operativi con riferimento all'intero Gruppo. Inoltre la società contribuisce su base individuale all'alimentazione del database Governo dei rischi operativi nel factoring (GRIFO) nell'ambito del progetto promosso dall'associazione di categoria degli intermediari operanti nell'attività di factoring (ASSIFACT), che prevede la raccolta e la conservazione dei dati di perdita operativa al fine di costruire una base dati comune per gli associati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le perdite operative sono state rilevate nell'ambito dell'attività di "Loss Data Collection" di Gruppo secondo lo schema di classificazione delle tipologie di eventi di rischio operativo che prevede 7 tipologie di evento (*Event Type* di Primo livello). Le perdite operative registrate attengono a eventi: *Event Type* 4 Clienti, prodotti e pratiche di *business* e *Event Type* 7 Esecuzione, consegna e gestione del processo - riconducibili a inadempienze / negligenze relative all'applicazione di leggi, codici, norme di comportamento e obblighi professionali verso Clienti ovvero dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche di prodotti, servizi e modelli compresi gli accantonamenti prudenziali per contenziosi legali. La caratteristica comune che lega tutti gli *Event Type*, è che la maggior parte degli eventi di rischio associati ad essi è concentrata nelle fasce di importo più basse (<€ 35.000) e c.a. 50% degli eventi di rischio, sono caratterizzati da una frequenza di accadimento molto contenuta (decennale, ventennale), in funzione del fatto che gli stessi non si sono mai verificati nell'operatività aziendale.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è quantificato con il metodo base (*Basic Indicator Approach* - BIA) che prevede un unico coefficiente regolamentare (15%) alla media delle ultime 3 osservazioni dell'Indicatore Rilevante, calcolato in conformità con le disposizioni di Vigilanza. In base alla metodologia (BIA), descritta nel precedente paragrafo, alla data del 31 dicembre 2020, risulta pari a 6,3 milioni di Euro.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

In base alle indicazioni di Banca d'Italia, il rischio di liquidità è da intendersi come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento, piuttosto che non riuscire a finanziare l'attivo di bilancio con la giusta tempistica. Tali circostanze possono verificarsi a causa dell'impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*), ovvero dalla difficoltà di smobilizzare le proprie attività incorrendo in perdite in conto capitale (*market liquidity risk*).

In base a quanto detto, Factorit si caratterizza per il perseguimento del contenimento dei rischi e, in ottica prudenziale, si pone l'obiettivo di mantenere l'equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività. Tuttavia, i dati di cui alla tabella che segue potrebbero essere fuorvianti. La sfasatura temporale tra i livelli delle attività e delle passività si giustifica con il fatto che la raccolta della Società è concentrata quasi totalmente presso i due azionisti ossia la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. e il Gruppo Banco BPM S.p.A. Questa circostanza consente di affermare che il rischio di liquidità, per quanto riguarda Factorit, è di limitata entità.

Si ritiene tuttavia che il rischio di liquidità reale della Società sia riconducibile al rischio di liquidità in capo a Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., della quale si può apprezzare l'adozione di specifici indirizzi gestionali in merito alla concentrazione della raccolta su clientela al dettaglio, quindi ben diversificata, e sul sistema interbancario, dove la fiducia nei confronti dell'istituto è molto elevata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le tabelle sottostanti sono state compilate nell'osservanza delle istruzioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia. In particolare si è provveduto a collocare i flussi finanziari, non attualizzati, nelle pertinenti fasce di vita residua escludendo nel contempo ogni svalutazione forfettaria.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	181.848.274	123.943.503	157.686.673	398.188.333	929.412.655	421.128.387	166.957.251	95.674.040	890.766	445	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	181.848.274	123.943.503	157.686.673	398.188.333	929.412.655	421.128.387	166.957.251	95.674.040	890.766	445	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	301.078.689	7.223.109	1.755.685.178	34.961.437	132.927.152	688.956	747.421	2.962.783	1.302.586	206.693	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	297.118.396	7.219.204	1.755.598.585	34.789.663	131.672.432	56.439	113.179	457.751	372.848	206.693	-
- Clientela	3.960.293	3.905	90.593	171.774	1.252.649	632.517	634.242	2.506.032	929.738	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	32.894.525	3.826.521	5.753.567	42.103.491	98.898.797	53.062.173	23.081.438	56.595.709	-	7.523	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	32.894.525	3.826.521	5.753.567	42.103.491	98.898.797	53.062.173	23.081.438	56.595.709	-	7.523	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	32.894.525	3.826.521	5.753.567	42.103.491	98.898.797	53.062.173	23.081.438	56.595.709	-	7.523	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto riguarda le passività per cassa totali, i depositi verso Banche sono rappresentati per Euro 1.926.464.589 da debiti verso la Capogruppo, mentre per Euro 286.543.655 sono debiti verso il Gruppo Banco BPM S.p.A.

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voci/ scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni		Da oltre 15 giorni a 1 mese		Da oltre 1 mese fino a 3 mesi		Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi		Da oltre 6 mesi fino a 1 anno		Da oltre 1 anno fino a 3 anni		Da oltre 3 anni fino a 5 anni		Oltre 5 anni		Durata indeterminata	
		Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata								
Attività per cassa	903.733	40.263.225	30.644.107	3.419.900	58.162.342	4.022.171	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	903.733	40.263.225	30.644.107	3.419.900	58.162.342	4.022.171	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	90.687	-	24.980.896	20.962.524	86.288.158	4.534.123	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	90.687	-	24.980.896	20.962.524	86.288.158	4.534.123	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	257.436	-	10.621	132.391	584.316	190.226	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	257.436	-	10.621	132.391	584.316	190.226	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	257.436	-	10.621	132.391	584.316	190.226	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: GBP

Voci/ scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	62.753	25.720	101.221	152.749	100.065	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	62.753	25.720	101.221	152.749	100.065	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	158	-	-	-	379.755	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	158	-	-	-	379.755	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	5.447	2.000	2.311	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	5.447	2.000	2.311	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	5.447	2.000	2.311	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

4. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

Voci/ scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	15.764	159.711	1.097.822	728.611	1.218.500	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	15.764	159.711	1.097.822	728.611	1.218.500	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	1.110	-	-	10.439	3.176.489	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1.110	-	-	10.439	3.176.489	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	25.362	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	25.362	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	25.362	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale è ritenuto adeguato a fronteggiare i rischi in essere e quelli prospettici.

Ciò pure grazie a una prudente politica di distribuzione degli utili, che negli ultimi 13 esercizi ha consentito di portare a riserva un importo pari a Euro 119,6 milioni.

<i>(milioni di Euro)</i>				
2007-2016	2017	2018	2019	Totale
102,6	9,2	7,8	5,2	124,8

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	85.000.002	85.000.002
2. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
3. Riserve	144.902.640	139.741.749
- di utile	135.733.438	130.572.549
a) legale	12.441.711	12.183.664
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	123.291.727	118.388.885
- altre	9.169.202	9.169.200
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-550.766	-337.081
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-166.075	31.374
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-384.691	-368.455
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	7.965.626	5.160.891
Totale	248.347.866	240.595.925

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2020		31/12/2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	31.374	(197.449)	31.374	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	31.374	(197.449)	31.374	

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		31.374	
2. Variazioni positive		-	
2.1 Incrementi di fair value		-	
2.2 Rettifiche di valore per il rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative		(197.449)	
3.1 Riduzioni di fair value		(197.449)	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali		(166.075)	

La differenza è dovuta all'adeguamento, alla data di stesura del bilancio 2020, del valore delle azioni Astaldi S.p.A.

4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1)
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)

I Fondi Propri sono il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di vigilanza in ordine alla stabilità dell'intermediario finanziario e del sistema.

Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei rischi.

I Fondi Propri al 31 dicembre 2020 sono costituiti esclusivamente dal Capitale primario di classe 1.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2020	31/12/2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	240.382.240	235.435.034
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
6.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	240.382.240	235.435.034
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	692.696	386.700
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	239.689.544	235.048.334
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	239.689.544	235.048.334

I Fondi Propri non includono l'utile dell'esercizio in quanto non è stata richiesta apposita certificazione alla società di revisione per poterlo includere al momento dell'invio delle segnalazioni prudenziali all'Organo Vigilante. Si evidenzia comunque, come riportato anche nella "Relazione degli amministratori sulla gestione", che l'utile dell'esercizio è stato destinato interamente a Riserva.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La congrua consistenza dei Fondi Propri consente il rispetto dell'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito è espresso dal rapporto tra i Fondi Propri e il complesso delle attività ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse.

Il rischio di credito, il rischio di cambio e il rischio operativo sono i rischi che alimentano, al 31 dicembre 2020, le attività ponderate.

Per il rischio di credito l'azienda ha scelto di avvalersi del metodo "standardizzato", il quale comporta la suddivisione del portafoglio crediti in sotto-aggregati, in considerazione della controparte e della forma tecnica, e l'applicazione di trattamenti prudenziali differenziati. I coefficienti di ponderazione delle esposizioni sono definiti sulla base, ove disponibile, del *rating* assegnato a ciascuna controparte da agenzie specializzate nella valutazione del merito di credito.

Dalla Segnalazione di Vigilanza prudenziale del 31/03/2017 l'azienda ha riconosciuto, in sintonia con la propria Capogruppo, Cerved Rating Agency S.p.A. come agenzia esterna di valutazione del credito (ECAI) per determinare la ponderazione del rischio di credito nel metodo standardizzato relativamente al portafoglio "imprese e altri soggetti". Le valutazioni di tale agenzia sono richieste per le società di capitale residenti con fatturato pari o superiore a 50 milioni di Euro o con esposizione pari o superiore a 1,5 milioni di Euro.

A partire dal quarto trimestre 2017, Factorit ha individuato in Scope Rating AG l'ECAI da utilizzare per la determinazione dell'attivo ponderato per il rischio relativamente alle esposizioni verso Amministrazioni Centrali, Enti Territoriali, Enti senza scopo di lucro, Enti del settore pubblico e Intermediari Vigilati, e ha provveduto nei dovuti tempi ad aggiornare le variazioni dei *rating* relativi agli Stati. Factorit, nei termini previsti dalla normativa, ha comunicato il cambiamento dell'ECAI di riferimento all'Organo di Vigilanza.

Sempre con riferimento al rischio di credito il coefficiente individuale è pari al 6%.

Per quanto riguarda il rischio operativo, Factorit ha adottato la metodologia di base: in conformità a essa il requisito è calcolato applicando un coefficiente regolamentare, pari al 15%, a un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella sommatoria della media triennale del margine di intermediazione e della media triennale degli altri proventi di gestione.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.651.306.344	3.871.320.899	1.832.033.148	1.956.574.506
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			109.921.989	117.394.470
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			6.291.228	6.701.531
B.5 Totale requisiti prudenziali			116.213.217	124.096.001
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.948.246.365	2.068.267.352
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,375%	11,365%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,375%	11,365%

L'importo ponderato del rischio di credito e di controparte beneficia, per Euro 476 milioni circa, dell'utilizzo di fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo nei confronti di 4 gruppi.

Le attività di rischio ponderate, espone nella voce C.1, utilizzate anche nel calcolo dei coefficienti riportati nelle voci C.2 e C.3, sono calcolate come il prodotto tra il totale requisito prudenziale (voce B.8) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2020	31/12/2019
10 Utile (Perdita) d'esercizio	7.965.626	5.160.891
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(272.343)	-
a) variazione di fair value	(272.343)	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
70. Piani a benefici definiti	(22.394)	(129.772)
100 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	81.052	35.687
190 Totale altre componenti reddituali	(213.685)	(94.085)
200 Redditività complessiva (Voce 10+190)	7.751.941	5.066.806

Sezione 6 Operazioni con parti correlate**6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Dirigenti: compenso Euro 482.014 di cui retribuzioni da lavoro dipendente Euro 360.410, bonus e altri incentivi Euro 30.000, benefici non monetari Euro 38.404 ed emolumenti per la carica di Consigliere delegato per Euro 53.200.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Vedi quanto riportato alla voce 110.a del conto economico.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**6.3.1. Operazioni con Banco BPM****Patrimoniale**

Società	Crediti finanziari	Debiti Finanziari	Altri Crediti	Altri Debiti
Banco BPM S.p.A.	11.229.826	286.096.550	397.164	494.424

Economico

Società	Interessi attivi	Interessi passivi	Interessi passivi su pool attivo	Provvigioni di factoring	Altre commissioni passive	Altri oneri
Banco BPM S.p.A.	498	1.015.283	549.004	156.412	96.396	13.200

6.3.2. Operazioni con Società Controllante e collegate**Crediti verso enti creditizi**

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
C/C ordinari - Euro	327.513
C/C ordinari - divisa	5.735
Crediti per consolidato fiscale	1.007.790
Immobilizzazioni materiali - Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.249.990
Totale	2.591.028

Debiti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
C/C ordinari	174.176.149
Denaro caldo	1.750.000.000
Rateo denaro caldo	417
Anticipi in divisa estera	-
Rateo denaro caldo	-
Ratei anticipi divisa estera	-
Rateo denaro caldo	-
Provvigioni da riconoscere	1.021.902
Fatture Fornitori	328
Debiti per consolidato fiscale	-
Debiti per leasing	1.265.793
Totale	1.926.464.589

Crediti verso clientela

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Immobilizzazioni materiali - Diritti d'uso acquisiti con il leasing	4.532.389
Totale	4.532.389

Debiti verso clientela

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Debiti per leasing	4.497.339
Totale	4.497.339

Costi - enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
Interessi passivi	228.617
Interessi passivi relativi a debiti per leasing	12.726
Ammortamenti diritti d'uso acquisiti con il leasing	231.272
Commissioni passive - spese	55.961
Commissioni passive - provv. Factoring	1.021.902
Commissioni passive - fideiussioni	445.482
Oneri per affitti passivi (spese)	7.000
Contratto di service	50.000
Emolumenti amministratori	36.400
Personale distaccato	-
Totale	2.089.360

Ricavi - enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
Interessi attivi - c/c ordinari	2.788
Personale distaccato	331.591
Totale	334.379

Costi – clientela

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Oneri per affitti passivi	6.190
Interessi passivi relativi a debiti per leasing	36.975
Ammortamenti diritti d'uso acquisiti leasing	1.157.204
Totale	1.200.369

Costi – clientela

Pirovano Stelvio S.p.A.	Importo
Spese per alberghi e ristoranti	-
Totale	-

Sezione 7 Leasing (Locatario)**INFORMAZIONI QUALITATIVE**

Si rinvia a quanto riportato nella "Parte A – Politiche contabili – Altri aspetti" dove viene fornita dettagliata informazione sull'applicazione dell'IFRS 16.

In funzione del nuovo standard la Società, sotto il coordinamento della Capogruppo, ha effettuato una analisi dei contratti che rientrano in tale fattispecie raggruppandoli in tre distinte categorie:

- a) immobili, che rappresenta la casistica più rilevante;
- b) autovetture;
- c) altre tipologie, in cui sono ricompresi i contratti di noleggio di apparecchiature informatiche e parcheggi con incidenza marginale.

In linea con quanto previsto dal principio IFRS 16 sono esclusi dall'ambito di applicazione di tale principio i diritti detenuti in forza di accordi di licenza che continuano ad essere contabilizzati ai sensi dello IAS 38 – Attività Immateriali.

I contratti di leasing in prevalenza sono relativi ad immobili destinati alla sede della società o delle sue filiali (contratti stipulati con la Capogruppo o società del Gruppo) ed hanno, di norma, una durata maggiore di 48 mesi con opzioni di rinnovo. L'aggiornamento del canone avviene annualmente a partire dal secondo anno di locazione nella misura del 75% o del 100% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI). Relativamente ai contratti di leasing delle autovetture, questi hanno tipicamente una durata triennale senza esercizio di rinnovo e/o di acquisto.

Come indicato nella parte A del bilancio la Società si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine e i leasing di attività di modesto valore, i cui costi, ad esclusione dei costi relativi ai leasing aventi una durata pari o inferiore a un mese, nel corso del 2020 ammontano ad Euro 2.340.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Nella parte B della Nota integrativa sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 – 8.6 Parte B, Attivo) e sui debiti per leasing (Tabella 1.1 Parte B, Passivo). In particolare, i diritti d'uso acquisiti con il leasing

ammontano a 6 milioni di Euro mentre i debiti per leasing ammontano a 5,9 milioni di Euro.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per il leasing. Si rimanda a tale sezione per maggiori dettagli.

Coerentemente al Paragrafo 53 del principio IFRS 16 vengono fornite le seguenti informazioni:

Valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio e spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante.

Spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto per classe di attività sottostante.

Attività / Valori	Valore Diritto D'uso 01/01/2020	Ammortamento	Altre Variazioni	Valore Contabile al 31/12/2020
Immobili	7.345.503	(1.439.584)	(1.800)	5.904.119
Autovetture	69.265	(55.407)	84.062	97.920
Altre tipologie	-	-	-	-
Totale	7.414.768	(1.494.991)	82.262	6.002.039

Sezione 8 *Altri dettagli informativi*

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497-bis del codice civile, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato della Banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE

(in Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
10. Cassa e disponibilità liquide	1.153.027.548	969.358.505
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	945.662.146	902.816.282
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	225.786.507	263.767.542
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	719.875.639	639.048.740
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.590.618.396	4.423.027.149
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.415.372.211	29.409.225.554
a) Crediti verso banche	2.365.908.344	2.217.280.673
b) Crediti verso clientela	28.049.463.867	27.191.944.881
70. Partecipazioni	620.398.948	562.154.499
80. Attività materiali	400.238.077	186.740.161
90. Attività immateriali	14.167.977	14.762.412
100. Attività fiscali	369.299.404	414.827.084
a) correnti	-	26.977.883
b) anticipate	369.299.404	387.849.201
120. Altre attività	271.318.957	283.741.717
Totale dell'attivo	36.780.103.664	37.166.653.363
Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.139.673.205	33.770.793.630
a) Debiti verso banche	3.456.147.384	5.480.393.123
b) Debiti verso clientela	26.899.672.395	25.877.854.869
c) Titoli in circolazione	2.783.853.426	2.412.545.638
20. Passività finanziarie di negoziazione	33.865.539	42.532.267
60. Passività fiscali	33.716.521	15.058.256
a) correnti	13.203.226	-
b) differite	20.513.295	15.058.256
80. Altre passività	777.619.715	710.725.874
90. Trattamento di fine rapporto del personale	41.237.849	40.637.713
100. Fondi per rischi e oneri	236.419.095	220.085.911
a) impegni e garanzie rilasciate	42.790.027	45.018.292
b) quiescenza e obblighi simili	152.526.396	139.028.680
c) altri fondi per rischi e oneri	41.102.672	36.038.939
110. Riserve da valutazione	12.131.964	(16.195.773)
140. Riserve	990.903.675	885.551.458
150. Sovrapprezzi di emissione	79.005.128	79.005.128
160. Capitale	1.360.157.331	1.360.157.331
170. Azioni proprie (-)	(25.321.549)	(25.321.549)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	100.695.191	83.623.117
Totale del passivo e del patrimonio netto	36.780.103.664	37.166.653.363

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

Voci	31/12/2019	31/12/2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	480.296.574	534.125.726
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	472.759.501	528.340.168
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(94.701.450)	(96.813.061)
30. Margine di interesse	385.595.124	437.312.665
40. Commissioni attive	297.277.922	291.056.086
50. Commissioni passive	(15.640.757)	(15.223.850)
60. Commissioni nette	281.637.165	275.832.236
70. Dividendi e proventi simili	12.869.582	45.365.465
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	49.301.342	2.430.035
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	35.756.120	5.486.518
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.055.929	2.122.269
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.286.272	3.381.111
c) passività finanziarie	413.919	(16.862)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	12.139.386	(12.097.686)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	12.139.386	(12.097.686)
120. Margine di intermediazione	777.298.719	754.329.233
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(200.696.196)	(222.795.628)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(202.231.964)	(226.766.003)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.535.768	3.970.375
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(3.287.718)	(2.838.879)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	573.314.805	528.694.726
160. Spese amministrative:	(436.636.907)	(438.884.829)
a) spese per il personale	(194.518.109)	(184.445.102)
b) altre spese amministrative	(242.118.798)	(254.439.727)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.141.463)	(8.964.783)
a) impegni per garanzie rilasciate	2.228.265	(10.811.263)
b) altri accantonamenti netti	(4.369.728)	1.846.480
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(36.152.651)	(13.982.158)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(14.323.933)	(14.680.285)
200. Altri oneri/proventi di gestione	65.566.086	56.159.483
210. Costi operativi	(423.688.868)	(420.352.572)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(284.123)	402.849
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5.363	21.212
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	149.347.177	108.766.215
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(48.651.986)	(25.143.098)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	100.695.191	83.623.117
300. Utile (Perdita) d'esercizio	100.695.191	83.623.117

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

- dalla società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	EY S.p.A.	27.500
<i>Reporting package</i> semestrali e annuali	EY S.p.A.	12.000
Review del bilancio d'esercizio in lingua inglese	EY S.p.A.	7.500
Altri servizi	EY ADVISORY S.p.A.	10.000

(unità di Euro)

I valori sopra espressi non includono IVA e spese.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

nell'espletare i nostri doveri ai sensi di legge, ci siamo attenuti alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Pertanto, in conformità alla legge ed alle suddette norme, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei corretti principi di amministrazione nella gestione della Società, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno.

In merito all'osservanza della legge e dello statuto, Vi evidenziamo che, nel corso dell'esercizio 2020, gli Amministratori hanno operato in conformità a dette norme, attenendosi a corretti principi di amministrazione e di razionalità economica nella gestione aziendale. Non sono state poste in essere operazioni imprudenti o pregiudizievoli per la Società, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea. Vi significhiamo altresì che sul piano operativo non abbiamo rilevato comportamenti difformi o in contrasto con le decisioni assunte dagli Amministratori.

Abbiamo altresì partecipato a tutte le 7 (sette) riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'anno. Possiamo attestare che le medesime, così come la predetta Assemblea, sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento. Vi segnaliamo inoltre che nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale si è riunito 13 (tredici) volte.

Come da nostro dovere, abbiamo monitorato la rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze operative della Società, nonché a quelle derivanti dall'appartenenza al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio. A tale riguardo non abbiamo rilevato carenze organizzative da portare alla Vs. attenzione.

Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno, abbiamo operato avvalendoci delle competenti strutture della Società e della Capogruppo, nonché di Unione Fiduciaria quale affidataria della Funzione di Conformità; e ciò in riferimento soprattutto ai rischi attinenti all'attività aziendale e all'efficacia del sistema informativo per quanto concerne l'informativa finanziaria. Al riguardo, Vi confermiamo che abbiamo posto particolare attenzione alla struttura

complessiva del sistema dei controlli interni ed alla coerenza della stessa in riferimento, sia alle disposizioni e alle linee guida emanate dalla Capogruppo, sia alla pertinente normativa emessa dall'Autorità di Vigilanza.

Nel corso della nostra attività non abbiamo rilevato operazioni atipiche o inusuali con Società del gruppo o con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa una adeguata informativa circa gli impatti degli eventi generati dal Covid-19 nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con parti correlate.

Diamo atto di aver ottenuto adeguate informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001; dalle verifiche condotte da tale Organismo non sono emersi comportamenti non in linea o non conformi con i principi e le prescrizioni contenute nel Modello 231/2001.

Per quanto riguarda la regolare tenuta della contabilità e la corretta rappresentazione in bilancio dei fatti gestionali, la funzione di controllo è stata assolta dalla Società di revisione EY S.p.A. (ex. Art. 2409 bis c.c.).

Abbiamo discusso con la EY S.p.A. le risultanze del lavoro di revisione dalla stessa svolto ed abbiamo preso atto che dal medesimo non sono emerse eccezioni in ordine al bilancio, né rilievi in merito all'organizzazione e all'idoneità dei sistemi contabili a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo comunque vigilato sull'impostazione e formazione del bilancio per quanto riguarda, sia la conformità del medesimo ai prescritti principi contabili, sia il processo di predisposizione della correlata informativa finanziaria.

Possiamo pertanto attestare che il bilancio che gli Amministratori sottopongono alla Vostra approvazione è stato predisposto in conformità alle specifiche disposizioni che ne disciplinano la formazione e che lo stesso è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Per quanto concerne gli schemi di rappresentazione, esso è conforme ai requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi e finanziari.

In merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B confermando che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Factorit S.p.A al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di Legge. La Società di

revisione conferma che con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2 lett. e) del D.Lgs. 39/2010, non sono emersi elementi da portare alla Vs. attenzione.

Da ultimo, dichiariamo che non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile. Dichiariamo altresì che nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato, né ci sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.

Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione di revisione rilasciata dalla EY S.p.A. non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 ed alla proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto conseguito.

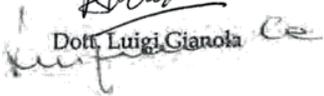
* * * * *

Milano, 24 marzo 2021

IL COLLEGIO SINDACALE


Dott. Luca Zoani


Dott. Daniele Morelli


Dott. Luigi Gianola

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Factorit S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionale (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Factorit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 marzo 2021

EY S.p.A.



Davide Lisi
(Revisore Legale)

INDICE

<i>Organi Amministrativi e di controllo</i>	3
<i>Azionisti</i>	4
<i>Filiali</i>	4
<i>Relazione degli amministratori sulla gestione</i>	5
Richiami internazionali	5
Situazione italiana	7
Factoring, il mercato domestico	8
Andamento societario	9
<i>Bilancio al 31 dicembre 2020</i>	28
Contenuto del bilancio	29
Stato patrimoniale	30
Conto economico	31
Prospetto della redditività complessiva	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/20	33
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/19	34
Rendiconto finanziario	35
<i>Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020</i>	36
Parte A – Politiche contabili	36
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	58
Parte C – Informazioni sul conto economico	83
Parte D – Altre informazioni	94
<i>Relazione del Collegio sindacale</i>	149
<i>Relazione della Società di revisione</i>	153
<i>Indice</i>	156

